Corrispondenti di **Oreste Mattirolo**

1 – Aly-Belfàdel, Arturo (1872-1945)

N.B. – La corrispondenza anteriore al 24 novembre 1915 è stata rinvenuta successivamente e inserita dopo la lettera 1.3

1.1 – Lettera intestata "Comitato di assistenza, S. Maria di Sala (Ve)", inviata da S. Maria di Sala il 24 novembre 1915. Lo scrivente elenca a Mattirolo il lunghissimo iter percorso, alla ricerca del libro da lui desiderato, *Botanica popolare. Appunti presi a Carpeneto d'Acqui*, di Giuseppe Ferraro. Finalmente ha trovato il volumetto, che è in vendita, però soltanto assieme a molti altri libri, alla somma di 40 lire.
Persone. Ferraro.
Titolo. Ricerca di *Botanica popolare* per Mattirolo.

1.2 – Lettera inviata da S. Maria di Sala (Venezia) il 7 dicembre 1915. Lo scrivente manda a Mattirolo un elenco dei nomi dialettali, usati a Monastero Bormida, di cui vorrebbe conoscere il nome scientifico.
Titolo. Invio dei nomi dialettali di piante di Monastero Bormida.

1.3 – Lettera inviata da S. Maria di Sala (Venezia) il 14 dicembre 1915. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere, scritte di sua mano, le informazioni che gli interessavano, tratte dal libro di Ferraro [v. lettera 1.1; evidentemente Mattirolo ha acquistato il volume]. Per quanto riguarda i tartufi, Aly-Belfàdel farà avere a Mattirolo esemplari di "balete" che crescono sotto gli aceri.
Persone. Ferraro.
Titolo. Informazioni tratte dal libro di Ferraro.

1.4 – Lettera inviata da Monastero-Bormida l'8 maggio 1911. Lo scrivente ha saputo da Mattirolo dell'intenzione di preparare un dizionario piemontese-italiano delle piante. Gli farà avere i nomi dialettali. Nel caso si tratti di piante che non conosce, gli manderà gli esemplari raccolti. Segue un lungo elenco di piante.
Titolo. Invio di nomi piemontesi di piante.

1.5 – Lettera inviata da Monastero-Bormida il 16 maggio 1911, contenente numerosi termini dialettali di piante, di cui lo scrivente non conosce il nome latino.
Titolo. Invio di nomi piemontesi di piante.

1.6 – Lettera inviata da Monastero-Bormida il 24 maggio 1911, in cui lo scrivente segnala numerose piante, illustrandone gli usi e l'interpretazione glottologica.

Titolo. Invio di piante da determinare e illustrazione degli usi locali.

1.7 – Cartolina postale inviata da Monastero Bormida il 27 maggio 1911. Lo scrivente ha spedito a Mattirolo una ventina di piante, indicandole con il nome dialettale, pregandolo di fargli avere l'esatta denominazione scientifica.
Titolo. Invio di piante di Monastero Bormida.

1.8 – Cartolina postale inviata da Monastero Bormida il 29 maggio 1911. Lo scrivente ha spedito a Mattirolo altre piante con il nome dialettale, di cui vorrebbe sapere la denominazione scientifica.
Titolo. Ulteriore invio di piante.

1.9 – Lettera inviata da Monastero-Bormida il 13 giugno 1911, in cui lo scrivente segnala numerosi errori commessi nel segnalare i nomi piemontesi di piante, a causa di errate o discordanti informazioni ricevute.
Titolo. Segnalazione di errori a proposito di nomi piemontesi delle piante.

1.10 – Cartolina postale inviata da Monastero Bormida il 24 giugno 1911, in cui lo scrivente annuncia un'ulteriore spedizione di piante da determinare.
Titolo. Ulteriore invio di piante.

1.11 – Cartolina postale inviata da Monastero Bormida il 29 luglio 1911, con l'ennesimo elenco di nomi dialettali di piante, quasi tutte da determinare.
Titolo. Ulteriore invio di piante.

1.12– Cartolina postale inviata da Monastero Bormida il 29 novembre 1911. Lo scrivente annuncia a Mattirolo la spedizione di due esemplari di *bale'd can.* Non si tratta di tartufi, ma di un fungo a rete assai affine al *Phalllus impudicus.*
Titolo. Invio a Mattirolo di un fungo da determinare.

2 – Arcangeli, Alceste (1880-1965)

2.1 – Cartolina postale inviata da Pisa il 20 gennaio 1896. Arcangeli comunica a Mattirolo che la *Delesteria rosea* Parl. è stata raccolta la prima volta da Pietro Savi a Palazzetto presso S. Rossore il 22 ottobre 1862. Attualmente non è più possibile raccoglierla, essendo proibito erborizzare nella zona, poiché si disturbano le reali cacce!
Persone. Savi (Pietro).
Titolo. Presenza di *Delesteria rosea* a S. Rossore.

2.2 – Lettera inviata da Torino il 23 marzo 1931. Arcangeli ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere il materiale scientifico raccolto in Messico dal professore Bonansea.
Persone. Bonansea.
Titolo. Materiale scientifico del Messico.

3 – **Ardissone, Francesco** (1813-1910)

3.1 – Lettera intestata "R. Scuola superiore di Agricoltura - Milano - Direzione, inviata da Milano il 2 marzo 1878. Ardissone comunica a Mattirolo che la collezione di Tuberacee di Vittadini, conservata nella scuola di Agricoltura, non é trasportabile. Però, se gli interessassero alcuni esemplari delle specie doppie, questi potrebbe farglieli avere.
Persone. Vittadini.
Titolo. Invio a Mattirolo di *Tuberacee*.

4 – Armando, V. (? - ?)

4.1 – Lettera inviata da Torino il 28 novembre 1915. Lo scrivente manda a Mattirolo una serie di informazioni bibliografiche sul dialetto piemontese, il cui testo è disponibile presso la Deputazione Subalpina di Storia Patria.
Titolo. Invio di bibliografia del dialetto piemontese.

5 – Assauto, Giuseppe (1871-1952)

5.1 – Lettera intestata "Federazione degli Ordini dei Farmacisti d'Italia", inviata da Biella il 24 dicembre 1920. Assauto, ex allievo di Mattirolo e all'epoca presidente degli Ordini dei Farmacisti d'Italia, ricorda con nostalgia le sue lezioni, dotte e brillanti come quelle del compianto professor Guareschi.
Persone. Guareschi (Icilio).
Titolo. Nostalgia delle lezioni di Mattirolo e di Guareschi.

5.2 – Lettera intestata "Federazione degli Ordini dei Farmacisti d'Italia", inviata da Biella il 27 dicembre 1920. Assauto, all'epoca presidente degli Ordini dei Farmacisti d'Italia, ringrazia Mattirolo e il Rettore per avergli fatto avere l'Albo d'onore dei professori e studenti eroicamente caduti per la Patria. Assauto si rammarica dell'indifferenza con cui molti industriali e chimici hanno accolto l'invito a fare un'offerta per la celebrazione del compianto professor Guareschi. Ha inviato una

lettera ai presidenti degli ordini di Alessandria e di Cuneo, affinché sollecitino gli iscritti a contribuire all'iniziativa. Analogo invito è stato fatto ai negozianti e produttori di specialità medicinali. Assauto si lamenta del fatto che quasi tutti siano presi dalla materialità della vita e dalla sete del guadagno; nella vita civile ormai trionfano i Misiano [deputato comunista, perseguitato dai fascisti perché contrario alle guerre e disertore].
Persone. Guareschi, Misiano.
Titolo. Scarsità delle offerte ricevute per la commemorazione di Guareschi.

5.3 – Lettera dattiloscritta intestata "Federazione degli Ordini dei Farmacisti d'Italia", inviata da Biella il 5 aprile 1921. Assauto, all'epoca presidente degli Ordini dei Farmacisti d'Italia, comunica a Mattirolo che è stato nominato membro del Comitato d'onore del VI Congresso Chimico-farmaceutico nazionale da tenersi a Trieste. Gli chiede di inviare il testo di un suo eventuale intervento.
Titolo. Nomina di Mattirolo a membro del Comitato d'onore al VI Congresso Chimico-farmaceutico nazionale di Trieste.

5.4 – Lettera dattiloscritta intestata "Federazione degli Ordini dei Farmacisti d'Italia", inviata da Biella il 21 maggio 1921. Assauto, all'epoca presidente degli Ordini dei Farmacisti d'Italia, fa avere a Mattirolo una tessera di sconto per il viaggio a Trieste in occasione del Congresso Chimico-farmaceutico, con acclusa copia del regolamento e del programma.
Titolo. Invio a Mattirolo di copia del regolamento e del programma del congresso di Trieste.

6 – **Avetta, Carlo** (1861-1941)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

6 .1 – Lettera inviata da Parma il 29 gennaio 1899. Avetta fa avere a Mattirolo le 29 lire da lui raccolte per erigere il busto a Gibelli.
Titolo. Offerte per il busto di Gibelli.

6.2 – Telegramma inviato da Parma il 5 gennaio 1902, di partecipazione alla posa del busto di Gibelli.
Titolo. Telegramma di partecipazione alla posa del busto di Gibelli.

7 – Baccarini, Pasquale (1858-1919)

7.1 – Lettera intestata “Gabinetto del Direttore dell’Orto Botanico della R. Università degli Studi di Catania”, inviata da Catania il 3 aprile 1892. Lo scrivente manda a Mattirolo esemplari di tuberi raccolti a Spezzano Calabro che non gli paiono tartufi, ma gasteromiceti. Lo prega di ringraziare Gibelli per l’invio dei lavori sui trifogli e su *Trapa natans*.
Persone. Gibelli.
Titolo. Invio di tuberi a Mattirolo.

7.2 – Cartolina postale inviata da Catania il 4 aprile 1892. Baccarini manda a Mattirolo alcuni funghi da determinare, trovati a Caltagirone in un bosco di querce da sughero.
Titolo. Invio di funghi a Mattirolo.

7.3 – Cartolina postale inviata da Catania il 25 aprile 1892. Baccarini farà avere a Mattirolo altri funghi raccolti a Spezzano Calabro. Risponderà per le rime alle critiche ricevute da Aloi e pubblicate su *Malpighia*. Aloi sostiene di non avere pubblicato il lavoro perché le tavole non erano pronte; a dire dello scrivente perché gli studi sul mal nero non erano mai stati fatti.
Persone. Aloi.
Titolo. Critiche di Aloi a Baccarini.

7.4 – Cartolina-vaglia di Baccarini con un elenco delle persone partecipanti alle offerte da lui raccolte per il busto di Gibelli.
Titolo. Offerte per il busto di Gibelli.

7.5 – Cartolina postale inviata da Catania l’11 ottobre 1899. Baccarini concorda con qualsiasi cosa Mattirolo vorrà fare per il busto di Gibelli.
Titolo. Accordo con le iniziative di Mattirolo.

8 – Baldacci, Antonio (1867-1950)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

8.1 – Lettera inviata da Bologna l’11 settembre 1891. Soltanto ora Baldacci è venuto a sapere della morte del suo maestro Gibelli (quando insegnava a Bologna), e ne ricorda la nobiltà e l’integrità del carattere.
Titolo. Ricordo del maestro Gibelli.

9 – Balzarini, O. (? - ?)

9.1 – Cartolina postale inviata da Bergamo il 25 febbraio 1903. Lo scrivente comunica a Mattirolo che la famiglia che nelle passate vacanze era stata avvelenata aveva ingerito *Veratrum album* [Mattirolo pubblicò un lavoro sull'avvelenamento da veratro].
Titolo. Avvelenamento da *Veratrum album.*

10 – Barbey, William (1841-1914)

10.1 - Lettera (in lingua francese) inviata da Chambésy, Svizzera, il 24 gennaio 1903, in cui lo scrivente dice a Mattirolo di scrivere a Chabert per avere notizie precise sul lavoro di Bochiardo.
Persone. Chabert, Bochiardo.
Titolo. Ricerca di notizie su Bochiardo.

11 – Baroni, Eugenio (1865-1943)

11.1 – Cartolina postale inviata da Firenze il 23 gennaio 1896. Baroni comunica a Mattirolo che purtroppo non è in grado di fornirgli informazioni su *Delastria rosea*. Interpellerà il dottor Beccari quando rientrerà a Firenze.
Persone. Beccari.
Titolo. Richiesta di notizie su *Delastria rosea*.

11.2 – Cartolina postale inviata da Firenze il 24 gennaio 1896. Baroni ha potuto parlare con Beccari, il quale gli ha riferito di avere trovato la tuberacea *Delastria rosea* nel 1893 o nel 1894 alle Cascine di Pisa.
Persone. Beccari.
Titolo. Luogo di ritrovamento di *Delastria rosea*.

11.3 – Cartolina postale inviata da Firenze il 4 febbraio 1896. Baroni comunica a Mattirolo che Caruel lo autorizza a trattenere un esemplare di *Delastria rosea*. Ha anche chiesto a Beccari se può fargli avere i tartufi di Borneo; ha risposto che vedrà di accontentarlo.
Persone. Caruel, Beccari.
Titolo. Richiesta a Beccari di tartufi del Borneo.

12 – **Barraja, Edoardo** (? - ?)

12.1 – Lettera inviata da Torino l'11 luglio 1906. Lo scrivente comunica a Mattirolo che la comunità di Condove [To] ha intenzione di onorare la memoria dell'illustre botanico Giovanni Francesco Re, apponendo una lapide sulla casa dove nacque e abitò. I promotori dell'iniziativa gradirebbero che Mattirolo facesse parte della commissione per le onoranze.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Commissione per le onoranze al botanico G. F. Re.

12.2 – Lettera inviata da Torino il 12 luglio 1906. Barraja comunica a Mattirolo che il ritratto ricevuto non è quello di G. F. Re, ma quello del trisnonno di Barraja stesso, il medico Luigi Re, morto a Bussoleno nel 1831. La notizia è contenuta in una lettera della madre di Barraja [vedi anche lettera n° 1.octies.1]. Si chiede a Mattirolo di curare l'esecuzione della fotografia e del disegno della *Campanula Re.*
Persone. Re (Luigi), Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Mancanza del ritratto di Giovanni Francesco Re.

12.3 – Lettera inviata da Bussoleno (Susa) il 13 luglio 1906 [la lettera è indirizzata al presidente dell'Accademia delle Scienze], in cui si invita il presidente a fare parte della commissione per le onoranze del socio G. F. Re.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Invito al presidente dell'Accademia delle Scienze a fare parte della commissione per le onoranze al socio G. F. Re.

12.4 – Lettera inviata da Torino il 14 luglio 1906. Barraja fa avere a Mattirolo una copia del giornale *L'Indipendente* in cui si trovano alcuni articoli che parlano di G. F. Re. Ha portato lo scultore Argenti all'orto botanico a vedere i disegni della *Campanula Re*, al fine di preparare i fregi floreali della lapide in suo onore. Lo scultore preferirebbe però vedere qualche fiore fresco.
Persone. Argenti, Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Fiori freschi di *Campanula Re*.

12.5 – Lettera inviata da Torino il 22 luglio 1906. Barraja ringrazia Mattirolo per avere aderito all'iniziativa per le onoranze a G. F. Re e gli comunica la nomina a vice-presidente della commissione. Segue l'elenco dei componenti di detta commissione. E' stata aperta una sottoscrizione per preparare una lapide e possibilmente una pubblicazione sull'illustre botanico.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Nomina dei commissari per le onoranze a G. F. Re.

12.6 – Lettera inviata da Torino il 29 agosto 1906. La Chiapusso ha segnalato a Barraja l'esistenza del genere *Rea*, dedicata a G. F. Re da Bertero. La raccolta di fondi procede bene. Barraja cita a Mattirolo la bozza di un'iscrizione da apporre sulla lapida di Re.
Persone. Chiapusso, Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Iscrizione da apporre alla lapide di Re.

12.7 – Lettera inviata da Torino il 4 settembre 1906. Barraja ha fatto stampare 300 circolari per la cerimonia in onore di G. F. Re. Manda a Mattirolo da Bussoleno qualche pianta di *tricaram* o *trucaram*, che ha tanta parte nel folklore locale. Sta preparando la biografia di Re, ma purtroppo non riesce a trovare una fotografia. Vorrebbe portare all'erbario lo scultore della lapide per fargli vedere la piante del genere *Rea*. Il ministro Rava ha detto che sarebbe lietissimo di autorizzare lo scambio degli erbari di Re e di Moris tra le università di Torino e di Sassari [lo scambio venne effettuato da Mattirolo nel 1914, mandando a Sassari gli esemplari doppi dell'erbario di Moris ed ottenendo da Sassari l'erbario di Re].
Persone. Re (Giovanni Francesco), Moris, Rava.
Titolo. Progetto di scambio tra gli erbari di Moris e di Re.

12.8 – Lettera inviata da Torino il 13 settembre 1906. Cominciano ad arrivare offerte per la lapide in onore di G. F. Re. Lo scultore è riuscito a vedere all'orto botanico gli esemplari del genere *Rea*. Per quanto riguarda l'eventuale scambio con Sassari dell'erbario di Re con i doppioni di quello di Moris, Barraja è venuto a conoscenza di molti pareri favorevoli all'iniziativa. Barraja invita Mattirolo ad attivarsi.
Persone. Lessona, Reviglio, Boselli.
Titolo. Progetto di scambio tra gli erbari di Moris e di Re.

12.9 – Cartolina postale inviata da Torino il 25 settembre 1906. Barraja è stato all'orto botanico per fotografare la *Rea* [sugli *Archives de Botanique*, Paris, 1833, p. 517]. La raccolta di fondi è arrivata a 400 lire. Concorda con l'intenzione di Mattirolo di rinviare la cerimonia a primavera.
Titolo. Figura di pianta del genere *Rea* su *Archives de Botanique.*

12.10 – Cartolina postale inviata da Torino il 29 settembre 1906. Barraja comunica a Mattirolo che continuano a pervenire adesioni e quote per la cerimonia in onore di G. F. Re. A Condove è stato fondato un circolo a lui intitolato.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Fondazione a Condove di un circolo intestato a G. F. Re.

12.11 – Lettera inviata da Torino il 27 aprile 1907. Barraja informa Mattirolo che il comune di Condove non ha ancora versato le 50 lire di quota e pertanto rimane

problematica la spesa per la lapide e per il volume su Re. Lo scultore Argenti ha preparato il bozzetto. Barraja vorrebbe il consiglio di Mattirolo, specie per la decorazione floreale [sulla lapide compaiono una pianta del genere *Rea*, descritto da Bertero in onore di G. F. Re, e la *Campanula Re* descritta da Colla e oggi definita *C. Bertolae*].
Persone. Argenti, Re (Giovanni Francesco), Bertero.
Titolo. Bozzetto per la lapide di Re (Giovanni Francesco).

12.12 – Lettera inviata da Torino il 22 giugno 1907. Il comune di Condove ha versato 50 lire e la lavorazione della lapide procede. Il Rettore ha aderito all'iniziativa. La cifra raccolta è di 535,85 lire; i sottoscrittori sono 80.
Titolo. Cifra raccolta per la cerimonia in onore di G. F. Re.

12.13 – Lettera inviata da Torino il 7 luglio 1907. Barraja riferisce a Mattirolo alcuni particolari a proposito dell'organizzazione della cerimonia in onore di G. F. Re. Lo ringrazia dell'opuscolo sul genere *Rea* e si complimenta del suo splendido lavoro sulla flora segusina.
Titolo. Pubblicazione del lavoro di Mattirolo sulla flora segusina.

12.14 – Biglietto postale inviato da Torino il 24 luglio 1907. La lapide per G. F. Re è giunta a Condove intatta. Sono cominciate le critiche dei signori del luogo! Le adesioni al pranzo sono una ventina.
Titolo. Arrivo a Condove della lapide in onore di Re (Giovanni Francesco).

13 – Barraja Re, Luisa (? - ?)

13.1 - Lettera inviata da Bussoleno il 5 luglio 1906 da Luisa Barraja Re, madre di Edoardo Barraja e nipote di G. F. Re, che scrive al figlio risentita perché il ritratto di un certo Luigi Re di Cagliari è stato ritenuto essere quello di G. F. Re di Condove. La scrivente afferma di avere visto a Bussoleno tale ritratto a penna nella casa di un conoscente, l'architetto Lorenzo Gianone nipote di detto Luigi Re, da lui conosciuto e ritratto. Luisa Barraja ricorda di avere visto nel 1870 due ritratti ad olio su tela di G. F. Re e della moglie nella loro casa di Pianezza, abitata dalla nipote, che era scappata da Parigi ai tempi dell'assedio. Tornando a Parigi, li aveva probabilmente portati con sè.
Persone. Re (Giovanni Francesco), Re (Luigi), Gianone.
Titolo. Scomparsa del ritratto di Re (Giovanni Francesco).

14 – Bassi, Roberto (1830-1914)

14.1 – Lettera intestata “R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria, Torino - il Direttore”. Bassi, attuale direttore della Scuola, ringrazia Mattirolo per averlo invitato alla cerimonia in ricordo di Gianfrancesco Re, gloria della Scuola Veterinaria piemontese. Riunirà il Consiglio dei professori per formalizzare il consenso della scuola all’iniziativa.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Invito alla cerimonia in ricordo di Gianfrancesco Re.

15 – Battistini, Ferdinando (? - ?)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

15.1 – Biglietto da visita listato a lutto, inviato da Torino il 6 gennaio 1901. Battistini si dichiara spiacente e si scusa, per non avere potuto partecipare alla commemorazione del maestro Gibelli.
Titolo. Impossibilità a partecipare alla commemorazione di Gibelli.

16 – Beauverd, Gustave (1867-1942)

16.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambésy il 26 gennaio 1903, in cui lo scrivente informa Mattirolo che Barbey consentirà ben volentieri di lasciare in visione il manoscritto di Bochiardo, a patto che consenta di pubblicare i risultati delle sue ricerche sul *Bulletin de l’Herbier Boissier*. Acclude una copia del *Bulletin,* con preghiera di diffonderlo.
Persone. Barbey, Bochiardo.
Titolo. Prestito del manoscritto di Bochiardo.

16.2 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambésy il 4 febbraio 1903. Lo scrivente comunica a Mattirolo la spedizione del prezioso manoscritto di Bochiardo.
Persone. Bochiardo.
Titolo. Spedizione del manoscritto di Bochiardo.

16.3 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambésy l’11 febbraio 1904. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per la restituzione del manoscritto Campo Botanico di Bochiardo e dell’invio dell’articolo sull’opera, da pubblicare sul *Bulletin de l’Herbier Boissier.*
Persone. Bochiardo.
Titolo. Restituzione del manoscritto di Bochiardo.

16.4 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambésy l'8 aprile 1904, in cui lo scrivente ringrazia Mattirolo per avergli spedito il lavoro di commento al manoscritto di Bochiardo.
Persone. Bochiardo.
Titolo. Commento al manoscritto di Bochiardo.

17 – **Beccari, Odoardo** (1843-1920)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

17.1 – Lettera inviata da Firenze il 15 giugno 1899. Beccari manda a Mattirolo 10 lire per la preparazione del busto di Gibelli.
Titolo. Offerta di Beccari per il busto di Gibelli.

18 – Béguinot, Augusto (1875-1940)

18.1 – Cartolina postale inviata da Padova il 2 maggio 1913. Béguinot chiede a Mattirolo se deve mandare il suo volume sulla vita delle piante della laguna di Venezia a lui direttamente oppure tramite Hoepli.
Persone. Hoepli.
Titolo. Invio a Mattirolo del volume sulla vita delle piante della laguna di Venezia.

18.2 – Lettera inviata da Padova il 15 giugno 1913. A causa dei ritardi della tipografia, Béguinot non è ancora riuscito a spedire a Torino il volume sulle piante della laguna di Venezia. Ringrazia Mattirolo per l'acquisto di una copia dell'opera.
Titolo. Opera di Béguinot sulle piante della laguna di Venezia acquistata da Mattirolo.

18.3 – Cartoncino intestato "R. Università di Genova - Istituto Botanico Hanbury, Direzione" inviata da Genova il 4 luglio 1932. Béguinot restituisce a Mattirolo il materiale su *Trapa* avuto in prestito e lo ringrazia del favore.
Titolo. Restituzione a Mattirolo del materiale su *Trapa.*

19 – Belhatte, ? (? - ?)

19.1 – Lettera inviata da Parigi il 14 maggio 1910. Lo scrivente, bibliotecario del principe Rolando Bonaparte, fa sapere a Mattirolo che Sua Altezza è appassionato di felci, di cui possiede una collezione di circa 100.000 esemplari, collezione che vorrebbe aggiornare. Chiede pertanto se sia possibile avere gli esemplari doppi delle felci elencate, trovate sul Ruvenzori [!] dal duca degli Abruzzi. Verrebbero inviate in cambio felci della Malesia e delle Antille.
Persone. Bonaparte (Rolando), Duca degli Abruzzi.
Titolo. Richiesta di felci del Ruvenzori.

20 – Belli, Saverio (1852-1919)

20.1 – Lettera intestata "Regio Orto Botanico della Università di Cagliari - Direzione", inviata da Cagliari il 17 marzo 1905. Belli precisa a Mattirolo che Vallereggia non è paese sardo e pertanto il *Ligustrum vulgare* di Gennari va scartato dal conto. La *Rubia tinctorum* era un tempo coltivata a Capo di Pula, ma ora non è più presente. L'*Anchusa* sarà *A. italica*, poiché *A. officinalis* manca in Sardegna. Non ha trovato notizie del Plazza.
Persone. Gennari, Plazza.
Titolo. Precisazioni su alcune piante sarde.

20.2 – Lettera intestata "Regio Orto Botanico della Università di Cagliari - Direzione", inviata da Cagliari il 20 marzo 1905. Belli ha fatto vedere a Taramelli il manoscritto epigrafico di Plazza. Il manoscritto è di grandissimo pregio, poiché contiene notizie e chiarimenti di importanza incalcolabile su monumenti tuttora esistenti. Taramelli si metterà in contatto direttamente con Mattirolo. Il signor Lippi dell'Archivio di Stato di Cagliari sarà in grado probabilmente di trovare notizie su Plazza.
Persone. Plazza, Taramelli, Lippi.
Titolo. Importanza del manoscritto epigrafico di Plazza.

20.3 – Cartolina postale inviata da Cagliari il 22 marzo 1905. Belli sta preparando osservazioni sulle specie recensite da Plazza. Mattirolo gli aveva detto che probabilmente esistevano in Sardegna materiali di erbario del Plazza. Sarebbe molto utile venirne in possesso, per essere maggiormente precisi sulle determinazioni delle piante da lui descritte.
Persone. Plazza.
Titolo. Possibile presenza di scritti di Plazza.

20.4 – Cartolina postale inviata da Cagliari il 23 marzo 1905. Belli chiede a Mattirolo di fargli avere l'elenco delle piante raccolte da Plazza in Sardegna e citate da Allioni

nella *Miscellanea* [1759, pag. 88], tra cui dovrebbero figurare *Aphyllanthes monspeliensis* e *Bupleurum falcatum*.
Persone. Plazza, Allioni.
Titolo. Richiesta dell'elenco delle piante di Plazza riportate da Allioni.

20.5 – Lettera intestata "Regio Orto Botanico della Università di Cagliari - Direzione" inviata da Cagliari il 26 marzo 1905. Belli è esterrefatto dell'increscioso avvenimento che Mattirolo gli ha scritto essere accaduto all'Orto botanico di Torino [purtroppo non è noto di che cosa si tratti]. Belli chiede a Mattirolo se si è trovato il materiale secco di Plazza. Per Pasqua Belli sarà a Torino. Continua ad avere una certa difficoltà a respirare.
Persone. Plazza.
Titolo. Increscioso avvenimento all'Orto Botanico di Torino.

20.6 – Cartolina postale inviata da Cagliari il 18 marzo 1906. Belli dice a Mattirolo di comportarsi con T. [probabilmente si tratta di Terraciano Achille] come crede. Ritiene però che un'ulteriore pazienza non produca risultati. Manda a Mattirolo esemplari di *Thapsia* e di *Alkanna*.
Persone. Terraciano.
Titolo. Scarsa fiducia in Terraciano.

20.7 – Lettera intestata "R. Università di Torino, Orto botanico - Direzione" inviata da Torino il 13 luglio 1899. Belli dice a Mattirolo che prima di lasciare Torino vuole definire la faccenda Vallardi [vedi lettere di Vallardi al n. 189]. Vuole sapere innanzitutto se i disegni per le tavole del *Compendio della Flora Italiana* di Gibelli sono dell'Orto botanico o dell'editore. Se Mattirolo glielo ordinerà, Belli manderà i disegni a Vallardi.
Persone. Gibelli, Vallardi.
Titolo. Proprietà dei disegni di Gibelli.

20.8 – Lettera inviata da Torino il 7 agosto 1902. Belli racconta a Mattirolo che il contadino che tiene in custodia Drilin [probabilmente il cane di Mattirolo] è venuto a casa sua per fargli vedere un disturbo all'occhio dell'animale, che è triste e inappetente. Gli ha suggerito lavature con acido borico. Una signora ha portato a Belli una pianta di *Veratrum album*, per sapere di che specie si trattasse, poiché un suo cugino medico aveva rischiato di morire dopo avere ingerito una radice di tale pianta, scambiandola per genziana. Era in compagnia di un collega; Belli si stupisce moltissimo che nessuno dei due "medicastri" abbia riconosciuto la pianta velenosa. Belli verrà il giorno seguente all'orto botanico a mettere i cartellini agli *Hieracium.*
Titolo. Avvelenamento d veratro.

20.9 - Lettera inviata da Torino il 18 aprile 1916. Belli ha mangiato il fungo ipogeo *Terfezia Magnusii* e riferisce a Mattirolo i risultati organolettici. Paragona i lievi disturbi somatici percepiti con quelli più intensi accusati con altri funghi. Belli elenca infine parecchi funghi ingeriti negli ultimi anni che non gli hanno provocato alcun disturbo.
Titolo. Caratteri organolettici di *Terfezia Magnusii***.**

21 – Beltrami, Luigi (1855-1933)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

21.1 – Lettera inviata da Genova l'8 aprile 1899. Beltrami, avendo saputo dell'iniziativa di preparare un busto alla memoria di Gibelli, offre a Mattirolo la sua opera di scultore.
Titolo. Offerta di Beltrami della sua opera di scultore per il busto di Gibelli.

22 – Berrino, Domenico (1849-1908)

22.1 – Lettera inviata da Torino il 4 settembre 1902. Berrino fa avere a Mattirolo il preventivo del signor Banaudo, interpellato per la riparazione delle serre. Elenca alcuni altri lavori necessari e fornisce notizie dei docenti dell'Orto Botanico. Berrino ha ricevuto da Pirotta alcune piante, che provvederà a scambiare con quelle che lui richiederà.
Persone. Pirotta.
Titolo. Lavori da eseguire nelle serre.

23 – Bertoldi, Vittorio (1888-1953)

23.1 – Lettera inviata da Capodistria il 24 aprile 1920. Lo scrivente si occupa da anni di nomenclatura botanica popolare, soprattutto del Trentino. Sta preparando una piccola monografia sulla nomenclatura dialettale del colchico, ma gli mancano alcuni dati piemontesi. In particolare vorrebbe conoscere *Phytoalimurgia Piemontese* di Mattirolo e *Flora Astese* di Camisola.
Persone. Camisola.
Titolo. Ricerca di nomi vernacolari di piante piemontesi.

23.2 – Lettera inviata da Capodistria il 18 maggio 1920. Lo scrivente sta preparando un lavoro sui nomi dialettali usati nel Trentino per le piante. Critica l'opera di Penzig, perché si è basata esclusivamente su quanto riportato in letteratura. Altri autori hanno pubblicato alcuni nomi dialettali, senza però fare un lavoro sistematico. Si compiace con Mattirolo che sta raccogliendo direttamente nei vari luoghi le testimonianze degli abitanti. Bertoldi sta preparando una monografia sui nomi dialettali del colchico. Ringrazia Mattirolo dei nomi piemontesi che gli ha fatto avere e chiede se non conosca qualche botanico del Bergamasco, da cui avere i nomi dialettali delle piante del territorio.
Persone. Penzig.
Titolo. Monografia sui nomi dialettali del colchico.

24 – Bertone Michele (? - ?)

24.1 – Lettera intestata "Domenico Ulrich, Torino – Commercio speciale d'erboristeria", inviata da Torino il 6 maggio 1932. Lo scrivente fa avere a Mattirolo semi di *Idrastis canadensis* giunti da New York. Può provare ad ottenerne la germinazione.
Titolo. Semi di *Idrastis canadensis.*

25 – Biblioteca Civica di Torino

25.1 – Lettera inviata da Torino il 2 gennaio 1818, contenente la denominazione piemontese di alcune piante, come risulta da un libretto stampato a Torino nella tipografia Arnaldi, *Metodo il più economico naturale e sicuro di fertilizzare ogni sorta di terreno etc., giusta la teoria del Nebbien.*
Titolo. Nomi piemontesi di alcune piante.

26 – Bicknell, Clarence (1842-1918)

N.B. – Le lettere 26.1, 26.2 e 26.3 sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

26.1 – Cartolina postale inviata da Bordighera il 15 ottobre 1898. Bicknell approva l'iniziativa di preparare un busto per il compianto Gibelli. E' addolorato di non potere più incontrare l'amico allegro e affettuoso quando verrà a Torino.
Titolo. Adesione di Bicknell all'iniziativa di preparare un busto per l'amico Gibelli.

26.2 – Cartolina postale inviata da Bordighera il 19 dicembre 1899. Bicknell aderisce al programma della cerimonia in ricordo di Gibelli e chiede quale contributo in denaro gli è richiesto.
Titolo. Adesione di Bicknell al programma della cerimonia in ricordo di Gibelli.

26.3 – Lettera inviata da Bordighera il 27 gennaio 1899. Bicknell non ha idea della cifra da versare per il busto di Gibelli. Inizia con il versare 25 lire, pregando Mattirolo di fargli sapere se la cifra è adeguata [tale cifra è nettamente superiore alla media di quella inviata dagli altri contribuenti].
Titolo. Versamento di 25 lire per il busto di Gibelli.

26.4 – Lettera inviata da Val Casterino di Tenda il 21 luglio 1905. Bicknell è in Val Casterino, dove sta fabbricando una casetta per trascorrervi la vecchiaia e per ricevere professori e amici. Risponde a una lettera di Mattirolo, dicendo di non avere fotografie di piante. Del veratro e della genziana gli procurerà i disegni.
Titolo. Promessa a Mattirolo di disegni di piante.

26.5 – Cartolina postale inviata il 21 luglio 1905 con timbro postale di Tenda, che accompagna i disegni del veratro e della genziana. Sono fatti a lapis, così, se non interessano, si possono cancellare per recuperare la carta che è veramente eccellente, di puro lino fatta a mano [i disegni sono conservati nel faldone "Cimeli" n° 28 f].
Titolo. Invio a Mattirolo dei disegni di veratro e di genziana.

26.6 – Lettera inviata da Val Casterino il 29 luglio, senza indicazione di anno [si tratta probabilmente del 1905]. Dopo avere scritto la lettera precedente Bicknell ha visto numerose piante di *Veratrum* [*album*] e di *Gentiana lutea*, che in effetti sono molto simili. Segnala le differenze significative tra le due piante, illustrandole con uno schizzo a penna.
Titolo. Differenze tra *Veratrum album* e *Gentiana lutea.*

27– Biondi, Antonio (1848-1929)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

27.1 – Biglietto da visita inviato da Castelfaldi [Fi] il 29 febbraio 1899. Biondi manda lire 10 come contributo al busto di Gibelli.
Titolo. Invio di lire 10 per il busto di Gibelli.

28 – Bizzozero, Giulio (1846-1901)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

28.1 – Lettera dattiloscritta inviata da Torino il 22 dicembre 1898. Bizzozero ringrazia Mattirolo per averlo inserito nel comitato organizzatore della cerimonia in ricordo del defunto amico Gibelli. Assieme ai colleghi della facoltà di Medicina, Bizzozero sperava che Mattirolo assumesse l'insegnamento della Botanica a Torino. Non è stato raggiunto l'intento, ma tutti sperano che si tratti soltanto di un ritardo [Mattirolo ebbe infatti la cattedra a Torino nel 1900].
Titolo. Nomina di Bizzozero nella commissione per la commemorazione di Gibelli.

29 – Blaserna, Pietro (1836-1918)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

29.1 – Lettera intestata "R. Accademia dei Lincei", inviata da Roma l'1 gennaio 1902, firmata dal vice-presidente Pietro Blaserna. Lo scrivente comunica che l'Accademia ha deliberato la nomina di Mattirolo a suo rappresentante alla cerimonia in ricordo del professore Gibelli [Mattirolo era socio dell'Accademia].
Titolo. Nomina di Mattirolo a rappresentante dell'Accademia dei Lincei alla commemorazione di Gibelli.

30 – Boriani, Luigi (? - ?)

30.1 – Lettera inviata il 7 novembre 1897, senza località di invio. Boriani comunica a Mattirolo che il 14 del corrente mese verrà a Bologna a vedere il nuovo museo [Boriani, con il fratello, è stato il progettista del museo] che ospiterà le collezioni di Aldrovandi. Elenca le persone che a suo avviso sarebbe opportuno invitare all'inaugurazione, che sarà stabilita quando la dissertazione di Mattirolo sarà stampata e potrà essere distribuita.
Persone. Aldrovandi.
Titolo. Inaugurazione a Bologna del nuovo museo Aldrovandi.

31 – Bornet, Edouard (1828-1911)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

31.1 – Cartoncino (in lingua francese) inviato da Parigi l'1 gennaio 1902. Bornet si unisce con il pensiero agli allievi e amici che si riuniranno per rendere omaggio al compianto Gibelli. Purtroppo non potrà partecipare, dovendo assistere un fratello malato.
Titolo. Partecipazione di Bornet all'omaggio a Gibelli.

32 – Boudier, Jean Louis Emile (1828-1920)

32.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Montmorency il 15 aprile 1897. Boudier si dichiara contento che Mattirolo abbia gradito le tuberacee che gli ha mandato. Gradirebbe ricevere da lui le tuberacee che non sono presenti nell'opera di Chatin, in particolare quelle presenti in Piemonte. Gli interesserebbero anche esemplari freschi e secchi di *Verpa speciosa*. Boudier manda a Mattirolo esemplari, ricevuti da Chatin, di *Terfezia Claveryi* proveniente da Cipro e di *T. leonis* raccolta in Marocco.
Persone. Chatin.
Titolo. Scambio di *Tuberacee* con Mattirolo.

32.2 – Lettera (in lingua francese) inviata da Montmorency l'1 giugno 1897. Boudier ringrazia Mattirolo delle specie che gli ha mandato, in particolare di *Choiromyces terfezioides*, di *Terf. Magnusii* e di *Elaphomyces Persoonii*. Gli manda un'altra *Terfezia* raccolta da Chatin a Cipro, la *T. aphroditis*.
Persone. Chatin.
Titolo. Scambio di *Tuberacee* con Mattirolo.

32.3 – Lettera (in lingua francese) inviata da Montmorency il 22 luglio 1913. Boudier ha ricevuto da Mattirolo i funghi ipogei che gli aveva richiesto e lo ringrazia delle informazioni fornitegli. Purtroppo non ha più esemplari di *Rhizopogon Briardi* da lui descritto. Riporta i caratteri delle spore di alcune specie affini, di cui esegue un disegno. Boudier farà avere i disegni delle *Tuberaceae* in suo possesso.
Titolo. Scambio di informazioni tra Boudier e Mattirolo.

32.4 – Lettera listata a lutto (in lingua francese) inviata da Montmorency l'1 gennaio 1916. Boudier ha trascorso un anno pieno di dolori e di ansie. A settembre ha perso un nipote, medico ausiliario, ucciso da uno scoppio di granata mentre curava i feriti in un pronto soccorso. E' addolorato per le terribili prove cui il tristo Kaiser sottopone tutta Europa. Il nipote era un ragazzo meraviglioso e di sicuro avvenire, la

speranza della famiglia. Boudier si augura che Mattirolo non abbia troppo sofferto per i disagi della guerra. Gli manda un frammento di *Terfezia* proveniente dal Marocco, che gli sembra vicino a *T. metaxasi*, su cui però vorrebbe il suo parere.
Titolo. Sofferenze per la guerra mondiale.

32.5 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Montmorency l'1 febbraio 1916. Boudier comunica che Mangin ha ricevuto da Mattirolo gli esemplari di *Terfezia* che lo stesso Boudier aveva mandato. Quest'ultimo è contento che Mattirolo abbia apprezzato quanto gli ha comunicato a proposito delle specie descritte da Chatin, che pertanto debbono essere considerati tipi.
Persone. Mangin, Chatin.
Titolo. Invio di funghi a Mangin e a Chatin.

33 – Bresadola, Giacomo (1847-1929)

33.1 – Cartolina postale inviata da Trento il 26 aprile 1896. Il fungo che Mattirolo ha inviato a Bresadola è *Peziza echinophila* Bull (*Ciboria* Sacc.). Quest'ultimo ha saputo che Patouillard ha offerto a Mattirolo i suoi *typus*.
Persone. Patouillard.
Titolo. Determinazione da parte di Bresadola di *Peziza echinophila*.

33.2 – Cartolina postale inviata da Trento il 16 febbraio 1897. Bresadola fa avere a Mattirolo alcuni esemplari di tartufi. A suo avviso si tratta di *Tuber brumale* Kit. e di un esemplare giovane di *Tuber melanophorum*. Lo prega, se non lo fossero, di farglielo sapere.
Titolo. Richiesta di parere su alcuni tartufi.

33.3 – Cartolina postale inviata da Trento il 20 febbraio 1897, in cui Bresadola ringrazia Mattirolo per i chiarimenti riguardo a *Tuber brumale* e *T. melanosporum.* Non possiede molti tuberacei del Trentino. Farà avere a Mattirolo le specie che ritiene lo possano interessare.
Titolo. Promessa di invio di tartufi a Mattirolo.

33.4 – Cartolina postale inviata da Trento il 24 febbraio 1897. Bresadola spedisce a Mattirolo 14 esemplari di Tuber del suo erbario e 4 esemplari freschi. Prospetta alcune ipotesi di determinazione e prega Mattirolo di correggerle se inesatte.
Titolo. Determinazione di Tuber, eventualmente da correggere.

33.5 – Cartolina postale inviata da Trento il 26 febbraio 1897. Bresadola scrive a Mattirolo che, se non ne è richiesta la restituzione, può trattenere gli esemplari di

Tuber che gli manda. La sua collezione è purtroppo scarsa di esemplari di questa famiglia. Può procurargli, se lo interessa, materiale di Boudier.
Persone. Boudier.
Titolo. Fornitura a Mattirolo di esemplari di Boudier.

33.6 – Lettera inviata da Trento il 5 marzo 1897. Bresadola ringrazia Mattirolo di volergli dedicare un nuovo genere di fungo, *Bresadolea*. Gli fa notare però che esiste già il genere *Bresadolia* e la piccola differenza non è probabilmente sufficiente per una distinzione esatta. Segue un elenco di esemplari che manderà, corredato da alcune osservazioni e ipotesi diagnostiche.
Titolo. Proposta di dedica a Bresadola di un nuovo genere, *Bresadolea*.

33.7 – Cartolina postale inviata da Trento il 10 marzo 1897. Bresadola elenca a Mattirolo una ventina di funghi che gli farà avere per una revisione diagnostica. Lo prega di scrivere le eventuali correzioni sull'etichetta e di restituirgli gli esemplari. Fa avere a Mattirolo un estratto del 1896 della rivista Hedwigia, dove ha pubblicato la diagnosi di *Endogene reniformis.*
Titolo. Richiesta a Mattirolo di revisione di funghi.

33.8 – Cartolina postale inviata da Trento iul 20 marzo 1897. Lo scrivente manda a Mattirolo i tipi di Chatin, avuti da Boudier. Quest'ultimo non possiede le specie vicine a *Tuber brumale* e *T. melanosporum*, avendo dovuto restituirle a Chatin. Bresadola le chiederà eventualmente a Patouillard.
Persone. Chatin, Boudier, Patouillard.
Titolo. Scambio di funghi tra Bresadola e Boudier.

33.9 – Lettera inviata da Trento il 5 aprile 1897. Bresadola, data l'insistenza di Mattirolo, accetta che gli si dedichi un nuovo genere di Tuber.
Titolo. Dedica a Bresadola di un nuovo genere di Tuber.

33.10 – Cartolina postale inviata da Trento il 17 marzo 1898. Bresadola ha ricevuto la *Peziza leucomelas* inviatagli da Mattirolo e gli manda due specie di *Elaphomyces* trovate di recente.
Titolo. Scambio di *Peziza* con *Elaphomyces*.

33.11 – Cartolina postale inviata da Trento il 19 marzo 1898. Anche Bresadola ha esaminato le due specie di *Elaphomyces*. E' d'accordo con Mattirolo per una delle due, ma per la seconda propende per *E. anthracinus*. Seguono osservazioni su *E. granulatus* ed *E. asperulus*.
Titolo. Diagnosi di alcune specie di *Elaphomyces*.

33.12 – Cartolina postale inviata da Trento il 25 marzo 1898. Bresadola ritiene che il fungillo ricevuto sia una specie di *Staganopsis*. Ha cercato ancora nello stesso luogo le due specie di *Elaphomyces*, di cui allo scritto precedente, ma ha trovato solo l'*E. parviformis*. Desidererebbe avere un esemplare di *E. reticulatus*, che Vittadini ha distinto dall'*E. asperulus*, ritenendolo uguale a *E. leucocarpus.*
Persone. Vittadini.
Titolo. Richiesta di un esemplare di *Elaphomyces reticulatus*.

33.13 – Cartolina postale inviata da Trento il 3 aprile 1898. Bresadola ringrazia Mattirolo per avergli mandato un esemplare di *Peziza summeriana*; vorrebbe sapere sotto quale albero è stata trovata. Secondo lo scrivente la specie sarebbe parente prossimo di *Hydrocystis arenaria*, che Boudier classificò tra i Discomiceti. La differenza tra *Discomiceti* e *Tuberacee* sarebbe da ricercare nel modo di deiscenza dei ricettacoli.
Persone. Boudier.
Titolo. Differenze tra Discomiceti e Tuberacee.

33.14 – Cartolina postale inviata da Trento il 10 aprile 1898. La bellissima *Peziza* ricevuta è, secondo Bresadola, è *P. coronaria* Jacq. assai frequente in primavera nei boschi di conifere. Il lavoro di Santi non è citato dai micologi; ad ogni modo la sua scoperta è postuma rispetto a quella di Jacquin.
Persone. Santi, Jacquin.
Titolo. Invio a Bresadola di *Peziza coronaria*.

33.15 – Cartolina postale inviata da Trento il 21 dicembre 1903. Bresadola manda la determinazione di un fungo, *Pleurotus ostreatus*, speditogli da Mattirolo. Ha scritto in Portogallo, ma solo più avanti invieranno esemplari localmente trovati.
Titolo. Determinazione di *Pleurotus ostreatus*.

33.16 – Cartolina postale inviata da Trento il 12 marzo 1904. Bresadola ringrazia Mattirolo per l'esemplare di *Pleurotus ostreatus* e per le indicazioni sul suo *habitat.* Lo ringrazia altresì per la proposta di nominarlo socio dell'Accademia di Agricoltura.
Titolo. Habitat di *Pleurotus ostreatus.*

33.17 – Cartolina postale inviata da Trento l'11 novembre 1909. Il fungo mandato da Mattirolo è *Pleurotus ulmarius*, mangereccio ma poco impiegato, data la sua scarsità.
Titolo. Determinazione di *Pleurotus ulmarius.*

33.18 – Lettera inviata da Trento l'8 gennaio 1913. Il fungo del Rouvenzori [!] mandato da Mattirolo è *Favolus megaloporus.* Ringrazia per gli esemplari di Tuber

ricevuti, su cui si permette alcune dettagliate osservazioni. Bresadola manda a Mattirolo alcuni *Tuber* sulla cui determinazione nutre alcuni dubbi.
Titolo. Determinazione di *Favolus megaloporus.*

33.19 – Lettera inviata da Trento il 20 febbraio 1913, in cui Bresadola comunica a Mattirolo di avere esaminato gli esemplari di Tuber che gli ha mandato. Premette cha la sua conoscenza del genere è assai scarsa e pertanto i pareri da lui espressi saranno "senza impegno". Segue una lunga serie di osservazioni sui Tuber che Mattirolo ha sottoposto al suo giudizio.
Titolo. Richiesta del parere di Bresadola su esemplari di Tuber da parte di Mattirolo.

33.20 – Cartolina postale inviata da Trento il 16 dicembre 1920. Bresadola riferisce le determinazioni da lui fatte dei funghi mandatigli da Mattirolo con un primo invio. Non è ancora riuscito a esaminare gli esemplari del secondo invio, sui quali inizia però a fare alcune osservazioni preliminari.
Titolo. Determinazioni di Bresadola dei funghi inviati da Mattirolo.

33.21 – Lettera inviata da Trento il 25 gennaio 1924. Bresadola è in ristrettezze economiche ed è disposto a vendere il trattato di Krombholz per 650 lire. Per il momento non ha intenzione di vendere il Fries.
Persone. Krombholz, Fries.
Titolo. Vendita del trattato di Krombholz.

33.22 – Lettera inviata da Trento il 6 novembre 1924. Bresadola ha ricevuto da Mattirolo gli esemplari di *Rhizopogon*. Segue una lunga serie di osservazioni su numerose specie di funghi.
Titolo. Invio di esemplari di *Rhizopogon*.

33.23 – Cartolina postale inviata da Trento il 3 marzo 1927. Bresadola prega Mattirolo di ringraziare la signora Colla, di cui non conosce l'indirizzo, per gli opuscoli che gli ha mandato. Invierà per lei all'orto torinese alcuni suoi piccoli lavori. Bresadola è contento che Mattirolo abbia apprezzato la prima puntata della sua opera.
Persone. Colla (sig.ra).
Titolo. Ringraziamenti alla signora Colla per gli opuscoli inviati.

34 – Bricchetti, C. (? - ?)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

34.1 – Lettera intestata “Regia Università di Pavia” inviata da Pavia il 16 febbraio 1899, in cui Bricchetti, segretario della facoltà di Scienze, comunica a Mattirolo il *curriculum* di Gibelli per il periodo trascorso a Pavia.
Titolo. *Curriculum* di Gibelli.

35 – Briosi, Giovanni (1846-1919)

35.1 – Lettera inviata da Pavia il 20 gennaio 1897. Briosi comunica a Mattirolo che gli ha mandato un pacco contenente 28 specie di *Tuberacee*, determinate e indeterminate, appartenenti alla collezione di Pavia.
Titolo. Invio a Mattirolo delle *Tuberacee* dell’erbario di Pavia.

35.2 – Lettera inviata da Pavia il 23 gennaio 1897. Briosi dice a Mattirolo di trattenere, se crede, gli esemplari che gli interessano. Ha visto il manualetto del povero Tognini [morì a 39 anni] ed ha notato che sono stati poco citati gli autori italiani. Qualora se ne fosse accorto, gli avrebbe consigliato di rimediare a tale carenza, visto che gli stranieri tanto li trascurano.
Persone. Tognini.
Titolo. Pochi autori italiani citati da Tognini.

35.3 – Cartolina postale inviata da Pavia il 17 marzo 1897. Briosi comunica a Mattirolo l’arrivo della cassetta delle *Tuberacee*.
Titolo. Arrivo a Pavia della cassetta delle *Tuberacee*.

35.4 – Lettera inviata da Pavia l’1 febbraio 1899. Lo scrivente informa Mattirolo di avergli mandato un vaglia di 33 lire per il busto di Gibelli.
Titolo. Invio di 33 lire per il busto di Gibelli.

35.5 – Cartolina postale inviata da S. Vito Romano il 10 ottobre 1899, in cui Briosi esprime a Mattirolo il suo pieno consenso per come verrà organizzata la cerimonia in onore di Gibelli.
Titolo. Consenso di Briosi alla cerimonia per Gibelli.

36 – Briquet, John Isaac (1870-1931)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

36.1 – Lettera (in lingua francese) intestata “Herbier Delessert et Jardin Botanique de Genève” inviata da Parigi il 16 marzo 1899, contenente la lista dei sottoscrittori per il busto di Gibelli, cui Briquet aggiunge 10 franchi a titolo personale.
Titolo. Sottoscrittori svizzeri alla raccolta di fondi per il busto di Gibelli.

37– Burlandi, G. (? - ?)

37.1 – Cartolina postale, inviata da Levone (To) il 20 (?) ottobre 1917. Burlandi fa avere a Mattirolo esemplari di *Discomiceti* cresciuti in cantina, su cui vorrebbe avere chiarimenti.
Titolo. Invio di *Discomiceti*.

38 – Burnat, Emile (1828-1919)

38.1 – Lettera (in lingua francese) senza data e senza località di invio [dal contesto si arguisce che preceda le due seguenti]. Burnat è lieto che ci si preoccupi di preparare una cerimonia in ricordo del defunto Gibelli. Si chiede però se il solo fatto di essergli stato amico sia sufficiente per attribuirgli l’onore di fare parte della commissione organizzatrice.
Titolo. Nomina di Burnat nella commissione per la cerimonia in onore di Gibelli.

38.2 – Cartoncino (in lingua francese) listato a lutto, inviato da Nant sur Vevey, Canton de Vaud - Suisse il 17 marzo 1899. Burnat manda a Mattirolo l’elenco dei sottoscrittori per il busto di Gibelli; sono stati raccolti 60 franchi. Purtroppo non è stato possibile raggiungere C. De Candolle e W. Barbey.
Persone. De Candolle (Casimir), Barbey.
Titolo. Sottoscrittori per il busto di Gibelli raccolti da Burnat.

38.3 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Nant sur Vevey il 15 ottobre 1899. Burnat è completamente d’accordo sul progetto di Mattirolo per organizzare la cerimonia in ricordo di Gibelli.
Titolo. Consenso di Burnat al progetto per la cerimonia in onore di Gibelli.

38.4 – Cartoncino inviato da Nant près Vevey, canton de Vaud (Suisse) il 25 gennaio 1907. Burnat fa avere a Mattirolo un contributo di 20 franchi per la manifestazione in onore di G. F. Re. Ricorda di avere visto l’erbario di G. F. Re a Sassari e pensa che sarebbe meglio fosse conservato al Valentino.
Persone. Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Contributo di Burnat alle onoranze di G. F. Re.

38.5 – Lettera (in lingua francese), inviata da Nant près Vevey (CH) il 29 aprile 1914. Burnat chiarisce alcuni particolari sulla variabilità di *Dianthus furcatus*. Si compiace per l'acquisizione dell'erbario di G.B. Romano di Castellino Tanaro, che include l'erbario di Capelli e esemplari di Lisa, di De Notaris e di altri botanici. Verrà a Torino per esaminare il materiale. Burnat vorrebbe sapere l'indirizzo del costruttore della fontana situata davanti alla stazione di Torino.
Persone. Romano, Capelli, Lisa, De Notaris.
Titolo. Acquisizione dell'erbario Romano.

39 – Burnat, Jean (? - ?)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

39.1 – Biglietto da visita senza data, inviato da Vevey, in cui Jean Burnat, figlio di Emile, ringrazia Mattirolo per l'invito, cui purtroppo non riuscirà a dar seguito, alla cerimonia in ricordo di Gibelli.
Titolo. Invito a Jean Burnat alla cerimonia in ricordo di Gibelli.

40 – Buscalioni, Luigi (1863-1954)

40.1 – Cartolina postale inviata da Catania il 24 marzo 1818. Buscalioni, che sta sistemando l'Orto botanico di Catania, ringrazia Mattirolo per le notizie avute sull'organizzazione di quello di Torino. Ritiene però che le "bargioline" [lastre di quarzite scistosa di Barge (Cn), delimitanti le aiole di Torino] siano meno adatte della lava dell'Etna. Buscalioni ringrazia Mattirolo anche per la determinazione del fungo che gli aveva mandato, sconosciuto agli esperti locali.
Titolo. Organizzazione dell'Orto botanico di Catania.

41 – Buser, Robert (1857-1931)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

41.1 – Cartoncino inviato da Ginevra l'8 novembre 1899, in cui Buser comunica a Mattirolo che contribuisce volentieri con un suo obolo all'iniziativa in ricordo di Gibelli [si tratta di un curioso cartoncino numismatico con un foro centrale in cui era

inserita una moneta – ovviamente asportata - di cui si vede l'impronta nei ritagli di carta con cui era stata coperta]. Buser coglie l'occasione per chiedere a Mattirolo se l'erbario torinese concede in prestito esemplari di piante. A lui interesserebbe il genere *Alchemilla*, di cui si sta occupando da tempo.
Titolo. Obolo di Buser per il busto di Gibelli e richiesta di prestito di piante.

42– Busto Gibelli (Membri della commissione)

Prof. G. Bizzozero, Senatore del Regno – Torino
Prof. G. Briosi, R. Orto Botanico – Pavia
Sig. E. Burnat, sur Corsier, Canton Vaud – Suisse
Prof. A Cossa, Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri – Torino
Prof. F. Delpino, R. Orto Botanico – Napoli
Prof. P. Foà, R. Università di Torino
Prof. P. Mantegazza, Senatore del Regno, R. Istituto di Studi Superiori – Firenze
Prof. O. Mattirolo, R. Istituto di Studi Superiori – Firenze
Prof. G. Omboni, R. Università di Padova
Prof. O. Penzig, R. Orto Botanico – Genova
Prof. R. Pirotta, R. Orto Botanico – Roma
Prof. P. A. Saccardo, R. Università di Pavia
Prof. A. Scarenzio, R. Università di Pavia
Sig. S. Sommier, Lungarno Corsini – Firenze

Il presidente del comitato era l'allievo di Gibelli Oreste Mattirolo, all'epoca professore di Botanica a Firenze.

43 – Calandra, Davide (1856-1915)

43.1 – Lettera inviata da Murello [To] il 19 settembre 1899, in cui Calandra riferisce di un sopralluogo effettuato all'Orto botanico, al fine di individuare il luogo dove collocare il busto di Gibelli. Nel giardino gli pare difficile trovare un posto adatto. Lo si potrebbe collocare nel corridoio che mette alla porta vetrata che esce nel giardino.
P.S. - Alla lettera è accluso un cartoncino di invito personale all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, contenente sul retro uno schizzo a matita del progetto per il busto del professor Gibelli.
Titolo. Proposte di Calandra per il busto di Gibelli.

43.2 – Ricevuta dello scultore Davide Calandra attestante il pagamento di lire mille a compenso dell'esecuzione del ricordo monumentale al professor Gibelli.
Titolo. Pagamento a Calandra del compenso per l'esecuzione del busto di Gibelli.

43.3 – Cartolina postale inviata da Murello il 6 ottobre 1899. Calandra non è riuscito a incontrare Mattirolo, perché ha dovuto accompagnare a visitare Torino un suo collega francese. Ha parlato a d'Andrade del libro richiesto da Mattirolo. Spera di procurargliene una copia se ne uscirà una seconda edizione; della prima ne erano stata stampate solo 300.
Persone. D'Andrade.
Titolo. Mancato ritrovamento del libro di d'Andrade.

44 – Calegari, Matteo (1858-1924)

44.1 – Cartolina postale inviata da Milano nel 1922. Lo scrivente ricorda a Mattirolo di avergli chiesto tempo prima esemplari di *Carex*, di *Lonicera* e di *Rosa*.
Titolo. Richiesta di piante.

45 – Camerano, Lorenzo (1856-1917)

45.1 – Lettera inviata da Torino il 15 luglio 1872, con cui Camerano restituisce a Mattirolo gli esemplari di cinque insetti, dopo averli determinati.
Titolo. Restituzione di esemplari di insetti.

45.2 – Lettera inviata da Torino il 29 dicembre 1898, in cui Camerano informa Mattirolo che l'Accademia non pubblicherà la memoria del dottor Martel, perché a tratti è poco chiara. Sarebbe opportuno suggerire all'autore di praticare alcune modifiche al testo.
Persone. Martel.
Titolo. Necessità di modificare il lavoro di Martel.

N.B. – La lettera era inserita nella pubblicazione di Mattirolo An.8.20 (a). Vi è acclusa una traccia di risposta scritta da Mattirolo.

45.3 – Lettera inviata da Torino il 20 novembre 1906. Camerano comunica a Mattirolo che non gli risulta - e non risulta neppure a Salvadori - che il lavoro ornitologico di G. F. Re sia mai stato pubblicato.
Persone. Salvadori.
Titolo. Mancata pubblicazione del lavoro ornitologico di G. F. Re.

46 – Camus, Jules (1847-1917)

46.1 – Biglietto postale (in lingua francese) inviato da Torino il 5 marzo 1904 [dal bollo postale]. Camus comunica a Mattirolo che la notizia sul *Veratrum nigrum* si trova nel volume XXXI di *Feuilles des Jeunes Naturalistes,* n° 252, 1891 [Mattirolo pubblicò un lavoro sull'avvelenamento da veratro].
Titolo. Avvelenamento da veratro.

46.2 – Biglietto postale inviato da Torino il 4 luglio 1906. Camus manda a Mattirolo il testo pubblicato sulla *Gazzetta di Torino* del 23 giugno, in cui si riferisce che a Varese una ragazzina è morta dopo avere ingerito fragole di bosco [Ovviamente non si trattava di fragole, ma di qualche frutto velenoso; Mattirolo pubblicò un lavoro sull'avvelenamento da veratro].
Titolo. Avvelenamento da veratro.

46.3 – Biglietto postale (in lingua francese) inviato da Torino il 4 maggio 1913 [dati tratti dal timbro postale]. Camus comunica a Mattirolo che il vocabolario piemontese-italiano che possiede è quello del professore Michele Ponza, pubblicato per la prima volta a Torino nel 1824. Lo scrivente ne possiede un'edizione successiva, edita a Pinerolo nel 1877.
Persone. Ponza.
Titolo. Vocabolario piemontese-italiano di Michele Ponza.
N.B. – La lettera era inserita nella pubblicazione di Mattirolo An.8.20 (a)

47 – Candolle (de), Casimir (1828-1918)

47.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Ginevra il 12 dicembre 1908. Lo scrivente si dichiara lieto di mettere a disposizione di Mattirolo la sua collezione di *Tuberacee*. Lo prega di fare aggiunte e correzioni, ogni volta che lo ritenga opportuno.
P.S. – La lettera è accompagnata da una minuta di grafia Mattirolo, in cui si ringrazia De Candolle per avergli fatto avere tramite Buser le Tuberacee della sua collezione: come desiderato, farà le sue eventuali osservazioni.
Persone. Buser.
Titolo. Disponibilità per Mattirolo dell'erbario di De Candolle.

48 – Carestia, Antonio (1825-1908)

48.1 – Cartolina postale inviata da Riva Valdobbia [Vc] il 25 dicembre 1894. Carestia ringrazia Mattirolo per gli auguri di Natale, che ricambia. Sta perdendo la vista ed è costretto a erborizzare col solo desiderio. Manda a Mattirolo qualche centuria di funghi, determinati molti anni prima da Bresadola. Si informerà se nella bassa Valsesia cresce qualche tartufo.
Persone. Bresadola.
Titolo. Invio di due centurie di funghi a Mattirolo.

48.2 – Cartolina postale inviata da Riva Valdobbia [Vc] il 17 febbraio 1895. Carestia dice che con il freddo intenso nel suo territorio non si raccolgono funghi; al più si può trovare qualche *Carum bulbocastanum*! Ha spedito a Mattirolo, come richiesto, una cinquantina di licheni cui ha aggiunto un pacchettino di *Protococcus nivalis*. Non ha potuto mandargli il famoso *Larix europaea* che cresce sopra Courmayeur, poiché la dimensione della circonferenza (7 metri e 20 centimetri) non lo ha concesso!
Titolo. Invio a Mattirolo di licheni.

48.3 – Cartolina postale inviata da Riva Valdobbia [Vc] il 27 aprile 1895. Carestia chiede a Mattirolo cenni necrologici del dottor Rostan, con cui ha avuto relazione finché la vista gli ha consentito di interpretare i suoi indecifrabili geroglifici. Il Tuber che gli ha mandato è stato raccolto a Cellio nella bassa Valsesia.
Titolo. Richiesta di cenni necrologici su Rostan.

48.4 – Cartolina postale inviata da Riva Valdobbia [Vc] il 30 novembre 1895. Carestia manda a Mattirolo altri Tuber raccolti sempre a Cellio. Nonostante i 70 anni, durante l'estate è ancora andato in cerca di miceti. Se ha trovato qualche esemplare interessante, lo dirà l'abate Bresadola, cui sono stati inviati.
Persone. Bresadola.
Titolo. Escursioni estive di Carestia in cerca di miceti.

49 – Carli, Giuseppe (1845-1917)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

49.1 – Lettera intestata "R. Accademia delle Scienze di Torino", inviata da Torino il 16 novembre 1898, in cui il presidente Giuseppe Carli invita Mattirolo, socio dell'Accademia, a scrivere alcuni cenni biografici del professore Gibelli, da leggere in una delle prossime adunanze.

Titolo. Cenni biografici da leggere in una seduta dell'Accademia delle Scienze di Torino.

49.2 – Lettera intestata "R. Accademia delle Scienze di Torino", inviata da Torino il 13 marzo 1899. Il presidente Carli ringrazia Mattirolo dell'accuratissima commemorazione del compianto professor Gibelli, già letta in una seduta dell'Accademia e già rimessa alla stampa.
Titolo. Ringraziamenti a Mattirolo per il testo della commemorazione di Gibelli.

50 – Casana, Severino (1842-1912)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

50.1 . Lettera dattiloscritta, intestata "Città di Torino - Gabinetto del Sindaco", inviata da Torino il 4 gennaio 1902. Il sindaco di Torino Severino Casana aveva intenzione di intervenire personalmente il giorno seguente all'inaugurazione del busto di Gibelli, ma sopraggiunti impedimenti glielo impediscono. Ha delegato in sua vece il cav. Avv. Leopoldo Usseglio.
Persone. Usseglio.
Titolo. Delega all'avv. Usseglio per l'inaugurazione del busto di Gibelli.

51 – Castagna, Livio (? - ?)

51.1 – Lettera inviata da Caselle Torinese il 15 maggio 1917, in cui lo scrivente annuncia a Mattirolo la spedizione di notizie sui nomi dialettali locali delle piante.
Titolo. Nomi dialettali delle piante a Caselle Torinese.

52 – Casu, Salvatorico (? - ?)

52.1 – Lettera inviata da Mores (Ss) il 25 luglio 1916. Lo scrivente si rivolge a Mattirolo e al professore Parona, quali membri dell'Accademia delle Scienze, affinché chiedano all'accademia stessa di provvedere a fargli avere quanto dovuto per i lavori del fratello Angelo, morto da poco.
Persone. Parona**,** Casu (Angelo).
Titolo. Richiesta all'Accademia di quanto dovuto al fratello Angelo Casu.

53 – Catollo, Paolo (? - ?)

53.1 – Cartolina postale inviata da Isola Liri (Frosinone). Lo scrivente chiede se l'Orto Botanico fornisce piante o semi di Elleboro bianco e di peonia.
Titolo. Richiesta di piante o semi di Elleboro e di Peonia.

54 – Cavara, Fridiano (1837-1929)

54.1 – Cartolina postale inviata da Vallombrosa [Fi] l'8 gennaio 1897. Cavara comunica a Mattirolo che il professor Briosi mette volentieri a sua disposizione la propria collezione di *Tuberacee*. Desidera sapere come spedire il materiale, che è conservato in vasi di vetro.
Persone. Briosi.
Titolo. Disponibilità delle *Tuberacee* di Briosi.

54.2 – Cartolina postale inviata da Vallombrosa [Fi] il 10 marzo 1897. Cavara comunica a Mattirolo che a Vallombrosa si trovano molti esemplari di *Hymenogaster*; se ne desidera, possono essergli spediti. Frattanto gli manda esemplari di *Sphaerobolus stellatus*.
Titolo. Disponibilità di *Hymenogaster* e di *Sphaerolobus stellatus*.

54.3 – Cartolina postale inviata da Vallombrosa [Fi] il 12 maggio 1897. Cavara è spiaciuto che Mattirolo non sia venuto a Vallombrosa. Scorrendo la letteratura, gli è venuto sott'occhio un genere cui potrebbe appartenere il fungo recentemente trovato: il genere *Secotium*. Cavara manda a Mattirolo esemplari di *Urocystis anemones* raccolti già secchi.
Titolo. Attribuzione di un fungo al genere *Secotium.*

54.4 – Cartolina postale inviata da Vallombrosa [Fi] il 7 aprile 1898. Cavara non scrive da tempo, perché addolorato per la morte del figlio più piccolo. Ha mandato a Fischer due piccoli esemplari di *Elasmomyces.* Purtroppo il materiale è scarso; comunque cercherà di farne avere quanto prima a Mattirolo, a Bresadola e a Pirotta.
Persone. Fischer, Bresadola, Pirotta.
Titolo. Scarsità di esemplari di *Elasmomyces*.

54.5 – Lettera intestata "R. Università di Catania - Orto Botanico", inviata da Catania il 28 dicembre 1901. Cavara si rammarica che la soverchia distanza da Torino gli impedisca di partecipare di persona alla cerimonia in onore di Gibelli. Ringrazia comunque Mattirolo dell'invito e ricorda il suo primo maestro di botanica e il consigliere amoroso e sincero.

Titolo. Impedimento alla partecipazione alla cerimonia in ricordo di Gibelli.

54.6 – Biglietto da visita inviato da Napoli il 29 ottobre 1918, in cui Cavara segnala a Mattirolo un tenente dell'esercito, Valerio Ventura, che in Francia ha acquistato l'erbario di un certo Cartier, contenente molte piante alpine. L'erbario di Napoli è maggiormente interessato a piante meridionali, però la raccolta potrebbe interessare a Mattirolo [è presente un foglietto scritto a matita, di grafia Ferrari, in data 2 novembre 1918, con una stima del valore dell'erbario contenente 208 esemplari].
Persone. Ventura, Cartier, Ferrari.
Titolo. Erbario Cartier.

54.7– Lettera inviata da Napoli il 17 dicembre 1823. Cavara ringrazia Mattirolo di avere esaminato i funghi della Cirenaica. Pochi esemplari erano però maturi e pertanto Cavara incaricherà il direttore dell'ufficio agrario di Bengasi di una nuova raccolta al momento opportuno, segnalando anche la località.
Titolo. Funghi della Cirenaica.

55 – Ceni, Carlo (1866-1965)

55.1 – Lettera inviata da Reggio Emilia il 12 marzo 1907. Ceni risponde a Mattirolo, che gli aveva chiesto informazioni sulle cause della pellagra. Era già noto che la malattia era di origine alimentare, ma l'opinione prevalente era che si trattasse di malattia da causa tossica, probabilmente dovuta a una muffa [solo nel 1937 si scoprì che la causa era la carenza di vitamina PP].
Titolo. Invio a Mattirolo di notizie sulla pellagra.

56 – Chabert, Alfred Charles (1836-1916)

56.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambery il 4 febbraio 1903. Chabert racconta a Mattirolo [v. lettera n. 1.1] che, come medico militare, durante la battaglia di Solferino-S. Martino del 24 giugno 1859 soccorse un militare austriaco, che morì poco dopo senza aver ripreso conoscenza. Il suo sacco conteneva un manoscritto sulla flora di Pinerolo. Non ebbe tempo allora di risalire alla famiglia del botanico ucciso, cui restituire eventualmente il manoscritto. Solo nel 1895, riordinando la biblioteca paterna, Chabert ritrovò il manoscritto Bochiardo, cui era annesso l'elenco dei feriti curati in quel giorno, mancante però del numero del reggimento. Il manoscritto fu consegnato a Barbey.
Persone. Barbey.

Titolo. Ritrovamento del manoscritto di Bochiardo.

56.2 – Lettera (in lingua francese) inviata da Chambéry il 26 febbraio 1903. Chabert ribadisce alcuni ricordi già espressi nella lettera n. 9.1. Rimane a disposizione di Mattirolo e lo prega di fargli sapere i risultati delle sue indagini sul manoscritto.
Titolo. Indagini sul manoscritto di Bochiardo.

57 – Chiapusso Voli, Irene (1849-1921)

57.1 – Lettera inviata da Pinerolo l'1 gennaio 1903. La scrivente, a Pinerolo in visita alla figlia, comunica a Mattirolo di essere al lavoro, alla Biblioteca civica locale, per analizzare il manoscritto di Bonifacio Felice Bochiardo, *Campo botanico Pinerolese,* dove si parla anche delle tecniche adottate da Francesco Peyroleri per la miniatura delle piante su carta. La Chiapusso farà presto ritorno a Susa e successivamente a Torino.
Persone. Bochiardo, Peyroleri.
Titolo. Analisi del manoscritto di Bochiardo.

57.2 – Lettera inviata da Susa il 17 gennaio 1903. La scrivente fa avere a Mattirolo una descrizione dettagliatissima del contenuto del manoscritto di Bochiardo; cita altresì l'opera *Genealogia* del professor Camillo Alliaudi, che contiene precise informazioni sui componenti della famiglia Bochard, detta Bocchiardo. La Chiapusso conclude la lettera esprimendo l'intenzione di consultare l'elenco di piante di Ulzio, compilato dal professor Caccia e conservato dal cavaliere Odiard Des Ambrois.
N.B. - Questa lettera è conservata nella biblioteca dell'Orto Botanico di Torino, *Miscellanea varia*, 2906, al termine del lavoro di Chiapusso Voli e Mattirolo *Les Bochiardo, botanistes Piémontais*.
Persone. Alliaudi, Bochiardo, Caccia, Des Ambrois.
Titolo. Descrizione del manoscritto di Bochiardo.

57.3 – Lettera inviata da Susa il 27 gennaio 1903. La scrivente informa Mattirolo che sul manoscritto di Bochiardo è presente un appunto dell'autore, che dice di avere consegnato copia dell'opera al dottore e amico Giuseppe Delbecchi di Bibiana, compagno in numerose escursioni. Si tratterebbe pertanto di un fac-simile del manoscritto di cui parla Chabert nella lettera n. 9.1, inviato da Barbey in visione a Mattirolo.
Persone. Delbecchi, Chabert, Barbey.
Titolo. Copia del manoscritto di Bochiardo.

57.4 – Lettera inviata da Pinerolo il 6 marzo 1903, in cui la scrivente comunica a Mattirolo che il signor Carlo Demo, bibliotecario e archivista, terrà aperta la Biblioteca civica di Pinerolo, onde consentirgli il confronto tra i due manoscritti di Bochiardo.
Persone. Demo, Bochiardo.
Titolo. Orario della Biblioteca Civica di Pinerolo.

57.5 – Lettera inviata da Susa il 15 marzo 1903. La Chiapusso riferisce a Mattirolo di aver frequentato ancora per qualche giorno la biblioteca di Pinerolo, nel tentativo di avere ulteriori notizie di Bochiardo e Delbecchi. Abbozzerà un progetto per il lavoro sul ritrovamento dei due manoscritti di Bochiardo. La scrivente si è informata, su richiesta di Mattirolo, circa la presenza dell'ulivo a Pinerolo. Il cavaliere Fer, presidente del Consorzio agrario di Pinerolo, fa sapere che nelle adiacenze della città esistono al più 12 o 15 alberi, che non arrivano però a frutto. I loro rami vengono distribuiti nella domenica delle Palme.
Persone. Bochiardo, Delbecchi, Fer.
Titolo. Ulivi a Pinerolo.

57.6 – Lettera inviata da Susa il 14 febbraio 1804. La Chiapusso si dichiara molto compiaciuta che il lavoro su Bochiardo sia stato accettato per la pubblicazione su *Bulletin de l'Herbier Boissier* dagli svizzeri di Chambésy. Ringrazia Mattirolo per averle consentito di mettere il nome tra gli autori del lavoro.
Persone. Bochiardo.
Titolo. Pubblicazione del lavoro su Bochiardo.

57.7 – Lettera inviata da Roma il 19 aprile 1904. La Chiapusso restituisce, corrette, le bozze della pubblicazione su Bochiardo. Prega Mattirolo di richiedere al signor Jules Camus copia del lavoro sull'*Herbier Bonjean*. La scrivente inizierà presto il lavoro sull'*Iconographia Taurinensis.*
Persone. Bochiardo, Camus.
Titolo. Lavoro su *Iconographia Taurinensis.*

57.8 – Lettera inviata da Roma il 4 giugno 1904. La scrivente ha terminato il lavoro di appunti sull'*Iconographia Taurinensis,* che invierà a Mattirolo, affinché giudichi se sia degno di essere pubblicato nel numero unico in onore di Allioni [di cui ricorre il primo centenario della morte].
Titolo. Appunti su *Iconographia Taurinensis.*

57.9 – Lettera inviata da Roma il 20 giugno 1904. La scrivente ha spedito a Mattirolo il suo lavoro, *Appunti intorno alla Iconographia Taurinensis, 1752-1868*. E' andata oltre lo spazio previsto, ma spera egualmente che la rivista *Malpighia* le conceda

l'onore di essere compresa nel volume unico destinato alla memoria di Carlo Allioni. Il marito della Chiapusso Voli si sta interessando presso il ministro Orlando a proposito della richiesta di Mattirolo per avere una nuova serra.
Persone. Orlando.
Titolo. Lavoro su *Iconographia Taurinensis.*

57.10 – Cartolina postale inviata da Roma il 3 luglio 1904. La scrivente comunica a Mattirolo il suo nuovo indirizzo a La Spezia, dove si trasferirà per qualche tempo, perché il marito deputato è stato nominato presidente di una commissione di inchiesta sulla Marina. Chiede alcune informazioni relative ad un lavoro di Balbis ed *all'Iconographia Taurinensis.*
Persone. Balbis.
Titolo. Trasferimento a La Spezia.

57.11 – Cartolina postale inviata da La Spezia il 25 luglio 1904. La Chiapusso ha spedito alla tipografia Ciminago le bozze di *Appunti sull' Iconographia Taurinensis.* Si tratterrà ancora a La Spezia per qualche tempo.
Persone. Ciminago.
Titolo. Bozze del lavoro su *Iconographia Taurinensis.*

57.12 – Lettera inviata da La Spezia il 27 settembre 1904. La scrivente ringrazia Mattirolo per averle mandato la prima copia del lavoro su Bochiardo. Provvederà a dare risposta alla gentile richiesta di Mattirolo e di Saccardo, inviando loro una sua fotografia. Vorrebbe conoscere l'indirizzo di Emilio Burnat, per inviargli una copia degli *Appunti intorno alla Iconographia Taurinensis.* Si augura di potere continuare a lavorare con Mattirolo.
Persone. Bochiardo, Saccardo, Burnat.
Titolo. Edizione del lavoro su Bochiardo.

57.13 – Lettera inviata da Roma il 23 febbraio 1907. La Chiapusso ringrazia Mattirolo per averle mandato copia del suo lavoro sul nome del genere *Rea*, dato da Bertero e da conservare. Si lamenta di non potere lavorare con tranquillità, a causa dei continui traslochi. Cercherà comunque di dedicarsi al lavoro dedicato alla memoria di G. F. Re.
Persone. Bertero, Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Validità del nome del genere *Rea.*

57.14 – Lettera inviata da Roma il 29 aprile 1907. La Chiapusso si scusa con Mattirolo per non essere riuscita a trovare nelle biblioteche romane le informazioni che gli interessavano.
Titolo. Mancato ritrovamento di bibliografia.

57.15 – Lettera inviata da Roma il 10 maggio 1907. La scrivente comunica a Mattirolo che sta preparando l'articolo per il volume da allestire in occasione della cerimonia di scoprimento della lapide in onore di G. F. Re a Condove. Per quanto riguarda la data, lascia a Mattirolo assoluta libertà di scelta: in ogni caso lei e suo marito faranno il possibile per partecipare.
Titolo. Coinvolgimento di Irene Chiapusso Voli alla cerimonia in ricordo di G. F. Re.

57.16 – Cartolina postale inviata da Roma il 20 giugno 1907 [dati desunti dal timbro postale]. La scrivente chiede a Mattirolo il titolo esatto con cui verrà pubblicato il lavoro da lei preparato sulle piante della valle di Susa.

57.17 – Lettera inviata da Roma l'1 luglio 1907. La scrivente ringrazia Mattirolo per averle fatto omaggio del lavoro *La Flora Segusina, dopo gli studi di G. F. Re*, scritto con la sua collaborazione.
Titolo. Pubblicazione del lavoro *La Flora Segusina, dopo gli studi di G. F. Re*.

58 – Chiovenda, Emilio (1871-1941)

58.1 – Lettera inviata da Roma il 18 febbraio 1899. Chiovenda comunica a Mattirolo di essersi presa la libertà di far sottoscrivere a due amici la scheda per le offerte per il busto di Gibelli.
Titolo. Offerta di due amici di Chiovenda per il busto di Gibelli.

58.2 – Cartolina postale inviata da Firenze il 17 novembre 1922. Chiovenda si congratula con Mattirolo per le pubblicazioni sui funghi ipogei. Ritiene il signor Magnaghi molto fortunato, per avere messo le mani su un genere così interessante. Chiovenda si augura che Mattirolo contribuisca con un saggio ad una *Flora crittogamica italiana*. E' giunta a Firenze la notizia che presto arriverà Carano.
Persone. Magnaghi, Carano.
Titolo. Collaborazione a *Flora Crittogamica Italiana.*

59 – Chiusano, ? (? - ?)

59.1 – Cartolina postale inviata da Basse dei Ronchi (Centallo) il 21 marzo 1923. Lo scrivente informa Mattirolo di avergli spedito alcuni fiori che al momento crescono in massa nei campi.
Titolo. Invio a Mattirolo di fiori.

60 – Cicioni, Giulio (1846-1923)

60.1 – Lettera inviata da Perugia il 28 marzo 1892. Cicioni ringrazia Mattirolo per le osservazioni su *Asteriscus spinosus*. Dovrebbe trattarsi di una notevolissima varietà. Nel P. S. Cicioni chiede, a nome del professore Batelli, se sia possibile avere una pianta viva di *Atropa belladonna*.
Persone. Batelli.
Titolo. Varietà di *Asteriscus spinosus*.

60.2 – Cartolina postale inviata da Perugia il 28 giugno 1815. Cicioni manda a Mattirolo due funghi che non è riuscito a determinare. Lo prega di salutare il professore Salvadori, cui invierà uccelli da determinare [in uno spazio libero è scritto, di grafia Mattirolo: "*Xylaria polymorpha*, 30.VI.915"].
Persone. Salvadori.
Titolo. Richiesta di determinazione di funghi.

61 – Console della Svizzera (? - ?)

61.1 – Lettera intestata "Consulat de la Confédération Suisse, Turin". Lettera inviata da Torino il 14 novembre 1900. Il console svizzero chiede a Mattirolo se all'Orto botanico è impiegato un certo Q. Sacco, già titolare della ditta omonima di Ginevra.
Persone. Sacco.
Titolo. Ricerca del signor Q. Sacco.

62 – Correvon, Henry (1854-1939)

62.1 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Ginevra il 17 gennaio 1890. Correvon invita Mattirolo a fare parte dell'associazione per la protezione delle piante.
Titolo. Associazione per la protezione delle piante.

63 – Cossa, Alfonso (1833-1905)

63.1 – Cartolina postale inviata da Torino il 19 dicembre 1898. Cossa, anche se convinto di non essere in grado di aggiungere autorità alla commissione per la cerimonia in onore di Gibelli, accetta l'invito e ringrazia Mattirolo.

Titolo. Nomina di Cossa nella commissione per la cerimonia in onore di Gibelli.

64 – Danoy, Henry (1859-1928)

64.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Apt, Vaucluse, il 27 marzo 1910. Lo scrivente prega Mattirolo di accettare un opuscolo, frutto delle ricerche proprie e di J. Martin, dal titolo *La truffe noire et les truffières rationnelles*. Gli autorevoli studi di Mattirolo sono stati di fondamentale aiuto per la redazione dell'opera. Se Mattirolo lo ritiene opportuno, Danoy sarebbe felice di avere una sua approvazione, che favorirebbe la diffusione dell'opera.
Persone. Martin.
Titolo. Opera di Danoy sul tartufo nero.

64.2 – Lettera (in lingua francese) inviata da Apt, Vaucluse, il 24 giugno 1920 [la data è ricavata dal timbro postale]. Danoy è memore della buona accoglienza riservata da Mattirolo parecchi anni prima al lavoro su *La truffe noire et les truffières rationnelles.* Informa Mattirolo che a Roma e a Parigi è in fase di realizzazione un gemellaggio di carattere culturale e commerciale, con scambio di professori e di allievi. Lo scrivente chiede a Mattirolo di appoggiare la sua richiesta presso la commissione di Roma, che dovrebbe stilare l'elenco dei candidati desiderabili. Danoy elenca le lingue moderne e antiche che conosce e specifica che desidererebbe insegnare il francese.
Titolo. Scambio culturale e commerciale tra Parigi e Roma.

65 – De Toni, Ettore (1858-1925)

65.1 – Cartolina intestata "VI Congresso Geografico Italiano – Venezia 26-31 maggio 1907", inviata da Venezia il 21 luglio 1907. De Toni ha mandato a Mattirolo un lavoro su Aldrovandi. Il nome di G. F. Re ricorda allo scrivente il colonnello Leone Re, conosciuto a Padova, che gli aveva parlato di un erbario posseduto dal fratello. Si chiede se fossero parenti.
Persone. Aldrovandi, Re (Leone).
Titolo. Erbario di Leone Re.

66 – De Toni, Giovanni Battista (1864-1924)

66.1 – Lettera intestata “Università di Camerino, Direzione del museo di Zoologia e Anatomia Comparata”. De Toni offre a Mattirolo l’acquisto dell’opera *Sylloge Algarum.*
Titolo. Offerta a Mattirolo di *Sylloge Algarum.*

66.2– Cartolina postale inviata da Modena il 22 febbraio 1908. De Toni ha rivisto il lavoro sul Ruvenzori di Mattirolo e glielo restituisce affinché venga stampato. Assieme a Forti ha esaminato le alghe.
Persone. Forti.
Titolo. Revisione del lavoro di Mattirolo sul Ruvenzori.

67 – De Vries, Hugo (1848-1935)

67.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Amsterdam il 2 aprile 1901. Lo scrivente suggerisce a Mattirolo alcune pubblicazioni in cui potrebbe trovare le informazioni che gli interessano.
Titolo. Pubblicazioni utili a Mattirolo.

68 – Delpino, Federico (1833-1905)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

68.1 – Lettera intestata “R. Università di Napoli - Direzione del R. Orto Botanico”, inviata da Napoli il 23 dicembre 1898. Delpino, quantunque alieno alle onoranze postume, si unisce ai promotori dell’iniziativa in onore di Gibelli. Chiede a Mattirolo se al Valentino esistono testimonianze di onore per Balbis e per Moris. In caso negativo Delpino riterrebbe grave scorrettezza proporre Gibelli.
Persone. Balbis, Moris.
Titolo. Obiezioni di Delpino alla cerimonia in ricordo di Gibelli.

68.2 – Cartolina postale inviata da Lavagna [Ge]. Delpino approva tutto ciò che la maggioranza del comitato per le onoranze a Gibelli deciderà di fare. E’ spiacente di non potere partecipare con maggiore intensità alla preparazione della cerimonia, ma ne è impedito da spiacevolissimi affari di famiglia.
Titolo. Approvazione di Delpino delle iniziative per la cerimonia in ricordo di Gibelli.

69 – Delponte biblioteca

N.B. – Sotto questa voce vengono riunite in ordine di data alcune lettere, riguardanti la vendita della biblioteca di Delponte, lettere ricevute da Mattirolo e già da lui tenute assieme in un involucro.

69.1 – Lettera intestata "Ulrico Hoepli - editore, libraio", inviata da Milano l'11 luglio 1884. Hoepli comunica a Mattirolo che l'elenco dei libri della biblioteca Delponte è troppo incompleta per potere esprimere un giudizio sul suo valore commerciale. La cosa migliore sarebbe fare portare da Mombaruzzo tutto il materiale a Torino, dove un esperto della casa editrice potrebbe esaminarlo.
Persone. Delponte.
Titolo. Valutazione della biblioteca Delponte.

69.2 – Lettera intestata "Ulrico Hoepli - editore, libraio", inviata da Milano il 19 agosto 1884. Hoepli comunica a Mattirolo che dal 25 al 28 del mese potrebbe mandare a Mombaruzzo il signor Stilpnegel, esperto antiquario, autorizzato a decidere per l'eventuale acquisto della biblioteca Delponte. La casa editrice ha già acquistato i libri di Cesati e di Anzi, che vorrebbe unire a quelli di Delponte.
Persone. Stilpnegel, Cesati, Anzi.
Titolo. Invio a Mombaruzzo di Stilpnegel per la valutazione della biblioteca Delponte.

69.3 – Lettera inviata il 21 agosto 1884 da Mombaruzzo [At] da G. Doglio Delponte, nipote [figlia del fratello] del botanico Giovanni Battista, in cui si comunica a Mattirolo che il libraio antiquario Oswald Weigel di Lipsia, essendo interessato all'acquisto della biblioteca di Delponte, chiede che gli venga inviato un elenco del materiale, al fine di poter fare un'offerta [tale lettera (in lingua francese) è acclusa]. La scrivente chiede a Mattirolo se sia opportuno inviare tale elenco, oppure non sia più conveniente attendere l'offerta dell'editore Hoepli.
Persone. Doglio, Delponte, Weigel, Hoepli.
Titolo. Richiesta dell'elenco della biblioteca Delponte da parte del libraio Weigel di Lipsia.

69.4 – Lettera listata a lutto, inviata da Mombaruzzo [At] il 27 agosto 1884 da G. Doglio Delponte [figlia del fratello del botanico Delponte Giovanni Battista], la quale informa Mattirolo che la persona mandata dall'editore Hoepli ad esaminare la biblioteca del botanico ha scelto parecchi libri, per i quali ha offerto 500 lire. La scrivente chiede a Mattirolo se conviene venderli, oppure attendere migliore occasione.
Persone. Doglio, Delponte.
Titolo. Offerta di 500 lire per i libri di Delponte.

69.5 – Lettera inviata da Torino il 14 giugno 1886 dalla signora G. Doglio Delponte. La scrivente riferisce a Mattirolo che suo fratello ha incontrato Berrino all'Università, il quale ha chiesto se si possono vendere i pochi libri dello zio botanico [la scrivente è figlia del fratello di Delponte] ancora rimasti. La Doglio Delponte ritiene che suo padre non avrebbe nulla in contrario.
Persone. Berrino.
Titolo. Vendita dei libri di Delponte rimasti.

69 bis – Dumée, Paul (1849-1930)

69 bis.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Parigi il 28 marzo 1814. Dumée, dopo avere fatto alcune considerazioni di carattere generale sui funghi che Mattirolo gli ha fatto avere, elenca in dettaglio i risultati delle sue osservazioni su nove specie di Tuber.
P.S. – Alla lettera sono acclusi tre disegni di Tuber.
Titolo. Osservazioni di Dumée sui Tuber inviati da Mattirolo.

69 bis.2 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Parigi il 17 marzo 1914. Lo scrivente chiede a Mattirolo la determinazione di un *Tuber* trovato in Savoia.
Titolo. Richiesta di determinazione di un *Tuber.*

69 bis.3 – *Cartolina postale inviata da Parigi il 5 gennaio 1917. Dumée ha ricevuto da un* suo corrispondente un certa quantità di tartufi, che non è riuscito a determinare con esattezza. Ne invia a Mattirolo un esemplare per avere un parere.
Titolo. Richiesta di determinazione di tartufi.

69 bis.4 – Lettera inviata da Parigi il 7 luglio 1917. Dumée ha ricevuto con piacere alcuni lavori di Mattirolo. E' contento che un suo compatriota, Jules Camus, sia apprezzato in Italia.
Persone. Camus.
Titolo. Apprezzamento per Jules Camus.

70 – Durand, Théophile (1855-1912)

70.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Bruxelles il 6 febbraio 1911. Lo scrivente pensa di inviare il prossimo numero del *Bulletin du Jardin Botanique de l'Etat,* direttamente al ministro dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici, al fine di ottenere un

ringraziamento e un apprezzamento, perché vorrebbe continuare la pubblicazione, ma alcuni funzionari non ne riconoscono l'importanza.
Titolo. Invio al ministro del *Bulletin du Jardin Botanique de l'Etat.*

71 – Eisentraeger, Guglielmo (? - ?)

71.1 – Lettera inviata da Milano l'1 ottobre 1898 [all'indirizzo: corso Re Umberto 95, Torino]. Lo scrivente, rappresentante della Zeiss in Italia, offre a Mattirolo la sua disponibilità ad attrezzare il laboratorio di microfotografia e proiezione dell'Istituto botanico di Torino [Mattirolo si trasferì da Firenze a Torino nel 1899].
Titolo. Offerta di attrezzature Zeiss a Mattirolo arrivato a Torino.

72 – Erba, Ernesto (? - ?)

72.1 - Lettera inviata da Cantello, località Rodero (Co) il 26 agosto 1918. Lo scrivente è militare. Ha avuto occasione di vedere una magnifica *Sequoia viridis* in una villa dotata di un giardino molto ben tenuto. Erba spera in una prossima vittoria, che gli consenta di vedere le collezioni botaniche di Torino.
Titolo. Attesa della fine della guerra.

73 – Errera, Léo Abraham (1858-1905)

73.1 – Cartolina postale inviata da Bruxelles il 25 febbraio 1904. Errera non sa dire a Mattirolo perché gli animali rifiutino certe piante, né conosce pubblicazioni che parlino dell'argomento. Comunica a Mattirolo la dolorosa notizia della morte del professor Emile Laurent, dopo il suo terzo viaggio nel Congo.
Persone. Laurent.
Titolo. Morte di Laurent.

73.2 – Cartolina postale inviata da Bruxelles il 5 marzo 1904. Errera riferisce a Mattirolo che un collega gli ha detto che per alcuni animali, come le lucertole, il rifiuto di certi insetti non è ereditario, ma legato all'esperienza. Queste sono le osservazioni del naturalista inglese Poulton, autore del libro *Colours of animals.*
Persone. Poulton.
Titolo. Rifiuto degli animali per alcuni alimenti.

74 – Errera, ? (? - ?)

74.1 – Lettera inviata da Bruxelles il 14 marzo 1911. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per la pubblicazione sui vegetali nell'arte, che ha molto apprezzato. L'interesse per l'argomento gli è nato leggendo il libro del Rosen. Spera di incontrare Mattirolo tra qualche giorno a Torino.
P.S. – La grafia della lettera è abbastanza simile a quella di Léo Errera [v. n. 16], anche se assai più piccola. Si tratta però di un'omonimia, poiché Léo Errera è morto nel 1905, mentre la presente lettera è del 14 marzo 1911, data confermata dal timbro postale del 15 marzo. Inoltre il lavoro di Mattirolo di cui si parla è stato pubblicato nel 1911.
Persone. Rosen.
Titolo. Vegetali nelle opere d'arte.

75 – Ferrari, Enrico (1845-1921)

75.1 – Lettera inviata da Torino il 9 settembre 1905. Ferrari non è riuscito a trovare l'*Inula Helenium* a S. Alberto di Stura. A Ceriolo ha però trovata l'*Inula Vaillanti*, che gli ha procurato da Burnat una bottiglia di Champagne. A Fossano Ferrari ha raccolto il raro *Geranium palustre.* Andrà poi a Leynì, a cercare altre località di *Isoetes Malinverniana*. Burnat ha mandato a Belli una *Euphorbia* da determinare: si tratta di *Euphorbia Valliniana.* Seguono altre notizie riguardanti l'Orto botanico.
Persone. Burnat, Belli.
Titolo. Comunicazione a Mattirolo di ritrovamenti di piante rare.

75.2 – Lettera inviata da Torino il 4 settembre 1816, in cui Ferrari fornisce a Mattirolo aggiornamenti sulle novità dell'Orto botanico. Allega alla lettera il fascicolo 6 degli *Archives de Botanique*, dove è presente un articolo riguardante il genere *Rea*, dedicato a Re da Bertero.
Persone. Re, Bertero.
P.S. – Sulla quarta faccia della lettera è presente uno schizzo a penna della pianta del genere *Rea*, trovata da Bertero nell'isola Juan Fernandez, con alcuni appunti, di grafia ignota.
Titolo. Novità nell'Orto botanico.

76 – Ferri, Giovanni (? - ?)

76.1 – Lettera inviata da Milano, con timbro postale "14 gennaio 1925". Ferri fa avere a Mattirolo tre tuberi, raccolti al mercato di Milano, su cui vorrebbe avere un parere. Porge i saluti dell'amico Ugo Brizi.

Persone. Brizi.
Titolo. Richiesta di un parere su alcuni tuberi.

77 – Fileti, Michele (1851-1914)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

77.1 – Lettera dattiloscritta intestata "Regia Università di Torino", inviata da Torino il 16 luglio 1901, in cui il Rettore M. Fileti autorizza il collocamento del busto di Gibelli all'Orto Botanico e ne approva l'epigrafe.
Persone. Gibelli (Giuseppe).
Titolo. Approvazione rettorale della collocazione del busto di Gibelli all'Orto Botanico.

77.2 – Cartoncino intestato "R. Università di Torino - il Rettore", inviato il 3 gennaio [1905] in cui M. Fileti comunica di essere stato incaricato dal sottosegretario Cortese di rappresentarlo alla funzione dello scoprimento del busto di Gibelli.
Persone. Cortese, Gibelli (Giuseppe).
Titolo. Rappresentante del ministro allo scoprimento della lapide di Gibelli.

78 – Filippi, Domenico (? - ?)

78.1 – Cartolina postale inviata da Camerino l'1 marzo 1908. Filippi, direttore dell'Orto botanico della libera Università di Camerino, manda a Mattirolo alcuni tartufi trovati a febbraio a S. Placido, frazione di Visso. Gli chiede se non gli può fare avere un rizoma di *Saccharum officinarum*, essendo morto l'unico esemplare presente nell'orto.
Titolo. Richiesta di rizoma di *Saccharum officinarum.*

79 – Fischer, Eduard (1861-1939)

79.1 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 16 dicembre 1895. Fischer afferma che l'esemplare di *Genea* che Mattirolo gli ha fatto avere non è di *Genea verrucosa*, ma di *Genea Klotzschii.*
Titolo. Determinazione di *Genea Klotzschii.*

79.2 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 22 gennaio 1896. Fischer manda a Mattirolo un tartufo avuto dal dottor Baldacci di Bologna, affinché lo determini. Purtroppo non vi sono spore. Lo scrivente ritiene trattarsi di *Terfezia*.
Persone. Baldacci.
Titolo. Richiesta di determinazione di un tartufo.

79.3 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 18 febbraio 1896. Fischer chiede a Mattirolo se nell'Italia settentrionale esistono *Delastria rosea, Genea fragilis* e qualche specie di *Terfezia*.
Titolo. Presenza di esemplari in Italia settentrionale.

79.4 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 18 febbraio 1896. Fischer restituisce a Mattirolo gli esemplari di *Genea*. Ribadisce trattarsi di *Genea Klotzschii* e non di *G. verrucosa*; ne descrive le differenze. Sarebbe lieto di poter esaminare esemplari maturi dei tartufi già avuti da Baldacci.
Persone. Baldacci.
Titolo. Restituzione degli esemplari di *Genea.*

79.5 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 3 marzo 1896. Fischer fa avere a Mattirolo un frammento di *Genea verrucosa* del Vittadini, che il professor Solms gli ha mandato dall'erbario di Strasburgo. Ringrazia per le informazioni avute sulle località delle Tuberifere dell'Italia settentrionale.
Persone. Solms.
Titolo. Invio di frammenti di *Genea verrucosa*.

79.6 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 20 marzo 1896. Fischer restituisce a Mattirolo l'esemplare trovato a Savigliano, confermando trattarsi di *Genea verrucosa*. Conferma anche la diagnosi di *Terfezia leonis*. Seguono alcune precisazioni circa le differenze tra *Choiromyces, Terfezia* e *Delastria*.
Titolo. Conferma delle diagnosi di Mattirolo.

79.7 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il il 27 marzo 1896. Fischer ringrazia Mattirolo per l'esemplare di *Choiromyces terfezioides*. Si sta convincendo che le differenze tra *Choiromyces, Terfezia* e *Delastria* sono veramente minime, per cui si potrebbe pensare a un unico genere. Si potrebbe proporre una nuova terminologia, di cui ovviamente dovrebbe essere riconosciuto come autore Mattirolo, essendo sue le osservazioni al proposito.
Titolo. Similitudine tra alcuni generi di tuberi.

79.8 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 14 aprile 1896. Fischer dice a Mattirolo che per il momento preferisce tenere separate *Choioromyces terfezioides*

da *Terfezia*, pur riconoscendo che le differenze sono minime. Si potrà eventualmente in futuro creare un nuovo genere, mentre sarebbe increscioso eliminarne ora uno. Fischer ringrazia Mattirolo per il fatto di voler chiamare *Fischeria* l'eventuale nuovo genere. Non sarebbe comunque possibile, poiché esiste già *Fischeria termalis*, una ficodermacea.
Titolo. Contrarietà di Fischer a creare un nuovo genere.

79.9 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 19 maggio 1896. Fischer ringrazia Mattirolo per il materiale ricevuto. E' ansioso di conoscere il suo giudizio sulla sua prima pubblicazione.
Titolo. Attesa di giudizio di Mattirolo sulla pubblicazione di Fischer.

79.10 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 26 dicembre 1896. Fischer ringrazia Mattirolo per l'invio della sua fotografia. Ricambierà con l'invio della propria. Ringrazia altresì per avergli fatto avere esemplari giovani di *Tuber rufum* e *Tuber magnatum*.
Titolo. Ringraziamenti per il ritratto di Mattirolo.

79.11 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 20 gennaio 1897. Fischer sarebbe estremamente interessato a conoscere il materiale didattico di Mattirolo per l'insegnamento di base delle *Tuberacee*.
Titolo. Interesse per il materiale didattico sulle *Tuberacee*.

79.12 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Berna il 3 febbraio 1897. Fischer ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere esemplari di parecchie specie di Tuber. Gradirebbe avere un lavoro di Buscalioni su *Saccharomyces guttulatus*, pubblicato su *Malpighia*.
Persone. Buscalioni.
Titolo. Richiesta di un lavoro di Buscalioni.

80 – Foa, Pio (1848-1923)

N.B. – Le lettere sono raccolte nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce "Busto Gibelli".

80.1 – Lettera intestata "Istituto d'Anatomia patologica dell'Università di Torino". Foa comunica a Gibelli di accettare di far parte del comitato che dovrà decidere di preparare un busto per il compianto Gibelli. Ritiene ottima l'idea di sistemarlo all'Orto botanico di Torino.
Titolo. Nomina di Foa a membro della commissione per il busto di Gibelli.

80.2 – Cartolina postale inviata da Torino il 28 ottobre 1899. Foa approva l'entità della somma destinata al busto di Gibelli.
Titolo. Approvazione della spesa per il busto di Gibelli.

81 – Fonda, G. (? - ?)

81.1 – Lettera inviata da Prevesa [Grecia] il 30 marzo 1896. A nome del professore Baldacci, Fonda [vice-console italiano a Prevesa] manda a Mattirolo parecchi tartufi.
Persone. Baldacci.
Titolo. Invio di tartufi dalla Grecia.

82 – Forti, Achille (1878-1937)

82.1 – Lettera inviata da Verona il 27 maggio 1923. Forti si congratula con Mattirolo per la decisione di studiare le diatomee piemontesi, assieme all'avvocato Giaj Levra. Gli fa avere alcune schede riguardanti l'argomento.
Persone. Giaj Levra.
Titolo. Studio sulle diatomee.

82.2 – Lettera inviata da Verona l'8 giugno 1923. Forti si augura che, dopo le diatomee piemontesi, Mattirolo si occupi di quelle del golfo di Genova e del lago d'Orta. Gli farà avere un volume scritto in collaborazione con De Toni sulle alghe d'Oceania, raccolte da don Giuseppe Capra. Prega Mattirolo di ringraziare Negri per la pregevole monografia su *Prunus brigantiaca.*
Persone. De Toni (Ettore), Capra, Negri (Giovanni).
Titolo. Monografia su *Prunus brigantiaca.*

83 – Fragoso, Romualdo Gonzales (1862-1928)

83.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Madrid il 26 marzo 1919. Lo scrivente spedisce a Mattirolo alcuni esemplari di *Tuberacee* raccolte in zone diverse della Spagna. Aggiunge nella spedizione un suo lavoro sulle *Uredinee* della penisola iberica.
Titolo. Invio a Mattirolo di esemplari di *Tuberacee*.

83.2 – Lettera (in lingua francese) inviata da Madrid il 29 aprile 1919. Fragoso ringrazia Mattirolo per avere donato al museo di Madrid i *typus* di *Tuberacee* che gli sono serviti per le determinazioni.
Titolo. Dono di esemplari di *Tuberacee* al museo di Madrid.

84 – Francia, Tito (? - ?)

84.1 – Lettera inviata da Bologna il 19 ottobre 1896. Francia manda a Mattirolo un tartufo da lui trovato a Monghidoro [Bo] chiamato in loco "tartufo matto" o anche "agliolo" per via dell'odore agliaceo. Gli farà avere eventualmente altri tartufi non mangerecci raccolti dai montanari locali.
Titolo. Invio a Mattirolo di un "tartufo matto".

85 – Francolini, Francesco (? - ?)

85.1 – Lettera (dattiloscritta) inviata da Terni l'1 dicembre 1932. Francolini ha ricevuto da Mattirolo un pacco di ghiande e lo ringrazia. Il rimboschimento del monte di Pietralata è quasi ultimato. Francolini ha provveduto personalmente a sorvegliare il materiale di semina per la tartufaia in preparazione.
Titolo. Rimboschimento del monte di Pietralata.

86 – Frey, Eduardo (1888-1974)

86.1 – Lettera dattiloscritta (in lingua tedesca) inviata da Berna il 9 giugno 1932. Frey preannuncia a Mattirolo l'intenzione di compiere escursioni sulle Alpi Marittime in cerca di licheni. Chiede se in quei luoghi esistono restrizioni particolari, data la vicinanza con il confine francese.
Titolo. Escursioni sulle Alpi Marittime.

86.2 – Lettera dattiloscritta (in lingua tedesca) inviata da Berna l'11 luglio 1932. Frey riferisce che, a proposito delle escursioni sulle Alpi Marittime, l'ambasciata italiana di Berna gli ha consigliato di farsi rilasciare dalle autorità un certificato di "buona fama" e una lettera di referenze da Mattirolo.
Titolo. Difficoltà per le escursioni sulle Alpi Marittime.
P.S. – Nel fascicolo è contenuta una minuta (in lingua francese) di grafia Mattirolo, in cui si consiglia di farsi rilasciare un lasciapassare dal comando militare di Cuneo.

87 – Frey, Hans (? - ?)

87.1 – Lettera dattiloscritta (in lingua tedesca) inviata da Zurigo il 10 settembre 1929. Frey informa Mattirolo che da anni compie osservazioni sulla fenomenologia delle piante in primavera sul lago di Zurigo. Vorrebbe anche correlare i suoi rilievi con quanto accade verso sud, da Hammerfest sino a Palermo. Segue un elenco di 16 piante di cui occorrerebbe annotare le date di inizio e fine fioritura. Frey prega Mattirolo, nel caso non fosse in grado di praticare le osservazioni, di fornirgli il nome di qualche persona adatta allo scopo.
Titolo. Osservazioni climatologiche su alcune piante, dalla Svizzera alla Sicilia.

87.2 - Cartolina postale (in lingua tedesca) inviata da Zurigo il 27 settembre 1929. Frey chiede a Mattirolo alcune informazioni sull'inizio e sulla durata della primavera nella zona in cui risiede.
Titolo. Richiesta di informazioni climatologiche.

87.3 – Lettera dattiloscritta (in lingua tedesca) inviata da Zurigo l'11 gennaio 1930. Frey fa avere a Mattirolo alcuni moduli su cui registrare le informazioni richieste sulla fioritura primaverile del melo nell'anno in corso.
Titolo. Richiesta di informazioni climatologiche sulla fioritura primaverile del melo.

87.4 – Cartolina postale (in lingua tedesca) inviata da Zurigo l'1 luglio 1930. Frey sollecita Mattirolo affinché gli faccia avere le informazioni climatologiche richieste in una precedente lettera.
Titolo. Sollecito a Mattirolo per l'invio delle informazioni richieste.

87.5 – Cartolina postale (in lingua tedesca) inviata da Zurigo il 28 luglio 1931. Frey ringrazia Mattirolo per le informazioni che gli ha fatto avere. Purtroppo non le ha potute utilizzare, perché ha già dato alle stampe il suo lavoro.
Titolo. Ritardo delle informazioni avute da Mattirolo.

88 – Fries, Klas Robert Elias (1876-1966)

88.1 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Stoccolma il 22 marzo 1936. Fries ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere alcuni suoi lavori. Continuerà a mandargli i proprii.
Titolo. Scambio di pubblicazioni.

89 – Galvano, Vincenzo (? - ?)

N.B. – La corrispondenza è raccolta nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

89.1 – Biglietto da visita inviato da Torino il 5 luglio 1899. L’avvocato Vincenzo Galvano si congratula con Mattirolo per la bellissima commemorazione in ricordo del professor Gibelli.
Titolo. Congratulazioni per la commemorazione fatta da Mattirolo in ricordo di Gibelli.

90 – Garbini, Adriano (1856-1940)

90.1 – Lettera inviata da Verona l’1 febbraio 1924. Garbini ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere il lavoro sul manoscritto di Bochiardo. Esprime una critica sul lavoro di Penzig sui nomi dialettali delle piante, dove non è trattata la semantica delle voci.
Persone. Bochiardo, Penzig.
Titolo. Critica al lavoro di Penzig sui nomi dialettali delle piante.

91 – Garelli, Felice (1888-1936)

91.1 – Lettera inviata da Torino il 28 novembre 1931, in cui Garelli si scusa con Mattirolo perché, a causa di un contrattempo, non gli è stato possibile intervenire a S. Vittoria d’Alba alla commemorazione di Bertero.
Persone. Bertero.
Titolo. Mancata partecipazione alla commemorazione di Bertero.

92 – Gaveglio, Elena (? - ?)

92.1 – Cartoncino inviato da Mondovì il 17 novembre 1931. La signora Gaveglio ringrazia Mattirolo per l’invito personale a partecipare alla commemorazione di Bertero.
Persone. Bertero.
Titolo. Ringraziamenti per l’invito a partecipare alla commemorazione di Bertero.

93 – Gavioli, Orazio (1871-1944)

93.1 – Lettera inviata da Potenza il 4 maggio 1927. Gavioli manda a Mattirolo due tartufi trovati nel territorio di S. Chirico Nuovo, sulle falde del monte Capolicchio. In Basilicata i tartufi sono conosciuti e alcuni contadini li cercano per venderli.
Titolo. Invio a Mattirolo di esemplari di due tartufi.

93.2 – Lettera inviata da Potenza il 17 settembre 1930. Gavioli manda a Mattirolo due tartufi raccolti nel territorio di Albano di Lucania alle falde del monte Capolicchio. Gli chiede se può avere da lui qualche esemplare di *Cirsium Casabonae.* Gavioli offre a Mattirolo piante della Basilicata, che ha doppie nel suo erbario.
Titolo. Invio a Mattirolo di tartufi e offerta di piante della Basilicata.

93.3 – Lettera inviata da Potenza il 15 ottobre 1930. Gavioli spedisce a Mattirolo un elenco di piante della Basilicata che potrebbe fargli avere. Non ha ricevuto altri tartufi.
Titolo. Invio a Mattirolo di un elenco di piante della Basilicata disponibili.

93.4 – Cartolina postale inviata da Potenza il 14 novembre 1930. Gavioli ringrazia Mattirolo per avergli mandato i suoi lavori e parecchi *exsiccata.*
Titolo. Ringraziamenti a Mattirolo per l'invio di lavori e di *exsiccata*.

94 – Giaj Levra, Pietro (? - ?)

94.1 – Biglietto inviato da Orta Novarese il 6 agosto 1823. Lo scrivente prega Mattirolo di fargli avere, quando sarà pubblicato, il lavoro comune sulle diatomee, inviandolo al Grand Hotel Belvedere di Orta Novarese, provincia di Novara.
Titolo. Richiesta del lavoro sulle diatomee.

95 – Gibelli, Camillo (? - ?)

N. B. – Alcune lettere sono contenute sotto la voce "Busto Gibelli".

95.1 – Lettera listata a lutto inviata da Venezia il 22 ottobre 1898. Camillo [figlio del botanico Giuseppe Gibelli] ringrazia Mattirolo per il conforto da lui ricevuto dopo la morte del padre. Gli farà avere gli scritti del padre sulle fave. Lo zio Mantegazza [fratello della moglie del defunto] pubblicherà un opuscolo sulla sua vita privata. Camillo Gibelli abita con la madre a Venezia in un alloggetto in cui manca aria e luce, cosa non rara a Venezia. Farà di tutto per trovare un posto in terraferma, possibilmente in Liguria.

Persone. Mantegazza.
Titolo. Soggiorno di Camillo Gibelli a Venezia con la madre.

95.2 – Lettera listata a lutto inviata da Venezia il 14 febbraio 1899. Camillo Gibelli fornisce a Mattirolo notizie biografiche del padre, sino all'epoca del suo matrimonio. Si stanno preparando i bauli per trasferirsi a Genova.
Titolo. Prossimo trasferimento a Genova di Camillo Gibelli.

95.3 – Lettera inviata da Genova l'11 maggio 1899. Camillo Gibelli ha molto apprezzato l'affettuosa e amichevole commemorazione scritta da Mattirolo per il padre. Passando a Torino ha visto nello studio di Belli i manoscritti degli studi sulla malattia del castagno e vorrebbe sapere se il ministero vorrà occuparsi del problema. Camillo Gibelli invita Mattirolo a scegliere un oggetto a ricordo di suo papà. A Genova si trova assai bene con il professor Novaro.
Persone. Belli, Novaro.
Titolo. Ritrovamento di manoscritti paterni da parte di Camillo Gibelli.

95.4 – Lettera listata a lutto inviata da Genova il 21 giugno 1899. Camillo Gibelli comunica a Mattirolo che le ultime tavole dell'opera di suo padre *Compendio della Flora Italiana* e l'indice sono già stati consegnati al professor Belli il 14 aprile; egli però non se ne deve essere occupato, tanto che Vallardi, in modo neppure molto cortese, gliele ha recentemente richieste. Mattirolo è restio a chiedere a Camillo Gibelli un ricordo del padre, per cui quest'ultimo ha deciso di fargli avere le due stampe che erano esposte nel suo studio.
Persone. Belli, Vallardi.
Titolo. Smarrimento delle tavole e dell'indice del Compendio di Gibelli.

95.5 – Lettera inviata da Genova il 24 ottobre 1899. Camillo Gibelli, figlio del botanico Giuseppe, cui Mattirolo ha richiesto una fotografia del padre, indispensabile per preparare la scultura, afferma che non possiede molte fotografie. Gliene farà avere una ove gli sembra più somigliante. Si augura che Mattirolo ottenga presto la cattedra a Torino, essendo il più degno successore del suo defunto padre.
Titolo. Ricerca di una fotografia di Gibelli, per preparare la scultura.

95.6 – Lettera inviata da Torino il 14 marzo 1900, in cui Camillo Gibelli, figlio del botanico Giuseppe, dice a Mattirolo che era convinto che l'editore Vallardi avesse già pubblicato le tavole e gli indici del *Compendio della Flora Italiana* [vedi lettere di Vallardi al n. 189]. Lo scrivente afferma di non possedere l'indice del trattato.
Persone. Vallardi.
Titolo. Ricerca degli indici del Compendio di Gibelli.

95.7 – Lettera inviata da Genova il 30 giugno 1900. Camillo Gibelli prega Mattirolo di spedirgli a Genova il bagno e la poltroncina del padre. Ha bisogno di riposo e andrà a S. Terenzio dallo zio Mantegazza. Si fermerà con il professore Novaro ancora per un anno.
Persone. Mantegazza, Novaro.
Titolo. Vacanza di Camillo Gibelli a S. Terenzio.

95.8 – Lettera inviata da Torino il 21 ottobre 1900. Camillo Gibelli chiede a Mattirolo notizie sul busto del padre, in particolare desidera sapere se la somiglianza è buona. Se necessario, è disposto a fare un salto a Torino per occuparsi del trasporto a Genova della vasca e della collezione di insetti del padre.
Titolo. Richiesta di notizie del busto del padre.

96 – Gibelli, Costanza Mantegazza (? - ?)

96.1 - Cartoncino listato a lutto inviato da Costanza Gibelli [vedova di Giuseppe Gibelli] il 19 marzo 1899, senza località di invio [dal contesto si arguisce sia stato spedito da Genova, dove viveva il figlio Raffaello]. La scrivente ringrazia Mattirolo delle affettuose parole fattele pervenire in quei giorni, a ricordo di suo marito "Peppino" [sono trascorsi 6 mesi dalla sua morte]. Penzig le ha riferito della lettura della biografia del botanico scomparso, scritta da Mattirolo con la mente e col cuore. La signora Gibelli non si è sentita di venire a Torino per il trasloco, cui hanno provveduto il figlio Raffaello e la nuora. A giorni andrà ad abitare con il figlio Camillo in un piccolo alloggio in via Gropallo. Manderà a Mattirolo i manoscritti del marito.
Persone. Penzig, Gibelli (Raffaello), Gibelli (Camillo).
Titolo. Trasloco di Costanza Gibelli a Genova.

96.2 – Cartoncino listato a lutto inviato da Genova il 4 aprile 1899. Costanza Gibelli è andata a visitare il professor Penzig, che le ha detto che la commemorazione del marito scritta da Mattirolo è molto bella, perché scritta col cuore. Spera di averne una copia. Pare che il figlio Camillo simpatizzi con il professor Novaro.
Persone. Penzig, Gibelli (Camillo), Novaro.
Titolo. Commemorazione di Gibelli scritta da Mattirolo.

96.3 – Lettera inviata da Genova il 23 aprile 1899. Costanza Gibelli è appena tornata dal mesto pellegrinaggio a Melegnano dove è stata portata la salma del marito. Ringrazia Mattirolo per la commemorazione: si è commossa per l'umanità e la devozione espressa. E' contenta che suo fratello Paolo [Mantegazza], che ha assistito alla prima lezione di Mattirolo, ne sia poi diventato molto amico.

Persone. Mantegazza.
Titolo. Ringraziamenti di Costanza Gibelli a Mattirolo per la commemorazione del marito.

96.4 – Biglietto da visita di Costanza Gibelli Mantegazza inviato il 6 dicembre 1899, che si congratula con Mattirolo che ha ottenuto a Torino la cattedra del suo defunto marito.
Titolo. Mattirolo professore di Botanica a Torino.

96.5 – Lettera inviata il 21 maggio 1901 [probabilmente da Genova] in cui Costanza Gibelli si dichiara lieta perché Mattirolo le ha fatto sapere che il busto di suo marito è somigliantissimo. Vorrebbe venire a Torino per vederlo e anche per ringraziare lo scultore, però non si sente bene, anche perché pochi giorni prima ha visto Piccone gravemente malato e sofferente. La scrivente prega Mattirolo di chiedere allo scultore Calandra se può fare una copia in gesso del busto del marito da mettere nella cappella funeraria; vorrebbe però prima conoscerne il costo. Nel P. S. Costanza Gibelli dice che anche suo figlio Raffaello desidererebbe una copia del busto del padre.
Persone. Piccone, Calandra, Gibelli (Raffaello).
Titolo. Richiesta di Costanza Gibelli di una copia in gesso del busto del marito per sé e per il figlio Raffaello.

96.6 – Cartolina postale inviata da Genova il 23 dicembre 1901. Costanza Gibelli ringrazia Mattirolo per gli auguri di Natale. Purtroppo non ha la forza fisica e morale per partecipare il 5 gennaio all'inaugurazione del busto del marito.
Titolo. Assenza di Costanza Gibelli all'inaugurazione del busto del marito.

96.7 – Cartoncino inviato il 6 gennaio 1902. Costanza Gibelli ringrazia Mattirolo per aver organizzato la cerimonia in occasione dello scoprimento del busto del marito, cui purtroppo non si è sentita di partecipare. Lo ringrazia anche di averle fatto avere, tramite il figlio Raffaello, la cartella che "Peppino" usava e che lei ha visto tante volte.
Persone. Gibelli (Raffaello).
Titolo. Ringraziamenti per la cerimonia dello scoprimento del busto di Gibelli.

96.8 – Cartoncino inviato l'11 luglio 1902, in cui Costanza Gibelli ringrazia Mattirolo per averle fatto avere alcune copie della stampa dei discorsi del marito. Spera di vedere i familiari di Mattirolo, quando passeranno a Genova andando ai bagni. La scrivente si dichiara sfinita e non vede l'ora che arrivi il giorno in cui potrà raggiungere il suo adorato Beppino.
Titolo. Desiderio di morte di Costanza Gibelli.

97 – Gioelli, Felice (1901-1970)

97.1 – Biglietto inviato da Palermo [all'epoca Gioelli era assistente di Luigi Montemartini a Palermo] il 10 giugno 1931. Gioelli è lieto di apprendere che gli esemplari di *Cytinus* che ha mandato siano stati graditi da Mattirolo. Si compiace del fatto che Mattirolo si stia interessando ad organizzare le onoranze a Bertero. Già ne aveva avuta notizia da Vignolo-Lutati. Gioelli spera di vedere Mattirolo a settembre o a ottobre, quando verrà in Piemonte. Gli manda i saluti di Montemartini.
Persone. Vignolo-Lutati, Bertero, Montemartini (Luigi).
Titolo. Invio a Mattirolo di esemplari di *Cytinus.*

97.2 – Lettera inviata da Alba il 7 ottobre 1831. Purtroppo Gioelli non potrà essere presente alle cerimonie in onore di Bertero. Quando avrà occasione di passare a Torino, lascerà a Mattirolo una piccola lampada a olio romana, che porta sopra un disegno di foglie di quercia e una ghianda.
Persone. Bertero.
Titolo. Impossibilità di Gioelli di partecipare alla commemorazione di Bertero.

98 – Giglioli, Italo (1852-1920)

98.1 – Lettera inviata da Roma il 2 maggio 1902. Lo scrivente prega Mattirolo di fargli avere l'elenco delle sue pubblicazioni sui tartufi, che vorrebbe elencare sul *Bollettino della Stazione agraria di Roma.*
Titolo*.* Pubblicazioni di Mattirolo sui tartufi.

99 – Giordan, G. B. (? - ?)

99.1 – Lettera inviata da Cuneo il 30 aprile 1918. Lo scrivente avvisa Mattirolo che verrà quanto prima a Torino per consegnargli personalmente le informazioni richieste tempo addietro a sua figlia Michelina. Acclude un breve elenco di nomi dialettali di piante eduli, di animali e di cose varie, utilizzati in alta valle Stura.
Titolo. Nomi dialettali di piante in valle Stura.

100 – Giovannini, Filippo (? - ?)

N.B. – La corrispondenza è raccolta nel faldone delle lettere di Mattirolo sotto la voce “Busto Gibelli”.

100.1 – Cartolina postale inviata da Bologna il 17 febbraio 1899, in cui lo scrivente fornisce a Mattirolo informazioni sul *curriculum* di Gibelli durante la sua permanenza a Bologna. Seguono alcuni accenni spiritosi ad avvenimenti non individuabili.
Persone. Gibelli (Giuseppe).
Titolo. *Curriculum* di Gibelli nel periodo bolognese.

100.2 – Telegramma pervenuto a Torino [timbro postale] il 5 gennaio 1902, in cui Giovannini partecipa alle onoranze tributate a Gibelli.
Titolo. Partecipazione di Giovannini alle onoranze tributate a Gibelli.

101 – Gola, Giuseppe (1877-1956)

101.1 – Cartolina postale inviata da Padova il 2 febbraio 1928. Gola chiede in prestito a Mattirolo gli esemplari delle varie specie di *Gladiolus.* Gli comunica di aver determinato le epatiche delle Cinque Terre e dell’erbario Gavioli. Le restituirà presto.
Persone. Gavioli.
Titolo. Richiesta di *exsiccata* di *Gladiolus*.

101.2 – Cartolina postale inviata da Padova il 3 dicembre 1829. Gola chiede a Mattirolo se può fargli avere esemplari di *Avena sempervirens* var. *psammifolia* dei Pirenei. Vorrebbe esaminarli, poiché ha avuto una discussione con Saint Yves sulle avene.
Persone. Saint Yves.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di *Avena sempervirens*.

102– Grande, Stefano (? - ?)

102.1 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte il 9 settembre 1913. Grande è il promotore dell’iniziativa per collocare una lapide commemorativa per M. A. Plazza, suo concittadino. Il cavalier Pacchiotti sosterrà le spese e Mattirolo dovrebbe parlare del personaggio.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Pacchiotti (Francesco).
Titolo. Lapide commemorativa per Plazza (M. A.).

102.2 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte il 16 settembre 1913. Grande dice a Mattirolo che sarebbe contento se preparasse una breve epigrafe per la lapide di Plazza. La cerimonia è fissata per il 29 settembre. Si accenna a una divergenza di opinioni con il cavalier Pacchiotti circa le modalità di onorare il personaggio.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Pacchiotti (Francesco).
Titolo. Epigrafe per la lapide di Plazza.
P.S. – Nel fascicolo è presente una minuta di grafia Mattirolo che, date le divergenze di cui si fa cenno nella lettera n. 25.2, declina l'invito a presenziare alla cerimonia.

103 – Grélet, Louis Joseph (1870-1945)

103.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Savigné (dipartimento di Vienne) l'1 maggio 1916. Grélet fa avere a Mattirolo un esemplare di *Terfezia* rinvenuto a Saffi (Marocco), che gli pare differente da *T. leonis*. Il fungo è brunastro esteriormente e all'interno bianco. Vorrebbe sapere il parere di Mattirolo. Se il campione arrivasse in cattivo stato, potrebbe spedirgliene un frammento essiccato, contenente le spore mature.
Titolo. Richiesta di parere su *Terfezia*.
P.S. – Nel fascicolo è presente una minuta di grafia Mattirolo, contenente le sue osservazioni sull'esemplare ricevuto da Grélet.

104 – Guareschi, Giacinto (? - ?)

104.1 – Lettera inviata da Torino il 30 settembre 1920. Lo scrivente ringrazia, a nome anche dei familiari, Mattirolo per avere commemorato il padre Icilio all'Accademia di Medicina. Purtroppo nessuno della famiglia ha potuto, per vari motivi, presenziare alla cerimonia.
Titolo. Commemorazione di Icilio Guareschi.

104.2 – Lettera inviata da Genova il 25 aprile 1921. Lo scrivente ha letto il testo della bellissima commemorazione del padre, fatta da Mattirolo, e lo ringrazia di cuore. Lo farà anche di persona, poiché ha intenzione di venire a Torino in occasione delle elezioni.
Titolo. Ringraziamento per la commemorazione del padre.

104.3 – Lettera inviata da Bolzaneto il 31 dicembre 1921. Lo scrivente ha deciso di non passare le feste a Torino e pertanto manda per iscritto gli auguri a Mattirolo. Purtroppo non riesce a trovare un alloggio a Genova. Guareschi non è riuscito a parlare con alcun membro del comitato per le onoranze del padre.

Titolo. Ricerca di alloggio a Genova.

105 – Guareschi, Icilio (1847-1918)

105.1 – Lettera inviata da Torino il 3 febbraio 1910. Lo scrivente manda agli sposi [si tratta del matrimonio del figlio di Mattirolo] fervidi auguri, anche a nome di Garelli.
Persone. Garelli.
Titolo. Auguri agli sposi.

106 – Guglielmina, Isidoro (? - ?)

106.1 – Lettera inviata da Alagna Sesia l'1 ottobre 1908. Lo scrivente, nipote di Carestia, chiede a Mattirolo una valutazione dell'erbario dello zio, di cui acclude un sintetico elenco del numero degli esemplari.
Persone. Carestia.
Titolo. Richiesta di valutazione dell'erbario Carestia.

107 – Henry, Augustin (1857-1930)

107.1 – Lettera (in lingua inglese) inviata da Dublino il 2 novembre 1925. Appena avrà ricevuto da Mattirolo l'elenco delle droghe cinesi, gli fornirà tutte le informazioni che lo interessano. Nel museo di Como esiste una piroga neolitica ritrovata nel lago di Monate, Cadenabbia. Il suo amico Burdon gli ha detto che il reperto è sigillato in una cassa di vetro, per cui è impossibile ottenerne un piccolo pezzo. Henry prega Mattirolo, nel caso riesca ad ottenere un frammento, di inviarglielo, anche piccolissimo. Alcuni dicono trattarsi di *Larix*.
Persone. Burdon.
Titolo. Piroga trovata nel lago di Monate.

108 – Hesse, Rudolph (1844-1905)

108.1 - Lettera (in lingua tedesca) inviata da Marburg il 13 marzo 1898. Hesse si dichiara disponibile a mandare a Mattirolo una raccolta di *Ipogeacee*. Potrebbe farla avere a Firenze nei primi giorni di aprile [all'epoca Mattirolo era professore a Firenze].
Titolo. Offerta a Mattirolo di *Ipogeacee*.

108.2 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Marburg il 5 aprile 1898. Le piante scelte da Mattirolo costano 114 franchi.
Titolo. Costo delle piante richieste da Mattirolo.

108.3 – Lettera (in lingua tedesca) inviata da Marburg il 13 aprile 1898. Il testo è di difficile comprensione.
Titolo. Testo non interpretabile.

109 – Hoepli, Ulrico (1847-1935)

109.1 – Lettera (intestata "Ulrico Hoepli, Milano, e stemmi di riconoscimento) inviata da Milano il 26 aprile 1909. Hoepli informa Mattirolo di avergli spedito un esemplare dei due volumi di *Relazioni scientifiche del Ruvenzori*. Gli farà avere gli estratti del suo capitolo.
Titolo. Omaggio a Mattirolo di *Relazioni scientifiche del Ruvenzori.*

110 – Hollos, Ladislaus (1859-1905)

110.1 – Lettera inviata da Kecskemet (H) il 2 marzo 1898. Hollos elenca una ventina di funghi ipogei scientificamente conosciuti in Ungheria. Sta completando una monografia sui Gastromiceti ungheresi e avrebbe bisogno per comparazione di alcune specie, che elenca. Acclude alla lettera un elenco di 55 specie di funghi della famiglie dei Gasteromiceti e, tra gli ipogei, dei Discomiceti.
Titolo. Elenchi di funghi richiesti e offerti.

110.2 – Lettera inviata da Kecskemet (H) il 21 novembre 1899. Hollos invia a Mattirolo l'elenco di una dozzina di funghi ungheresi che potrebbe fargli avere. Segue analogo elenco di specie che vorrebbe ricevere. Gradirebbe anche un pezzetto di *Delastria.*
Titolo. Offerta di scambio di funghi.
N.B. – Su una facciata libera della lettera è riportato a matita, di grafia Mattirolo, un breve elenco dei funghi inviati a Hollos.

111 – Huguenin, Mathilde (? - ?)

111.1 – Lettera (in lingua francese) su carta intestata "Herbier Boissier, Chambésy, Suisse", inviata il 9 febbraio 1903. La scrivente comunica a Mattirolo che non è possibile accettare lo scambio da lui proposto. Comunque può trattenere per

qualche tempo il volume che gli è stato inviato e trascrivere le parti di testo che gli interessano. La Huguenin prega vivamente Mattirolo di procurare nuovi abbonati al *Bulletin de l'Herbier Boissier* e di inviare scritti botanici per la pubblicazione.
Titolo. Restituzione di un volume alla biblioteca.

112 – Istvanffi (De), Gyula (1860-1930)

112.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Budapest nel marzo 1912.
Lo scrivente ringrazia Mattirolo per avere prospettato la possibilità di creare a Torino un museo ungherese. L'Ungheria sarebbe riconoscente per sempre a Torino, seconda patria di Kossuth. Viene offerta a Mattirolo una piccola collezione di preparati colorati, illustrandogli in dettaglio le modalità tecniche impiegate.
Persone. Kossuth.
Titolo. Omaggio a Mattirolo di preparati colorati.

112.2 – Lettera inviata da Budapest il 5 aprile 1912. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per l'offerta di collaborazione. Però localmente ci si occupa soltanto della vite e perciò non è possibile essergli di aiuto.
Titolo. Impossibilità di collaborazione scientifica con Mattirolo.

N.B. – Alle lettere di Istvanffi è acclusa una lettera di grafia Mattirolo, in cui si ringrazia il signor Alessadro Moldovanyi, commissario capo della sezione ungherese nell'Esposizione Universale di Torino del 1911, per il dono di 62 vasi di vetro, in cui si trovano esempi delle principali malattie della vite.

113 – Klika, Bohumil (1868-1942)

113.1 – Lettera inviata da Praga il 25 febbraio 1926. Klika ringrazia Mattirolo per i campioni che gli ha fatto avere. Parla di alcuni suoi ritrovamenti interessanti e di alcune pubblicazioni, di cui alcune sono pubblicate soltanto in lingua boema; potrebbe però fargliele tradurre in latino o in francese. Lo scrivente chiede a Mattirolo se può fargli avere un esemplare di *Lycoperdum velatum* e dirgli dove può trovare alcune opere di Vittadini.
Persone. Vittadini.
Titolo. Pubblicazioni di Klika.

113.2 – Lettera inviata da Praga il 10 marzo 1926. Klika elenca le pubblicazioni di Mattirolo che possiede e lo prega di mandargliene altre. Ha raccolto parecchi funghi ipogei e gliene invia esemplari; alcuni sono da determinare.

Titolo. Richiesta di determinazione di funghi.

113. 3 – Lettera inviata da Praga il 13 aprile 1826. Klika ritiene che le ultime due lettere spedite a Mattirolo siano andate disperse, non avendone ricevuta risposta. Elenca alcuni esemplari su cui vorrebbe un parere.
Titolo. Smarrimento di lettere.

114 – Knapp, August (1887-1954)

114.1 – Lettera inviata da Neuervelt [CH] il 2 giugno 1925. Il professor Bataille di Besançon ha consigliato a Knapp di rivolgersi a Mattirolo per la determinazione di un Tuber trovato in Svizzera. Seguono alcune ipotesi dello scrivente. Knapp desidererebbe conoscere una persona che gli comunicasse i lavori di micologia man mano pubblicati in Italia, per diffonderli tramite il *Bulletin de la Société Mycologique de Suisse.*
Persone. Bataille.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di determinazione di un esemplare di Tuber.

115 – Lattes, Enrico (1886-1937)

115.1– Lettera senza data e località di invio [dal contesto si evince essere stata mandata prima di quella al n° 30 ter.2]. Lattes descrive una serie di sintomi importanti dell'avvelenamento subito da lui e da un suo amico, di cui si era dimenticato in una precedente comunicazione [si tratta probabilmente di avvelenamento da veratro, argomento su cui Mattirolo scrisse un articolo].
Titolo. Sintomi dell'avvelenamento subito da Lattes.

115.2 – Lettera scritta da Roma il 22 aprile 1915, in cui Lattes ringrazia Moris che gli ha fatto avere una sua pubblicazione. E' presente un appunto di Mattirolo: "uno degli avvelenati!" [si tratta probabilmente di una pubblicazione sull'avvelenamento da veratro, di cui era stato vittima Lattes].
Titolo. Invio a Lattes di pubblicazione sull'avvelenamento da veratro.

116 – Lemoine, Paul Marie (1887-1984)

116.1 – Lettera (in lingua francese) listata a lutto inviata da Parigi il 5 aprile 1919 [dati ricavati dal timbro postale]. La Lemoine spedisce a Mattirolo il lavoro sulle

alghe, che crede possa interessare alla signorina Raineri. Aggiunge qualche altra pubblicazione.
Persone. Raineri.
Titolo. Lavoro sulle alghe.

116.2 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Parigi il 12 maggio 1919 [dati ricavati dal timbro postale]. La scrivente ringrazia Mattirolo per le pubblicazioni che le ha fatto avere. Sarà lieta di conoscere le specie di alghe di cui si occupa la signorina Raineri, di cui seguirà il lavoro con interesse.
Persone. Raineri.
Titolo. Interesse per il lavoro della signorina Raineri.

117 – Levi, Attilio (? - ?)

117.1 – Lettera intestata "Segreteria del R. Ginnasio-Liceo Gioberti, Torino, via dell'Ospedale n. 33", inviata da Torino il 20 marzo 1914. Per lo scrivente l'etimologia del termine piemontese *Agiasse*, citato nel dizionario piemontese di Gavuzzi per indicare il romice, è incomprensibile. Si potrebbe cercare qualche traccia conoscendo i nomi dialettali di altre regioni.
Persone. Gavuzzi.
Titolo. Ricerca del significato del termine dialettale di un romice.

117.2 – Lettera inviata da Torino il 16 dicembre 1914. Levi chiarisce quale deve essere la pronuncia del termine dialettale *ciolet* (*Lamium purpureum*), scritto sul vocabolario piemontese del Gavuzzi, con l'accento circonflesso sulla *e*. Vuole inoltre sapere da Mattirolo se il succiamele (*Orobanche major*) citata dal Petrocchi, ha una qualche parentela con il cavolo.
Persone. Petrocchi.
Titolo. Supposta parentela del succiamele con il cavolo.

118 – Lissone, E. S. (? - ?)

118.1 – Lettera inviata da Saluzzo il 24 giugno 1924. Lo scrivente manda a Mattirolo le bozze dell'opera del professor L. Roberto, a lui dedicate, pregandolo di indicargli quali perfezionamenti riterrebbe opportuni.
Persone. Roberto.
Titolo. Bozze del professor Roberto.

119 – Lloyd Library [la firma della lettera è illeggibile]

119.1 – Lettere (in lingua inglese) su carta intestata "Temporary office, Lloyd Library, Cincinnati, Ohio (U.S.A.), inviata da Kew (Inghilterra) il 29 gennaio 1823. Lo scrivente ha trovato un esemplare australiano, con etichetta manoscritta di Massu "*Leucangium Readerii*". Non si tratta certamente del genere *Leucangium*, ma lo scrivente vorrebbe sapere se le spore che riempiono gli aschi sono le vere spore del campione, oppure si tratta di spore parassitiche, che Tulasne ha chiamato *Sphaeria (Hypocrea) Zobelii.*
Persone. Tulasne.
Titolo. Spore di *Leucangium.*

120 – Lunardi, Adolfo (1878-1956)

120.1 – Lettera inviata da Piandelagotti [Mo] il 18 ottobre 1930, in cui Lunardi comunica a Mattirolo di avergli mandato alcuni tuberi di vari tartufi da esaminare. Ormai la stagione è poco propizia alla raccolta.
Titolo. Invio a Mattirolo di tuberi di tartufi.

121 – Maccagno, Martino (? - ?)

121.1 – Cartolina postale inviata da Masera (Padova) il 3 novembre 1917. Maccagno è in zona di guerra e non ha un recapito preciso. Appena potrà farà avere a Mattirolo un fungo ipogeo, raccolto a Verzone (Gemona-Udine), per avere un parere.
Titolo. Invio di un fungo a Mattirolo.

121.2 – Cartolina postale inviata da Masera (Padova) il 10 novembre 1917. Maccagno cercherà di mandare presto a Mattirolo il fungo di Gemona. Lo informa che la *Hydnotria carnea* è stata raccolta il 23 agosto a Latisana.
Titolo. Raccolta di *Hydnotria carnea.*

121.3 – Cartolina postale inviata da Palmanova l'1 luglio 1920. Maccagno è a Palmanova e farà a giorni un'escursione sul Carso con il dottor Vatova. Probabilmente si recherà nel luogo dove raccolse la *Terfetia leonis.* Prega Mattirolo di fargli avere la determinazione degli ipogei che gli ha mandato di recente.
Persone. Vatova.
Titolo. Escursione sul Carso.

122 – Magoksy- Dietz, Alexander (1855-1945)

122.1 – Lettera intestata "Kir. M. Tud. Egyetemi – Noenevitani Intezet – Budapest" inviata da Budapest il 22 febbraio 1898. Lo scrivente è grato a Mattirolo per avergli spiegato che il clima ungherese non è adatto alla coltura del thè. Quando la raccolta locale sarà in ordine, gli farà avere gli esemplari di Tuberacee disponibili. In Ungheria chi si occupa dell'argomento è Ladislao Hollos della Scuola Reale Superiore di Kecskemet.
Persone. Hollos.
Titolo. Disponibilità a inviare Tuberacee ungheresi.

123 – Magrini, Giovanni (? - ?)

123.1 – Lettera dattiloscritta, intestata "Consiglio Nazionale delle Ricerche - La Ricerca Scientifica", inviata da Roma il 28 gennaio 1932. La tipografia della *Ricerca Scientifica*, manda a Mattirolo le bozze del discorso di occasione per le celebrazioni in onore di Bertero, bozze pervenute per errore al CNR.
Titolo. Invio di bozze a Mattirolo.

124 – Malençon, George Jean Louis (1898-1984)

124.1 – Lettera dattiloscritta (in lingua francese) inviata da Parigi il 5 novembre 1931. Lo scrivente chiede a Mattirolo un parere su un *Pachyphlaeus*, che ritiene *P. melanoxanthus*, le cui spore sono però assai diverse da quelle descritte da Tulasne e assai simili invece a quelle di *P. ligericus*. Gli manda un frammento di quello che ritiene *P. ligericus* di Tulasne, affinché possa osservarne le spore.
Persone. Tulasne.
Titolo. Richiesta di parere su un *Pachyphlaeus*.

124.2 – Lettera dattiloscritta (in lingua francese) inviata da Parigi il 14 dicembre 1931. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per i chiarimenti ricevuti. Riconosce di non avere avuto le idee chiare sul vero *Pachyphlaeus melanoxanthus.* Il fungo che trova frequentemente nei dintorni di Parigi deve pertanto essere ritenuto il *P. conglomeratus.*
Titolo. Ringraziamento per i chiarimenti su *Pachyphlaeus.*

125 – Mantegazza, Paolo (1831-1910)

N.B. – Le lettere sono conservate nel fascicolo “Busto Gibelli”.

125.1 - Biglietto da visita inviato da Serenella [nome della villa a S. Terenzio, fatta costruire da Mantegazza] il 20 dicembre 1898. Mantegazza ringrazia Mattirolo di averlo invitato a far parte del comitato organizzatore della cerimonia in onore di Gibelli.
Titolo. Nomina di Mantegazza nella commissione per organizzare la cerimonia per Gibelli.

125.2 – Lettera intestata “La Serenella - parva domus magna quies”, inviata il 7 febbraio 1899, in cui Mantegazza espone in dettaglio a Mattirolo notizie biografiche sul cognato Gibelli.
Titolo. Notizie biografiche di Gibelli.

126 – Mariot, ? (? - ?)

126.1 – Lettera inviata da Parigi il 18 febbraio 1915. Lo scrivente fa avere a Mattirolo un frammento di tartufo, in quel periodo tra i più venduti, e desidera sapere se si tratta di *Tuber melanosporum* oppure di *T. brumale.*
Titolo. Richiesta di determinazione di un tartufo.

127 – Martinelli, Ida (? - ?)

127.1 – Lettera inviata da Torri del Benaco (Vr) il 27 novembre 1922. La signora Martinelli comunica a Mattirolo che, essendo morto lo zio Gregorio Rigo, avrebbe bisogno di vendere il suo erbario. Chiede a Mattirolo se lui stesso o qualche suo collega avessero interesse all’acquisto.
N.B. – Spillata sulla lettera vi è una minuta autografa di Mattirolo, che vorrebbe avere una descrizione particolareggiata dell’erbario.
Persone. Rigo.
Titolo. Proposta di vendita dell’erbario di Rigo.

127.2 – Cartolina postale inviata da Torri del Benaco (Vr), il 4 dicembre 1922. La scrivente precisa a Mattirolo che l’erbario del defunto zio Gregorio Rigo è composto da 170 pacchi, contenenti circa 42.000 piante sciolte. Per quanto riguarda la vendita, si consulterà con gli altri nipoti per valutare se la somma proposta è ritenuta congrua [l’erbario è a Torino solo in parte].
Persone. Rigo

Titolo. Descrizione dell'erbario Rigo.

128 – Mascarelli, Luigi (1877-1941)

128.1 - Lettera intestata "Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica - R. Università di Torino" inviata da Torino l'11 dicembre 1921. Lo scrivente, assieme ad alcuni colleghi, è stato nello studio dello scultore Cellini per scegliere il bozzetto della scultura da eseguire in onore del professor Guareschi. Segue una sommaria descrizione dell'opera. La somma pattuita è di 4000 lire.
Persone. Cellini.
Titolo. Progetto per il monumento a Guareschi.

129 – Masino, Felice (? - ?)

129.1 – Lettera intestata "Dott. Felice Masino, via Maria Vittoria 6, Torino", inviata da Torino il 16 febbraio 1921. Masino ha mandato il capomastro Ramella Battista a vedere i lavori da fare al tetto dell'Accademia [di Agricoltura?]. Per quanto riguarda i lavori del comitato delle onoranze per Guareschi, Masino riterrebbe opportuno, al fine di raccogliere la somma necessaria per il monumento, avere l'elenco dei laureati in chimica, dei soci della Società di chimica e dell'Accademia di Medicina per sollecitarli all'offerta.
Persone. Ramella, Guareschi (Icilio).
Titolo. Ricerca di fondi per il monumento a Guareschi.

130 – Massalongo, Caro Benigno (1852-1905)

130.1 – Cartolina postale inviata da Verona il 14 dicembre 1909. Massalongo manda a Mattirolo quattro esemplari di Tuber. Per tre di essi potrebbe trattarsi di forme di *T. aestivum*; il quarto ricorda *T. macrosporum*.
Titolo. Invio a Mattirolo di esemplari di Tuber.

131 – Menetti, Adolfo (1874-1946)

131.1 – Cartolina postale inviata da Livergnano [Bo] il 9 marzo 1898 [dati desunti dal timbro postale]. Menetti manda a Mattirolo una cassettina contenente 1.100 grammi di tartufi di ottima qualità. Il costo è di lire 6,50.
Titolo. Invio di tartufi a Mattirolo.

132 – Moldovanyi De Rettegh (De), Alexandre (? - ?)

132.1 – Lettera inviata da Budapest il 4 gennaio 1812. Lo scrivente, dopo l'Esposizione di Torino, ha visitato Venezia ed è rientrato a Budapest da poco. Si farà premura di mandare a Mattirolo i lavori richiesti.
Titolo. Invio di lavori a Mattirolo.

132.2 – Lettera inviata da Budapest il 22 marzo 1912. Lo scrivente è stato qualche settimana a Monaco e al ritorno si è accorto che il volume del professore Hollos, da inviare a Mattirolo, non è ancora partito. Si è pertanto attivato per farlo spedire immediatamente.
Persone. Hollos.
Titolo. Invio a Mattirolo del volume di Hollos.

N.B. – Accompagna le due lettere uno scritto di Mattirolo che ringrazia Moldovanyi per avergli fatto dono di 32 vasi di vetro contenenti esempi delle principali malattie della vite, preparati dal professor Istvanffi, e 32 quadri con cornice, rappresentanti le principali piante pomifere di Ungheria.

133 – Mori, Antonio (1847-1905)

N.B. – Alcune lettere sono nel fascicolo "Busto Gibelli".

133.1 – Lettera intestata "Regia Università Modena - Direzione Orto botanico", inviata da Modena il il 22 marzo 1892. Mori fa avere a Mattirolo, su incarico di Camus, alcune piantine di *Ajuga reptans*. Nella cassetta vi sono anche alcuni esemplari di *Tuberacee* che Mori ha raccolto nei dintorni di Modena. Saluti a Gibelli, a Ferrari e a Camus.
Persone. Camus, Gibelli (Giuseppe), Ferrari.
Titolo. Invio a Mattirolo di *Ajuga reptans* da parte di Camus.

133.2 – Lettera intestata "Regia Università Modena - Direzione Orto botanico", inviata da Modena il 3 marzo 1899. Mori spiega a Mattirolo, a proposito del legato Gibelli, quali sono i passi da compiere per ottenere l'esecuzione delle disposizioni da lui lasciate. Le casse contenenti i suoi libri e le raccolte, in attesa che gli eredi rilascino una dichiarazione che non hanno nulla da opporre, non possono per ora essere mandate a Torino.
Titolo. Difficoltà ad acquisire il materiale del legato Gibelli.

133.3 – Lettera inviata da Modena l'11 maggio 1899. Mori ha saputo dal dottor Belli che Mattirolo è stato incaricato di fare eseguire a Firenze un busto del compianto professor Gibelli. Lo scrivente desidererebbe che una sua memoria esistesse anche nell'Orto di Modena e pertanto acquisterebbe una copia del busto in preparazione per Torino. Lo gradirebbe in scaiola oppure, se il costo fosse eccessivo, in gesso.
Persone. Gibelli (Giuseppe), Belli.
Titolo. Probabile acquisto di una copia del busto di Gibelli.

134 – Morini, Fausto (1858-1927)

134.1 – Lettera intestata "R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna" inviata da Bologna [Morini è a Bologna per le elezioni] il 17 novembre 1890. Morini risponde a Mattirolo che non è riuscito a farsi un'idea chiara del lavoro del professor Reviglio, poiché la botanica, dopo la sua partenza da Sassari, è sempre stata tenuta in scarsissima considerazione e l'istituto è rimasto per anni in stato di abbandono. Per quanto riguarda l'erbario di Re [portato da Reviglio da Torino a Sassari], lo scrivente riferisce di aver iniziato una revisione e un restauro. Invierà presto le conclusioni delle sue osservazioni, consentendo così a Mattirolo di avere tutti gli elementi per pubblicare il cenno necrologico del botanico.
Persone. Reviglio, Re (Giovanni Francesco).
Titolo. Richiesta di informazioni dell'erbario di Re.

134.2 – Lettera inviata da Sassari il 15 dicembre 1890. Morini informa Mattirolo che la segreteria gli farà avere presto le informazioni sui titoli di carriera del professor Reviglio. Alla lettera è accluso uno scritto che riporta un resoconto dettagliato dei due erbari presenti a Sassari all'Orto botanico, quello di Re e quello di Reviglio.
Persone. Reviglio, Re.
Titolo. Resoconto sugli erbari di Reviglio e di Re.

134.3 – Telegramma inviato da Vergato [Bo] il 4 gennaio 1902. Morini avverte Mattirolo di non poter partecipare alle onoranze tributate a Gibelli, ma di essere vicino all'amatissimo e venerato maestro.
Titolo. Impossibilità di Morini a partecipare alle onoranze per Gibelli.

135 – Motta, Riccardo (1878-1962)

135.1 – Cartolina postale inviata da Tripoli [Libia] il 7 marzo 1896. Motta ha trovato soltanto tartufi che crescono non lontano dal mare tra Misurata e Homs. Di gusto sono buoni e sembrano uguali a quelli che crescono in Sardegna.
Titolo. Invio di tartufi della costa libica.

135.2 – Lettera inviata da Tripoli [Libia] il 27 marzo 1896. Lo scrivente non è sicuro di trovare altri tartufi da mandare a Mattirolo, perché la stagione sta per finire. Pare che gli arabi li trovino, tastando il terreno con il piede. Motta spiega a Mattirolo la zona in cui si raccolgono i tartufi; è situata a est di Tripoli, tra la collina Nagasa e il torrente Uad Raml.
P.S. - Si dice che gli arabi trovino i tartufi dove la terra è screpolata. Occorrerebbe conoscere la natura del terreno, ma nessun arabo è stato in grado di dirlo allo scrivente.
Titolo. Località libica in cui si trovano tartufi.

135.3 – Cartolina postale inviata da Tripoli [Libia] il 4 aprile 1896. Motta manda a Mattirolo un pacco di tartufi cresciuti tardivamente per una pioggia fuori stagione. Si augura ve ne siano abbastanza per la scienza e per la cucina!
Titolo. Invio a Mattirolo di tartufi tardivi.

136 – Mussa, Enrico (1865-1941)

136.1 – Lettera inviata da Torino a metà maggio 1915 [la lettera è di fatto indirizzata a Ferrari, conservatore dell'erbario ai tempi di Mattirolo, affinché riferisca l'informazione al direttore]. Lo scrivente prega il Cav. Ferrari di riferire a Mattirolo che a Casalborgone la *Bifora testiculata* è chiamata *Caulandra*.
Persone. Ferrari.
Titolo. Nome dialettale di *Bifora testiculata.*

137 – Musso, Emilio (1890-1973)

137.1 – Lettera, intestata "Emilio Musso, scultore", inviata da Torino il 2 giugno 1931. Lo scultore Musso acclude alla lettera un piccolo schizzo di come risolverebbe l'applicazione del medaglione in bronzo di Bertero alla lapide già esistente a S. Vittoria d'Alba. Il preventivo è di lire 1000.
Persone. Bertero.
Titolo. Effigie in bronzo di Bertero.

138 – Naccari, Andrea (1841-1926)

138.1 – Lettera intestata R. Accademia delle Scienze di Torino inviata da Torino il 12 dicembre 1898, in cui il segretario Naccari comunica a Mattirolo che è stata presentata all'Accademia una memoria del professore Edoardo Martel sull'anatomia della *Dicentra spectabilis* D.C. Mattirolo è pregato di esaminare il lavoro assieme al professore Camerano e di riferire se la memoria è degna di essere letta all'Accademia.
Persone. Martel, Camerano.
Titolo. Presentazione di un lavoro di Martel all'Accademia delle Scienze.
N. B. – La lettera era inserita nella pubblicazione di Mattirolo An.8.20 (a)

139 – Negri, Edoardo (? - ?)

139.1 – Biglietto inviato da Bolzaneto il 30 gennaio 1921. Il professore Rolla è stato a Bolzaneto per organizzare le esperienze coll'apparecchio di Gerlach. Negri e Rolla verranno a giorni a Torino per una dimostrazione.
Persone. Rolla.
Titolo. Apparecchio di Gerlach.

140 – Oddo, Giuseppe (1865-1954)

140.1 – Lettera inviata da Palermo il 26 luglio 1927. Lo scrivente segnala a Mattirolo uno dei suoi migliori allievi degli ultimi anni, Bruno Francesco, laureatosi in Scienze naturali con il professor Borzì e immediatamente assunto come vicedirettore incaricato del Giardino Coloniale di Palermo. Ora Bruno vorrebbe ottenere la libera docenza in Botanica applicata. Oddo chiede a Mattirolo, presidente della commissione, di fargli sapere, quando avrà visto le pubblicazioni, se lo ritiene scientificamente maturo, oppure se debba preparare altre pubblicazioni.
Persone. Borzì, Bruno.
Titolo. Raccomandazione per Bruno Francesco.
P.S - [Nel fascicolo è contenuta la minuta, di grafia Mattirolo, della risposta alla lettera].

141 – Omboni, Giovanni (1829-1910)

N.B. – Le lettere sono nel fascicolo "Busto Gibelli".

141.1 – Lettera inviata da Padova il 15 aprile 1899. Omboni comunica a Mattirolo di avergli mandato un vaglia postale di lire 50, che ha raccolto con la sottoscrizione per preparare il busto a Gibelli. Saccardo ha raccolto l'obolo di molti altri botanici della zona.
Titolo. Fondi raccolti a Padova per il busto di Gibelli.

141.2 – Lettera inviata da Padova il 29 aprile 1899. Omboni spedisce a Mattirolo l'offerta di 5 lire per il busto di Gibelli fatta dal professor Achille De Giovanni.
Persone. De Giovanni.
Titolo. Offerta di De Giovanni per il busto di Gibelli.

141.3 – Cartolina postale inviata da Padova l'8 ottobre 1899. Omboni comunica a Mattirolo di concordare con la sua proposta di destinazione della somma per le onoranze in ricordo di Gibelli.
Titolo. Approvazione della destinazione della somma raccolta per onorare Gibelli.

141.4 – Cartolina postale inviata da Padova il 7 dicembre 1901. Omboni comunica a Mattirolo che a causa del freddo e del suo cattivo stato di salute non si sente di affrontare il viaggio per partecipare alla commemorazione di Gibelli.
Titolo. Assenza di Omboni alla commemorazione di Gibelli.

142 – Pacchiotti, Francesco (? - ?)

N.B. – Le lettere anteriori al 9 febbraio 1913 sono state rinvenute successivamente e registrate dopo quella n° 37.5 del 10 gennaio 1914.

142.1 – Lettera inviata da Torino il 9 febbraio 1913. Pacchiotti ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere la pubblicazione sull'opera di Terraneo, il cui erbario era conservato da Michele Antonio Plazza [di cui Pacchiotti è pronipote], assieme a vari cimeli di altri illustri botanici. Pacchiotti vorrebbe ricevere una visita di Mattirolo a Villafranca Piemonte, dove potrebbe vedere tra i libri di Plazza quelli che ritenesse utile conservare.
Persone. Terraneo, Plazza (Michele Antonio).
Titolo. Pubblicazione su Terraneo.

142.2 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte [To] il 26 agosto 1913. Pacchiotti ha spedito a Mattirolo una cassa con 18 libri appartenuti a Plazza; vi è ancora un centinaio di volumi di contenuto terapeutico. Pacchiotti vorrebbe sapere se interessino a Mattirolo oppure siano maggiormente utili alla facoltà di Farmacia.
Persone. Plazza (Michele Antonio).

Titolo. Biblioteca di Plazza (Michele Antonio).

142.3 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte [To] il 21 settembre 1913. Pacchiotti si dichiara molto contento di potere lasciare a Mattirolo i libri di Plazza, essendo sicuro che verranno ben conservati e utilizzati da studiosi e scienziati. Purtroppo esistono difficoltà nello stabilire con il professor Grande un accordo sulla data per l'apposizione di una lapide, avendo egli la madre molto malata e non essendo chiara l'evoluzione della malattia.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Grande.
Titolo. Lapide in memoria di Plazza.

142.4 – Cartolina inviata da Villafranca Piemonte [To] il 30 settembre 1913. Pacchiotti spera di vedere presto a Villafranca Mattirolo, al fine di poter esaminare l'erbario e i libri di Plazza. Gli comunica che il giorno precedente è morta la madre del professor Grande.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Grande.
Titolo. Invito a Villafranca per Mattirolo.

142.5 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte [To] il 10 gennaio 1914. Pacchiotti elenca i 10 volumi che gli ha spedito tramite il corriere Ghigo. Non è ancora riuscito a trovare alcuni volumi della lista trasmessagli da Mattirolo. Probabilmente alcuni sono in prestito al professor Grande, attualmente assente da Villafranca.
Persone. Ghigo, Grande.
Titolo. Spedizione di volumi di Plazza.

142.6 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte [To] il 29 ottobre 1904. Pacchiotti ha ricevuto da Mattirolo notizie sui sei volumi dell'erbario Terraneo, sui manoscritti di Plazza e sui suoi pochi fascicoli di piante essiccate da lui raccolte, probabilmente destinate a una flora pedemontana che Gerolamo Plazza [nipote di Michele Antonio] intendeva pubblicare, unitamente alla flora della Sardegna compilata dallo zio Michele Antonio. Pacchiotti invita Mattirolo a Villafranca per esaminare con calma tutto il materiale.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Plazza (Gerolamo).
Titolo. Invito a Mattirolo di venire a Villafranca a esaminare il materiale di Plazza.

142.7 – Lettera inviata da Villafranca Piemonte [To] il 25 dicembre 1904. Pacchiotti, nel suo recente viaggio a Torino, non ha avuto tempo di consegnare personalmente a Mattirolo alcuni manoscritti di Plazza e le poche notizie trovate nei registri parrocchiali. Il medico Plazza si perfezionò in chirurgia a Parigi e divenne chirurgo capo all'ospedale S. Giovanni a Torino. Andò in seguito come professore

all'Università di Cagliari. Vengono citati gli argomenti dei quattro volumi di Boccone posseduti da Plazza.
Persone. Plazza (Michele Antonio), Boccone.
Titolo. Manoscritti e libri posseduti da Plazza.

142.8 – Cartolina postale inviata da Villafranca Piemonte [To] l'1 gennaio 1905. Venendo a Torino nel suo alloggio di via S. Quintino 48, Pacchiotti porterà a Mattirolo i volumi di Boccone posseduti da Plazza.
Persone. Boccone, Plazza (Michele Antonio).
Titolo. Prestito a Mattirolo di opere di Boccone.

142.9 – Biglietto da visita di Francesco Pacchiotti inviato da Torino, in cui lo scrivente si dichiara disponibile all'incontro con Mattirolo e con il professor Belli per parlare di Plazza.
Persone. Belli, Plazza (Michele Antonio)
Titolo. Incontro con Mattirolo e Belli.

143 – Pacchiotti, Giovanni (? - ?)

143.1 – Lettera inviata da Torino il 30 maggio 1917. Lo scrivente fa avere a Mattirolo esemplari di una pianta che è stata estremamente utile alla guarigione di una ulcerazione cutanea di sua zia. Ad Avigliana la pianta è chiamata erba samburaria o di S. Lucia [un appunto di Mattirolo nomina la pianta *Scrophularia aquatica* L.].
Titolo. Segnalazione di pianta ad azione cicatrizzante.

144 - Pantanelli, Dante (1844-1913)

144.1 – Lettera inviata da Modena il 29 dicembre 1901, in cui Pantanelli, presidente della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena, delega il professor Cugini a rappresentare la società in occasione della commemorazione di Gibelli.
Persone. Cugini.
Titolo. Cugini rappresentante della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena.

145 – Parona, Carlo Fabrizio (1855-1939)

145.1 – Lettera inviata dal Museo [si tratta del Museo Geologico di Torino] il 18 gennaio 1932. Parona prega Mattirolo di passare al museo di Palazzo Carignano, per vedere i fossili di Balerna [in dialetto comasco, paese del Canton Ticino] e decidere

sul da farsi. Vorrebbe anche fargli leggere un breve elenco di piante di Taramelli. Salvo i fossili, non ha avuto altro materiale, cui accennava Repossi.
Persone. Taramelli, Repossi.
Titolo. Fossili di Balerna.

146 – Patouillard, Narcisse Théophile (1854-1926)

146.1 – Cartolina del 23 aprile 1897. Patouillard ha saputo da Bresadola che Mattirolo si sta occupando di *Tuberacee* e si dichiara lieto di mettergli a disposizione le sue raccolte. Gradirebbe ricevere i suoi esemplari doppi. Gradirebbe anche lo scambio delle rispettive pubblicazioni.
Persone. Bresadola.
Titolo. Scambio di *Tuberacee* e di pubblicazioni.

146.2 – Lettera (in lingua francese) intestata "Ecole Supérieure de Pharmacie de Paris - Laboratoire de Cryptogamie", inviata da Parigi il 20 luglio 1897. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere tre esemplari di funghi che ancora non possedeva. Ha esaminato con cura la *Terfezia Magnusii* e la ritiene veramente una *Terfezia* e non un *Chaeromyces*. Se ancora non la possiede, potrebbe fargli avere *Terfezia Claveryi*. Patouillard si augura di potere continuare la collaborazione con Mattirolo.
Titolo. Scambio di funghi fra Mattirolo e Patouillard.

146.3 – Cartolina postale (in lingua francese) inviata da Parigi il 16 ottobre 1897. Lo scrivente comunica a Mattirolo che il tartufo fattogli avere è il *Tuber bituminatum* Chat., che è indistinguibile da *T. mesentericum* Vitt. In Borgogna Chatin ha descritto un *Tuber uncinatum*, che però secondo lo scrivente è eguale a *T. mesentericum* fattogli avere da Mattirolo.
Persone. Chatin.
Titolo. Similitudine tra *Tuber bituminatum* e *T. mesentericum*.

147 – Pavesi, Pietro (1844-1907)

N.B. – La lettera è nel fascicolo "Busto Gibelli".

147.1 – Cartoncino intestato "Municipio di Pavia - Gabinetto del Sindaco", in cui il sindaco Pavesi comunica a Mattirolo di non essere in grado, a causa di impegni istituzionali, di partecipare allo scoprimento del busto di Gibelli e al discorso di Pirotta. In sua vece verrà l'assessore Achille Monti.

Persone. Pirotta, Monti.
Titolo. Impossibilità per Pavesi di partecipare alla commemorazione di Gibelli.

148 – Penzig, Ottone (1856-1929)

N.B. – Le prime tre lettere sono nel fascicolo "Busto Gibelli".

148.1 – Cartolina postale inviata da Genova il 25 gennaio 1899. Penzig comunica a Mattirolo di avere già spedito a Firenze le circolari stampate per la raccolta di fondi per la cerimonia in ricordo di Gibelli. Chiede di spedirgli urgentemente i cenni necrologici di Gibelli e di Caruel, per pubblicarli sul fascicolo di *Malpighia* in allestimento.
Persone. Gibelli (Giuseppe), Caruel.
Titolo. Richiesta dei necrologi di Gibelli e di Caruel.

148.2 – Cartolina postale inviata da Breno [Bs] il 10 ottobre 1899. Penzig, in tono abbastanza scherzoso, dà sue notizie a Mattirolo e gli dice di approvare la ripartizione da lui fatta delle 1141,85 lire raccolte per un ricordo a Gibelli. Pubblicherà la cronaca della cerimonia su *Malpighia*. Ritiene però non sia il caso di pubblicare l'elenco dei sottoscrittori, con l'entità della cifra offerta.
Titolo. Approvazione di Penzig della ripartizione della somma raccolta per Gibelli.

148.3– Telegramma inviato da Genova il 5 gennaio 1902, in cui Penzig si scusa di non poter partecipare alla cerimonia in onore di Gibelli.
Titolo. Mancata partecipazione alla cerimonia in onore di Gibelli.

148.4 – Lettera inviata da Genova il 24 ottobre 1915. Penzig chiede a Mattirolo se a Torino il corso di Botanica per i farmacisti è affidato per incarico. Penzig ha iniziato un grosso lavoro, la compilazione di un vocabolario botanico italiano, che comprenda i nomi volgari delle piante. Conosce alcune opere di botanici piemontesi, che elenca, ma chiede a Mattirolo di segnalargliene altre di cui sia a conoscenza.
Titolo. Progetto di Penzig di un vocabolario botanico con i nomi dialettali.

148.5 – Cartolina postale inviata da Genova il 3 gennaio 1916. Penzig, anche se un po' in ritardo, fa gli auguri di fine anno a Mattirolo. E' spiaciuto cha Camus stia molto male; verrà presto a Torino per vederlo. Penzig comunica a Mattirolo la rivista su cui il giovane Pons ha pubblicato un lavoro sui nomi piemontesi delle piante: si tratta del *Bollettino della Società Botanica* del 1912.
Persone. Camus, Pons.
Titolo. Auguri a Mattirolo di fine anno.

148.6 – Cartolina postale inviata da Genova il 5 novembre 1916. Penzig chiede a Mattirolo se gli può fare avere due volumi degli *Atti dell'Accademia Gioenia* di Catania.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di volumi degli Atti dell'Accademia di Catania.

148.7 – Lettera inviata da Genova il 10 dicembre 1916. Penzig chiede a Mattirolo di controllare se nella biblioteca dell'Accademia delle Scienze si trovano gli articoli sulla flora di Avola di Giuseppe Bianca, che gli servirebbero per completare la sua opera sui nomi dialettali delle piante.
Persone. Bianca.
Titolo. Ricerca delle pubblicazioni sulla flora di Avola.

148.8 – Lettera su carta intestata "Università di Genova, Istituto Botanico Hanbury" inviata da Genova il 18 dicembre 1916. Penzig ringrazia Mattirolo per le informazioni sulla flora di Avola. L'Accademia delle Scienze di Torino non manda alle altre biblioteche pubbliche i suoi volumi in cambio e Penzig chiede a Mattirolo di fargliene avere alcuni fascicoli che gli interessano. Il capo giardiniere di Penzig è morto improvvisamente, ma non sarà di certo sostituito, poiché si è in tempo di guerra.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di volumi dell'Accademia delle Scienze.

148.9 – Cartolina postale inviata da Genova il 27 dicembre 1916. Penzig si rallegra con Mattirolo per il bel discorso sulla storia della botanica in Italia. Lo prega di mandargli, oltre ai volumi dell'Accademia di Catania già richiesti, anche quello sui *Funghi mangerecci e velenosi* di Bresadola, che credeva di avere.
Persone. Bresadola.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di un libro di Bresadola.

148.10 – Cartolina postale inviata da Genova il 30 dicembre 1916. Penzig comunica a Mattirolo di avere ritrovato il volume di Bresadola.
Persone. Bresadola.
Titolo. Ritrovamento del volume di Bresadola.

148.11 – Cartolina postale inviata da Genova l'1 gennaio 1917. Penzig non ha notizie da Mattirolo da parecchio tempo e pertanto è molto preoccupato, temendo per la salute della sua famiglia.
Titolo. Preoccupazione di Penzig per la salute di Mattirolo.

148.12 – Cartolina postale inviata da Genova il 9 gennaio 1917. Sono passati dieci giorni e i volumi dell'Accademia di Catania non sono ancora arrivati.
Titolo. Mancato arrivo dei volumi dell'Accademia di Catania.

148.13 – Cartolina postale inviata da Genova il 15 gennaio 1917. Penzig comunica a Mattirolo che nessun plico è arrivato da Torino. Probabilmente i volumi sono in qualche angolo, dimenticati o non spediti.
Titolo. Probabile smarrimento dei volumi dell'Accademia di Torino.

149 – Peyronel, Beniamino (1890-1975)

149.1 – Lettera intestata "R. Stazione di Patologia Vegetale, Roma", inviata da Roma il 3 giugno 1919. Peyronel assicura Mattirolo che gli farà avere quanto prima un elenco dei nomi dialettali di piante della Val Germanasca. Segue un dettagliato elenco dei criteri adottati per rappresentare la pronuncia.
Titolo. Prossimo invio dei nomi dialettali di piante della Val Germanasca.

149.2 – Cartolina postale intestata "R. Stazione di Patologia Vegetale, Roma", inviata da Roma il 25 giugno 1919. Peyronel tornerà presto in Piemonte e farà avere a Mattirolo quanto promesso nella lettera precedente.
Titolo. Prossimo ritorno in Piemonte di Peyronel.

149.3 – Lettera intestata "R. Stazione di Patologia vegetale - Roma", inviata da Roma il 6 novembre 1923. Peyronel manda a Mattirolo per la determinazione tre funghi ipogei, raccolti a Riclaretto [To], suo paese natale, durante il suo breve soggiorno ad ottobre. Gli comunica che in un suo recente lavoro ha formulato l'ipotesi che le *Endogone* rientrino nel ciclo di sviluppo dei funghi ficomicetoidi, produttori delle micorize endotrofiche della maggior parte delle fanerogame.
Titolo. Ipotesi sul ruolo delle Endogone.

150 – Pfaff, Guglielmo (? - ?)

150.1 – Cartolina postale inviata da Bolzano il 26 ottobre 1930. Lo scrivente ringrazia Mattirolo del consiglio datogli di rivolgersi al professor Sraebner di Dahlem per avere il *Cerastium salassorum.*
Persone. Sraebner.
Titolo. Ricerca di *Cerastium salassorum.*

151 – Piacenza (Comune di)

151.1 – Lettera proveniente dalla segreteria del comune di Piacenza [la firma è illeggibile], inviata il 26 ottobre 1904. Lo scrivente assicura Mattirolo che cercherà i nomi delle persone morte una decina di anni prima per avvelenamento da tartufi.
Titolo. Avvelenamento da tartufi.

152 – Piccone, Antonio (1844-1905)

N.B. – La lettera è nel fascicolo "Busto Gibelli".

152.1 – Lettera inviata da Genova il 15 aprile 1899. Piccone è dolentissimo di poter dare solo 5 lire per l'erigendo busto di Gibelli, però le sue condizioni economiche non gli permettono di fare di più. Unisce un altro vaglia da fare pervenire al marchese Bargagli, contenente la quota annua di iscrizione alla Società Botanica Italiana.
Persone. Bargagli.
Titolo. Invio di 5 lire per il busto di Gibelli.

153 – Pirotta, Pietro Romualdo (1853-1936)

N.B. – La lettera 153.3 è nel fascicolo "Busto Gibelli".

153.1 – Cartolina postale, firmata solo "Romualdo", inviata da Roma il 19 aprile 1896. Pirotta comunica a Mattirolo di avere scovato l'esemplare di *Terfezia* raccolto da Cesati: lo ha trovato nella collezione di Rabenhorst. La grafia è di Cesati. La scritta originale "prope Vercelli, Cesati et Malinverni" è stata cancellata e sostituita con "Gennari, Oristano, maggio 1860.
Persone. Rabenhorst, Cesati, Malinverni.
Titolo. Ritrovamento di un esemplare di *Terfezia* nella collezione di Rabenhorst.

153.2 – Cartolina postale inviata da Firenze il 29 maggio 1898. Pirotta comunica a Mattirolo che gli farà avere esemplari di *Ephalomyces* cresciuti nella terra di castagneto.
Titolo. Invio di esemplari di *Ephalomyces*.

153.3 – Lettera intestata "R. Università degli Studi di Roma - Istituto e Orto botanico", inviata da Roma il 22 novembre 1901. Pirotta comunica a Mattirolo data, ora e località in cui si terrà lo scoprimento del busto di Gibelli. Propone anche un testo da inviare per la convocazione dei partecipanti e l'elenco delle persone da invitare.

Titolo. Invitati allo scoprimento del busto di Gibelli.

154 – Pivano, Silvio (? - ?)

154.1 – Lettera dattiloscritta, intestata "R. Università di Torino", inviata da Torino il 24 agosto 1931. Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato a Pivano, rettore a Torino, che al dottor Giuseppe Fornarese sarebbe stato impedito di consultare alcuni libri della biblioteca torinese, per un lavoro che stava compiendo su Bertero. Fornarese parla anche di alcuni contrasti a proposito delle celebrazioni in onore di Bertero. Il rettore prega Mattirolo di fornirgli informazioni in merito.
Persone. Fornarese, Bertero.
Titolo. Contrasti tra Fornarese e Mattirolo.

155 – Pollacci, Gino (1872-1963)

155.1 – Lettera intestata a rilievo "Istituto Botanico - Università Pavia". Pollacci fa avere a Mattirolo una tuberacea raccolta al Colle di S. Bernardo presso Mendatica in boschi di castagno. A suo avviso si tratta di *Chaeromyces gangliformis*; lo scrivente accenna ai caratteri che lo differenziano da *Ch. meandriformis, Ch. Ganglioides, Ch. Magnusii.* Rimane in attesa di un suo parere al proposito.
Titolo. Diagnosi differenziale tra alcune specie di *Chaeromyces*.

155.2 – Lettera inviata da Pavia il 6 luglio 1896. Pollacci ringrazia Mattirolo che gli ha spiegato come *Chaeromyces gangliformis* non sia che una forma evolutiva di *Ch. meandriformis.* Ha incaricato un suo amico farmacista di Sanremo, Niccolò Panizzi, figlio del micologo, di raccogliere nuovo materiale, che gli farà avere.
Persone. Panizzi (Niccolò).
Titolo. Eguaglianza tra *Chaeromyces gangliformis* e *Ch. meandriformis*.

155.3 – Cartolina postale inviata da Pavia il 29 settembre 1896. Nonostante accurate ricerche estive, Pollacci non ha trovato esemplari di Tuberacee da mandare a Mattirolo. Spera di trovare in futuro campioni di Tuber che possano essere utili per la monografia di Mattirolo sull'argomento.
Titolo. Promessa di invio di esemplari di Tuber.

155.4 – Cartolina postale con timbro "Orto Botanico- Pavia", inviata da Pavia il 4 novembre 1896. Pollacci manda a Mattirolo alcuni tartufi trovati a Sanremo in un querceto. Essi sono inodori e insapori.
Titolo. Ritrovamento di tartufi inodori e insapori.

155.5 – Lettera inviata da Pavia il 24 novembre 1896. Pollacci chiede a Mattirolo se ha ricevuto i tartufi che gli ha mandato alcuni giorni prima. Gli interesserebbe anche conoscerne la determinazione.
Titolo. Richiesta di determinazione di alcuni tartufi inviati a Mattirolo.

156 – Pressenda, Gaetano (? - ?)

156.1 – Cartolina postale inviata da La Morra (Alba) il 16 ottobre 1931. Lo scrivente chiede a Mattirolo se è possibile avere qualche grammo di *Cineraria maritima* per la cura degli occhi, di cui vorrebbe anche conoscere il prezzo.
Titolo. Richiesta di *Cineraria maritima.*

157 – Provasi, T. (? - ?)

157.1 – Cartolina postale inviata da Teramo il 29 gennaio 1927.
Lo scrivente, del R. Istituto Tecnico di Teramo, informa Mattirolo di avere ricevuto in perfetto ordine la cassa che aveva lasciato a Torino. Lo ringrazia e lo prega di salutare Fontana.
Persone. Fontana.
Titolo. Ricevimento della cassa lasciata a Torino.

158 – **Ramello, A. (? - ?)**

158.1 – Lettera inviata da Pollone il 15 maggio 1913. Ramella fa avere a Mattirolo un campione di certe erbette di montagna, consumate come minestra oppure come contorno con lardo, salame o uova [è presente un appunto a matita di Mattirolo: *Phyteuma orbiculare*. La pianta è consumata anche in Valchiusella con il nome di iucca].
Titolo. Invio a Mattirolo di erbe eduli.

158.2 – Cartolina postale inviata da Pollone il 21 maggio 1813. Ramella comunica a Mattirolo il nome dialettale usato a Torino e in val di Lanzo, per un’erbetta comune in zona.
Titolo. Nome dialettale di un’erbetta della valle di Lanzo.

158.3 – Lettera inviata da Pollone il 21 maggio 1916. Ramella informa Mattirolo che le foglie di *Acetosa* vengono dalle sue parti mangiate in minestre, frittate e insalate. Appena pronti gli invierà dei semi.
Titolo. Impiego delle foglie di *Acetosa*.

158.4 – Cartolina postale inviata da Pollone (Bi) il 28 maggio 1917. Ramello manda a Mattirolo un saggio di alcune piante eduli, tra cui *Ophioglossum,* che in montagna viene mangiato nella minestra con *Phyteuma.*

159 – Richard, Jules (1863-1945)

159.1 – Lettera (in lingua francese) intestata "Institut Océanographique, Musée de Monaco", inviata da Monaco il 4 aprile 1819. Lo scrivente comunica a Mattirolo che *Les Annales de l'Institut Océanographique* sono pubblicati da Masson a Parigi.
Titolo. Editore di *Annales de l'Institut Océanographique.*

160 – Roberto, Lorenzo (? - ?)

160.1 – Lettera inviata da Alba l'11 giugno 1821. Roberto ringrazia Mattirolo per l'interesse dimostrato e per avere accettato che il suo lavoro faccia parte delle raccolte dell'Orto Botanico. Si tratta di una collezione di legni, con disegni dal vero di foglie, fiori e frutti, presentata all'Esposizione di Torino e incrementata successivamente.
Titolo. Collezione di legni di Roberto.

161 – Roccati, Alessandro (1872-1948)

161.1 – Lettera inviata dal Valentino [Torino] il 2 ottobre, senza indicazione dell'anno. Roccati ha saputo da S. A. Reale che le casse sono arrivate. Farà spedire all'Orto botanico le quattro di botanica, contenenti soprattutto crittogame, raccolte in prevalenza tra i 3.000 e i 5.600 metri [si tratta della spedizione sul Ruvenzori].
Titolo. Invio a Torino delle raccolte botaniche sul Ruvenzori.

162 – Rolla, L. (? - ?)

162.1 – Cartolina inviata da Firenze il 4 febbraio 1925. Lo scrivente ringrazia Mattirolo e signora per l'ospitalità ricevuta.

Titolo. Rolla ospite di Mattirolo.

163 – Ross, Ermanno (1862-1905)

163.1 – Lettera con timbro "R. Orto Botanico di Palermo", inviata da Palermo il 16 aprile 1862. Ross spedisce a Mattirolo alcuni tartufi raccolti a Naso in provincia di Messina, affinché li determini. Questi tartufi crescono dove cresce soltanto il *Cytisus candicans* e sono mangerecci.
Titolo. Invio a Mattirolo di tartufi del Messinese.

163.2 – Lettera con timbro "R. Orto Botanico di Palermo", inviata da Palermo il 5 luglio 1892. Ross non è riuscito finora a procurarsi esemplari di *Polysaceum pisocarpium* richiestigli da Mattirolo. Occorrerà attendere la prossima stagione. Lo informa che su *Icones et descriptiones pl. Rar. Siciliae etc*. (1673) di Boccone si trova rappresentato un fungo assai simile al Polysaceum.
Persone. Boccone.
Titolo. Ricerca di *Polysaceum pisocarpium*.

164 – Rossi, Pier Paolo (? - ?)

164.1 – Lettera intestata "Accademia delle Scienze di Torino", inviata da Torino il 17 ottobre 1898, in cui il segretario Rossi comunica a Mattirolo di avergli restituito il manoscritto di Martel, cui Naccari aveva suggerito di modificare il testo, pregandolo di mandare presto una relazione.
Persone. Martel, Naccari.
Titolo. Invio a Mattirolo del lavoro di Martel.
N. B. – La lettera era inserita nella pubblicazione di Mattirolo An.8.20 (a).

165 – Rostan, Amedeo (? - ?)

165.1 – Cartolina postale inviata da Perrero di Pinerolo il 26 gennaio 1895. Amedeo Rostan, figlio del botanico Edoardo, fa avere a Mattirolo i giornali del Pinerolese (*Nuova Pinerolo, Lanterna Pinerolese, Témoin*) su cui è comparsa una biografia del padre. Si dichiara disponibile a fornire altre informazioni, qualora fossero ritenute necessarie.
Titolo. Giornali pinerolesi riportanti una biografia di Edmondo Rostan.

165.2 – Lettera listata a lutto inviata da Perrero [To] l'11 febbraio 1895. Rostan spera che le notizie su suo padre pubblicate sui tre giornali che gli ha fatto avere, siano state sufficienti a Mattirolo per preparare il necrologio che ha intenzione di pubblicare sulla rivista *Malpighia*. Rostan comunica a Mattirolo, qualora la cosa non gli fosse nota, che Enrico Correvon gli ha fatto sapere che il padre era stato nominato socio onorario della *Association pour la protection de plantes.* Desidererebbe avere una copia del necrologio pubblicato su *Malpighia.*
Persone. Correvon.
Titolo. Necrologio di Rostan pubblicato da Mattirolo sul periodico *Malpighia*.

165.3 – Lettera listata a lutto inviata da Perrero [To] il 22 aprile 1895. Rostan è commosso e riconoscente per il necrologio pubblicato da Mattirolo sulla rivista *Malpighia.* Sapeva dell'affetto del padre per Mattirolo, però non pensava che tale affetto fosse ricambiato.
Titolo. Affetto reciproco tra Mattirolo e Rostan.

166 – Rostan, Edoardo (1826-1895)

166.1 – Lettera inviata da Perrero [To] il 10 agosto 1881. Rostan elenca a Mattirolo alcune piante interessanti trovate nelle sue escursioni al colle del Sestrière, a Fenestrelle e alle sorgenti del Po. Ne farà parte a lui e al signor Arcangeli. Ha trovato un *Hieracium*, forse il *rhaeticum*, e l'*Arabis pedemontana*. Chiede di poter avere a disposizione per qualche tempo *Epicrisis Hieraciorum* di Fries.
Persone. Arcangeli (Giovanni), Fries.
Titolo. Ritrovamento di piante interessanti.

166.2 – Lettera inviata da Perrero (To) il 17 ottobre 1881. Rostan fa avere a Mattirolo una ventina di piantine di *Imperatoria angustifolia*, un vasetto di *Empetrum nigrum* e piante fresche di *Pisum sativum.* Di quest'ultimo lo scrivente prega Mattirolo di vedere al microscopio se i tubercoli delle radici sono di origine vegetale o animale.
Titolo. Invia di piante a Mattirolo.

166.3 – Lettera senza località di invio dell'8 maggio 1882. Rostan fa avere a Mattirolo semi di *Crepis Villarsii* e di *Hieracium lactucaceum*. Manda altresì piante di *Primula* e *Viola* che ritiene siano ibridi.
Titolo. Invio di semi e piante a Mattirolo.

166.4 – Lettera senza data e località di invio [verosimilmente si tratta dell'inizio del 1882, poco prima che Rostan si trasferisse da Perrero a S. Germano Chisone, per

esercitare la professione di medico condotto]. Rostan ricorda come Mattirolo più volte gli abbia suggerito di compilare un catalogo delle piante delle Alpi Cozie. Purtroppo avrà in futuro poco tempo, perché diventerà presto medico condotto a S. Germano e difficilmente gli sarà possibile venire a Torino per frequentare la biblioteca e consultare gli erbari di Allioni, di Bellardi e di Colla. Rostan è stato invitato a prestare la propria collezione alla futura esposizione di Torino, assieme ai prodotti artigianali delle valli valdesi, di cui segue un dettagliato elenco. Vorrebbe che Mattirolo venisse a S. Germano per vedere la sua raccolta, per la quale ha ricevuto ottime offerte specie dall'Inghilterra. Rostan preferirebbe però lasciarla a Torino.
Persone. Allioni, Bellardi, Colla.
Titolo. Offerte inglesi per l'erbario di Rostan.

166.5 – Lettera senza data e località di invio [verosimilmente si tratta dei primi mesi del 1882: lo scrivente incarica Mattirolo di acquistargli il libro di Caso, che nella lettera del giugno 1882 risulta a lui pervenuto]. Rostan dona a Mattirolo *Philosophia Botanica* di Linneo. Ha letto l'opuscolo di Gennari, per conoscere le piante sarde. Rostan vorrebbe aggiungere al catalogo di Defilippi della flora torinese, alcune piante da lui rinvenute di recente alla Cittadella e sulle sponde del Po al Valentino. Propone a Mattirolo di acquistare la sua collezione, indicandone il costo. Rostan espone le modalità con cui intende compilare il catalogo delle piante delle Alpi Cozie e prega Mattirolo di comperargli della carta per l'erbario. Ha veduto in libreria *La flora Segusina* di Beniamino Caso. Se Mattirolo la ritiene pubblicazione valida, lo scrivente l'acquisterebbe.
Persone. Linneo, Caso, Gennari, Defilippi.
Titolo. Progetto di un catalogo delle Alpi Cozie.

166.6 – Lettera su carta intestata "Société d'histoire Vaudoise - Direction" inviata senza data e località di invio [verosimilmente si tratta di poche settimane prima del giugno 1882 della n. 40.3 *quinquies*, in cui Rostan dice di aver iniziato a compilare il catalogo delle piante delle Alpi Cozie]. Rostan ha incaricato il figlio Bartolomeo, militare alpino a Torino, di controllare in *Herbarium Pedemontanum* di Colla quali piante siano illustrate in *Iconographia Taurinensis*. Lo scrivente chiede a Mattirolo il parere su alcuni testi. Gli comunica infine di avere iniziato la compilazione del catalogo delle Alpi Cozie.
Titolo. Ricerca in *Herbarium Pedemontanum* di Colla.

166.7 – Lettera senza data e località di invio [verosimilmente si tratta del giugno 1882 – vedi testo - quando Rostan si trasferì da Perrero a S. Germano Chisone, per esercitare la professione di medico condotto]. Rostan ha ricevuto il libro di Caso sulla flora segusiense. Sta lavorando al catalogo delle Alpi Cozie, ma ci vorrà qualche

anno per finirlo, perché sta lasciando Perrero, essendo stato chiamato al paese natio [S. Germano Chisone] come medico condotto. Entro il presente mese di giugno preparerà e farà avere a Mattirolo una centuria di piante di recente raccolte. Rostan fa avere a Mattirolo parecchi esemplari di *Hieracium rupestre,* da confrontare col tipo di Allioni. Seguono un elenco di negozianti di talco della valle S. Martino [oggi valle Germanasca] e alcune osservazioni su una specie di *Orobanche.*
Persone. Caso.
Titolo. Inizio della preparazione del catalogo di piante delle Alpi Cozie.

166.8– Lettera inviata da S. Germano [Chisone] il 19 agosto 1882. Rostan ha lasciato Perrero e pertanto è più vicino a Torino dove spera di venire per vedere Mattirolo e il giardino botanico. Terminate le raccolte, a settembre preparerà le viole e le *Umbellifere* che Mattirolo ha richiesto. Trattiene ancora il volume di Fries, per studiare i nuovi *Hieracium* raccolti, di cui potrà inviare esemplari, se Mattirolo lo desidera.
Persone. Fries.
Titolo. Viole e U*mbellifere* per Mattirolo.

166.9 – Lettera senza località e data di invio [si tratta verosimilmente di una data di poco posteriore al 19 agosto 1882, v. lettera n. 40.4, in cui Rostan chiede a Mattirolo di poter ancora trattenere il volume di Fries]. Rostan restituirà il volume di Fries la prima volta che verrà a Torino. Rostan non si è curato di mandare a Mattirolo le piante di *Viola* e le *Umbellifere* che gli aveva richiesto, poiché si era praticamente arrivati alla conclusione da parte dell'erbario torinese dell'intera raccolta di piante delle Alpi Cozie. In prossimità dell'Esposizione di Torino [si tratta dell'Esposizione generale italiana del 1884] Rostan vorrebbe sapere se vi è spazio per esporre il suo erbario. Resta valida l'intenzione di venderlo, a patto però di poterlo tenere presso di sé ancora per qualche anno, per consultarlo al bisogno. In attesa di completare il catalogo della flora delle Alpi Cozie, ha inviato per una revisione il genere *Rosa* a Crépin e il genere *Hieracium* ad Arvet-Touvet. Rostan chiede a Mattirolo se può fargli avere a buon prezzo un microscopio utile per osservare i granuli di polline. Saluti a Defilippi.
Persone. Fries, Crépin, Arvet-Touvet, Defilippi.
Titolo. Presentazione dell'erbario all'Esposizione di Torino.

166.10 – Lettera inviata da S. Germano Pinerolo il 23 gennaio 1884. Rostan ha venduto il suo erbario e gli restano solo gli esemplari delle Alpi Cozie. Attende Mattirolo per la primavera. Chiede se può avere in prestito il *Traité de Botanique* di Van Tieghem.
Persone. Tieghem (Van).
Titolo. Vendita dell'erbario di Rostan.

166.11 – Lettera inviata da S. Germano Pinerolo il 2 novembre 1884. Rostan ha terminato l'elenco delle specie vascolari delle Alpi Cozie. Il catalogo è stato fatto seguendo l'ordine della Flora di Arcangeli e contiene la numerazione delle specie, la nomenclatura usata da Arcangeli e il numero corrispondente alle opere di Arcangeli, Parlatore e Allioni. Verranno riportate anche le località e l'*habitat*. Avrebbe bisogno di frequentare la biblioteca del Valentino, cosa al momento difficile da realizzare.
Persone. Arcangeli (Giovanni), Parlatore, Allioni.
Titolo. Conclusione dell'elenco delle piante delle Alpi Cozie.

166.12 – Cartolina postale inviata da S. Germano Pinerolo il 29 gennaio 1885. Rostan fa conoscere a Mattirolo un libro sulla coltura delle piante alpine, che potrebbe servire per l'impianto di un giardino. Bisognerà anche pensare a un futuro museo per l'erbario delle Alpi Marittime, Cozie e Graie.
Titolo. Libro sulla coltura delle piante alpine.

166.13 – Lettera inviata da S. Germano [Chisone] il 25 marzo 1890. Rostan fa avere a Mattirolo un cesto con preparati di *Viscum album* e di altre piante che potrebbero interessare al museo. Manderà a ritirare il cesto. Chiede a Mattirolo se può fargli avere semi di *Mimosa* ..., da seminare nella serra calda del marchese …
Titolo. Richiesta di semi di *Mimosa.*

166.14 – Cartolina postale inviata da S. Germano Pinerolo il 24 gennaio 1892. Molti anni prima Rostan ha trovato un fungo, *Platrus rubra*, nel giardino dell'ospedale di Torre Pellice. Ha spedito un involto di poche specie a Gibelli.
Persone. Gibelli.
Titolo. Ritrovamento di *Platrus rubra.*

166.15 – Lettera inviata da S. Germano Pinerolo il 4 maggio 1893. Rostan fa avere a Mattirolo, per ricevere un parere, alcune foglie di vite e di quercia contaminate da parassiti. Gli manda anche una giovane inflorescenza di *Tilia parviflora*, dove sono evidenti bratteole fiorali, poco osservate perché rapidamente caduche. A suo avviso il carattere è presente anche in *Tilia platyphyllos*.
Titolo. Caratteri di due specie di *Tilia*.

166.16 – Lettera inviata da S. Germano Chisone il 17 agosto 1893. Terminate le escursioni, Rostan torna al paese natio per accudire i suoi pazienti [Rostan era medico condotto di S. Germano Chisone] e per sistemare le piante raccolte. Spera di ricevere una visita di Mattirolo a Pinerolo, per fargli vedere il manoscritto della *Flora delle Alpi Cozie* ed altri lavori in preparazione. Rostan desidera sapere quando può

incontrare Belli a Torino, per conoscere le conclusioni dello studio sui pacchi di *Hieracium*.
Persone. Belli.
Titolo. Manoscritto della *Flora delle Alpi Cozie.*

166.17 – Cartolina postale inviata da S. Germano Pinerolo il 22 novembre 1894. Rostan ha consultato i bollettini della Società botanica di Francia a proposito delle piante del Cenisio e ha potuto fare alcune aggiunte ad un suo precedente lavoro. Chiede a Mattirolo quando tornerà a Torino, per poterlo vedere e lavorare assieme per qualche ora.
Titolo. Nuove piante del Cenisio.

166.18 – Lettera senza data e località di invio. A Mattirolo interessa vedere esemplari di *Saussurea depressa* [su questa pianta Mattirolo ha fatto un lavoro] e ha chiesto esemplari a Rostan, il quale gli risponde di non possederne, avendo venduto il proprio erbario al cavalier Enrico Soulier, dottore in Filosofia. Quest'ultimo potrebbe soddisfare la sua richiesta, sempre che non abbia già donato l'erbario alla città di Amsterdam, dove ha preso in moglie la contessa Ludden. Il professor Pirotta potrebbe fare da intermediario. Rostan chiede poi a Mattirolo alcuni chiarimenti sul legno di *Viscum album*. Potrebbe venire a Torino a leggere i lavori sull'argomento, a meno che Mattirolo non sia così cortese da sintetizzarglieli.
Persone. Soulier, Ludden, Pirotta.
Titolo. Vendita dell'erbario al cavalier Soulier.

167 – Roth, Angelo (1855-1919)

167.1 – Cartolina postale inviata da Sassari il 20 marzo 1905. Roth comunica a Mattirolo di non sapere se esiste ciò che desidera [probabilmente Mattirolo gli ha chiesto notizie di Plazza – vedi lettera seguente]. Contatterà un suo amico a Cagliari, che si occupa della storia dei medici in Sardegna.
Persone. Plazza (Michele Antonio).
Titolo. Ricerca di notizie di Plazza.

167.2 – Lettera intestata "Prof. Angelo Roth - Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Sassari", inviata da Sassari il 13 aprile 1905, in cui Roth comunica a Mattirolo che non sono stati trovati scritti su Plazza.
Persone. Plazza (Michele Antonio).
Titolo. Assenza a Sassari di scritti di Plazza.

168 – Rovesti, Guido (1877-1946)

168.1 – Lettera su carta intestata "Studio di Chimica e Tecnologia Industriale e Bromatologica – Prof. Dott. Guido Rovesti", inviata da Imperia il 28 dicembre 1923. Lo scrivente si scusa con Mattirolo perché il volume che gli ha fatto avere, *Profumi italici,* è zeppo di errori di stampa. Purtroppo si è fidato di Micheletti per la correzione delle bozze. Sono anche stati scambiati i titoli dei due redattori, Cavara e Valenti. Mattirolo può tenere i campioni che gli sono stati inviati.
Persone. Micheletti, Cavara, Valenti.
Titolo. Volumi *Profumi italici*.

168.2 – Lettera inviata da Roma il 28 giugno 1931. Lo scrivente comunica a Mattirolo che il Comitato esecutivo delle mostre del Vittoriale ha assegnato all'Orto botanico di Torino la massima distinzione, cioè la targa d'onore.
Titolo. Assegnazione della targa d'onore.

169 – Ruata, Enea (? - ?)

169.1 . Lettera intestata "Farmacia collegiata S. Barbara - dottori Ruata e Genta", inviata da Torino il 15 settembre 1914. Con estremo dettaglio Ruata descrive i sintomi accusati a causa dell'avvelenamento da veratro, da lui subito avendolo scambiato per genziana [Mattirolo compose un lavoro sull'avvelenamento da veratro].
Titolo. Caso di avvelenamento da veratro.

170 – Saccardo, ? (? - ?)

170.1 – Lettera intestata "Società prodotti chimici. Colla e Concimi", inviata da Roma il 20 agosto 1917. Saccardo ringrazia Mattirolo per la revisione e le aggiunte fatte al suo dizionarietto sui nomi dialettali delle piante. Per i nomi piemontesi ha utilizzato l'opera *Flora estiva dei monti di Oropa* di Pellanda e la tesi di laurea di Fausta Balzac [su *Le artemisie nei Vermouth e nei Genepis* del 1913-14, alla facoltà di Scienze Naturali di Torino].
Persone. Pellanda, Balzac.

171 – Saccardo, Pier Andrea (1845-1920)

171.1 – Lettera inviata da Padova il 19 febbraio 1892. Saccardo ha ricevuto una lettera da Chatin, in cui gli vengono richiesti alcuni dati sulle specie del genere

Tuber, peraltro molto scarsi nel Padovano. Saccardo chiede a Mattirolo se può fornire tali informazioni, dato il suo specifico interesse per l'argomento.
Persone. Chatin.
Titolo. Richiesta da parte di Chatin di informazioni sui Tuber.

171.2 – Cartolina postale inviata da Padova il 28 febbraio 1892. Saccardo ringrazia Mattirolo per lo scritto con le informazioni sul genere Tuber. Ha pensato di mandare la lettera direttamente a Chatin.
Persone. Chatin.
Titolo. Invio a Saccardo di informazioni sul genere Tuber.

171.3 – Lettera su carta intestata "R. Università di Padova, Istituto ed Orto Botanico", inviata da Padova il 10 dicembre 1899. Lo scrivente ringrazia Mattirolo per il materiale che gli ha fatto avere e soprattutto per la lettera piena di proposte che lo hanno entusiasmato. In particolare apprezza l'idea di preparare una bibliografia botanica italiana. Segue una serie di osservazioni e di suggerimenti su come dovrebbe essere strutturata tale raccolta bibliografica, che dovrebbe coinvolgere i principali istituti botanici, evitando così che molto materiale rimanga sconosciuto. Saccardo riferisce a Mattirolo di avere chiesto a Targioni-Tozzetti se gli sarebbe interessato il lavoro di Petiver e Tozzi, ma non ha ricevuto risposta. E' dispiaciuto che Mattirolo lasci l'istituto di Firenze [Mattirolo si trasferirà da Firenze a Torino nel 1900]. Approva l'idea di Mattirolo di redigere una pubblicazione sui botanici italiani, però eviterebbe di fare un lavoro artistico, troppo costoso, limitandosi ad un dizionario delle persone con una loro modesta fotografia [esiste al proposito una pubblicazione di Mattirolo del 1899, *Lettera al prof. P.A. Saccardo*, pubblicata su *Malpighia* XIII, p. 10].
Persone. Targioni-Tozzetti, Petiver, Tozzi.
Titolo. Proposta di una *Bibliografia botanica italiana.*

171.4 – Cartolina postale inviata da Padova il 23 gennaio 1900. Saccardo ha analizzato il fungillo raccolto da Mattirolo su *Arbutus*. E' lievemente diverso da *Illosporium maculicolum* e lo si potrebbe nominare *I. Mattirolianum.* Saccardo preferisce però studiarlo più attentamente.
Titolo. Esami di un fungillo inviato da Mattirolo.

171.5 – Lettera inviata da Padova il 31 dicembre 1905. Saccardo è solo a Padova, perché la moglie è andata a Pavia dove la figlia Rosi ha partorito. Béguinot ha saputo da Baccarini che nel concorso per la cattedra di Napoli, il professore Roiti avrebbe riscontrato numerosi e gravi vizi di forma nella selezione dei candidati. A Saccardo pare strano che professori esperti come Mattirolo e Pirotta abbiano

commesso tali errori. Mattirolo potrebbe informare Pirotta della cosa e cercar di sapere notizie precise da Roiti.
Persone. Béguinot, Baccarini, Roiti, Pirotta.
Titolo. Vizi di forma nel concorso di Napoli.

171.6 – Biglietto intestato "Istituto ed Orto Botanico – Padova", inviato da Padova il 29 marzo 1912. Saccardo ringrazia Mattirolo delle espressioni lusinghiere espresse nei suoi riguardi nel discorso *"Ciò che hanno fatto i botanici italiani nell'ultimo cinquantennio"*. Saccardo esprime però il suo dissenso con Mattirolo, il quale ha sostenuto che la botanica statica non risponde alle finalità alle quali tendono le speculazioni della moderna botanica dinamica. Saccardo è invece del parere che entrambe sono utili e che debbano coesistere, pur decorrendo su strade parallele.
Titolo. Botanica statica e botanica dinamica.

171.7 – Biglietto intestato "Istituto ed Orto Botanico – Padova", inviato da Padova il 25 aprile 1912. Saccardo prega Mattirolo di restituirgli con urgenza la sua raccolta di funghi ipogei, dovendo eseguire alcuni confronti. Se necessario, potrà fargliela riavere successivamente.
Titolo. Raccolta di funghi ipogei.

171.8 – Cartolina postale inviata da Padova il 27 aprile 1912. Saccardo ha ricevuto la raccolte di funghi ipogei e ringrazia Mattirolo per la promessa di fargli avere esemplari doppi in suo possesso.
Titolo. Ricevimento della raccolta di funghi ipogei.

171.9 – Cartolina postale inviata da Padova il 14 dicembre 1914. Saccardo comunica a Mattirolo che la *Poliporea* inviatagli è il *Boletinus cavipes,* nella *Sylloge* diventato per errore *B. clavipes.* Si sta ora occupando delle *Hymeniales* per la *Flora crittogamica italiana*.
Titolo. Determinazione di *Boletinus cavipes.*

171.10 – Cartolina postale inviata da Padova il 24 dicembre 1914 [dati ricavati dal timbro postale]. Lo scrivente comunica a Mattirolo che *Boletinus cavipes* è specie nuova per il Piemonte. E' in ritiro da oltre un mese; compirà presto 70 anni, ma si sente ancora bene. Ha fatto domanda di pensione, dopo 48 anni di lavoro, e vorrebbe trovare alloggio vicino a sua figlia, moglie del professor Rasi. Invia auguri di fine anno.
Persone. Rasi.
Titolo. Domanda di pensione di Saccardo.

171.11 – Lettera su carta intestata “Prof. P. A. Saccardo – R. Orto Botanico, Padova”, inviata da Padova il 24 giugno 1915. Lo scrivente ringrazia Mattirolo delle spiegazioni avute circa l’affare Peyronel. Informerà il dottor Traverso, appena tornato dalla Sicilia. Comunque Peyronel si è comportato maluccio. Saccardo ha avuto notizie di Memi dalla moglie. Anche Baccarini ha figli al fronte. Si spera che tutto finisca presto. Aspetta la liberazione di Trento per avere notizie di Bresadola. Secondo Quélet *Agaricus xanthodermus* e *A. flavescens* sono sinonimi. Nel P.S. Saccardo comunica che un amico ha visto di recente Memi a Sappada, sano e contento.
Persone. Peyronel, Traverso, Memi, Baccarini, Bresadola, Quélet.
Titolo. Notizie su colleghi al fronte.

171.12 – Cartolina postale inviata da Padova il 6 luglio 1915 [dati ricavati dal timbro postale]. Saccardo si augura che il proprio figlio e quello di Mattirolo, impegnati in guerra, mantengano l’incolumità. Ha ricevuto *Agaricus* (pratelle) *xanthodermus*. Pensa che abbia ragione Quélet, che lo sinonimizza con *A. flavescens* di Gillet. E’ una specie interessante, secondo alcuni mangereccia. Sarà poi la stessa?
Persone. Quélet, Gillet.
Titolo. Sinonimia tra *Agaricus xanthodermus* e *A. flavescens.*

171.13 – Lettera inviata da Padova l’1 gennaio 1916. Saccardo è dispiaciuto del cattivo stato di salute della madre di Mattirolo. E’ commosso per le lusinghiere espressioni ricevute dall’Università, dal Ministero e dall’amico Pirotta in seguito alla sua decisione di collocarsi a riposo. Continuerà a lavorare per i suoi funghi. Saccardo si augura che vengano presto “schiacciati i due vili imperatori” e che sia possibile giungere alla pace.
Persone. Pirotta.
Titolo. Pensionamento di Saccardo.

171.14 – Lettera inviata da Padova l’8 marzo 1916. Il dottor Filippone di Montevideo ha promesso a Saccardo di fargli avere funghi americani, non appena finita la guerra, che purtroppo dopo due anni non si sa quando finirà. E’ preoccupato perché sua moglie è a letto da un mese e mezzo con febbri infettive, che non recedono neppure con iniezioni di argento colloidale. Memi è sempre senza impiego e non riesce a vendere il podere di Roma. Se fosse milionario, Saccardo lo comprerebbe volentieri per coltivare piante medicinali, anche per evitare che continuino ad essere acquistate all’estero. Comunica infine a Mattirolo la determinazione di tre funghi.
Persone. Filippone, Memi.
Titolo. Preoccupazioni di Saccardo.

171.15 – Cartolina postale inviata da Padova il 12 giugno 1916. Saccardo comunica a Mattirolo che l'agaricino che gli ha fatto avere è *Agaricus campestre* L. var. *edulis* Vitt. Nel P.S. lo scrivente dice di avere interessato alcuni amici di Trento, per avere notizie di Bresadola.
Persone. Bresadola.
Titolo. Ricerca di notizie di Bresadola.

171.16– Cartolina postale inviata da Padova il 23 dicembre 1916. Saccardo si lamenta che deve lavorare molto, essendo partiti alcuni suoi collaboratori. Per fortuna sta bene, nonostante i 71 anni. Si augura che l'Italia imponga all'Austria un trattato di pace molto pesante. La signora Chiapusso Voli gli ha procurato il ritratto di B. Caso.
Persone. Chiapusso Voli, Caso.
Titolo. Ritratto di B. Caso.

171.17 – Cartolina postale inviata da Padova il 7 luglio 1917. Saccardo esprime un giudizio su un esemplare di *Boletus* che Mattirolo gli ha mandato.
Titolo. Giudizio di Saccardo su un *Boletus* di Mattirolo.

171.18 – Cartolina postale inviata da Padova il 14 aprile 1917. Saccardo ha dovuto stare parecchi giorni a letto, a causa di un eritema alle gambe molto pruriginoso con minutissime ecchimosi. Seguono le determinazioni e alcune osservazioni su vari fungilli fattigli avere da Mattirolo.
Titolo. Determinazione di alcuni funghi.

171.19 – Lettera inviata da Padova il 21 aprile 1917. Saccardo ringrazia Mattirolo per gli esemplari di *Arthroderma.* Il professor Fischer di Berna gli ha comunicato che Bresadola è vivo e sano; non gli ha detto dove si trova. L'erbario Bagnis è probabilmente conservato presso qualche parente a Roma; sarebbe utile raccomandare la cosa a Pirotta. Saccardo ha saputo che Mattirolo ha fatto la commemorazione di Camus.
Persone. Fischer, Bresadola, Bagnis, Pirotta, Camus.
Titolo. Buone notizie di Bresadola. Erbario Bagnis.

171.20 – Cartolina postale inviata da Padova il 7 giugno 1917. Saccardo conferma che il fungo mandatogli da Mattirolo è *Pratella xanthoderma*. Seguono osservazioni sul colore della carne e della pelle. Gli altri due funghi sono *Collybia velutipes* e *C. contorta*. Saccardo si consola affermando che la passione per il lavoro è il migliore lenimento contro i tristi pensieri.
Titolo. Determinazione di alcuni funghi.

171.21 - Lettera inviata da Vittorio (Treviso). Saccardo ha ricevuto da Mattirolo una scatola di fungilli da determinare. Lo ringrazia per le correzioni fatte al dizionarietto di suo figlio. Osserva che i nomi vernacoli delle piante in Veneto variano molto a seconda del luogo. Saccardo è in attesa del contributo di Mattirolo sui funghi ipogei. Seguono osservazioni sui fungilli da lui ricevuti.
Titolo. Invio di fungilli di Mattirolo a Saccardo.

171.22 – Cartolina postale inviata da Avellino [ad Avellino lavora il genero di Saccardo] il 13 dicembre 1918. Saccardo ha ricevuto da Mattirolo due nuovi fungilli. Ritiene trattarsi di forme di *Dendrodochium roseum* e di *Isaria felina*. Esorta Mattirolo a raccogliere un centinaio di micromiceti torinesi. Li determinerà; potrebbero essere pubblicati da entrambi con il titolo *Pugillus micromycetorum taurinensium.*
Titolo. Richiesta a Mattirolo di micromiceti torinesi.

171.23 – Lettera inviata da Vittorio Veneto il 3 agosto 1919. La città è stata straziata e spogliata dai barbari nemici, ma purtroppo anche da altra genia, sul che "il tacere è bello". Saccardo ha preso in affitto per quattro mesi un alloggio vicino alla sua casa, in attesa dei restauri. E' molto addolorato per la morte di Briosi e Baccarini. Invita Mattirolo a pubblicare, *viribus unitis*, i 500 funghi del Piemonte. Purtroppo non riesce a lavorare, poiché i libri che aveva in casa sono stati trafugati. Sta studiando al microscopio una serie di funghi arrivati dalle Filippine. Tornato a Padova riuscirà a determinarli. Saccardo prega Mattirolo, qualora vedesse a Calizzano suo figlio, di salutarlo e di sondare se l'impiego attuale è rassicurante per l'avvenire.
Persone. Briosi, Baccarini.
Titolo. Morte di Briosi e Baccarini.

171.24 – Cartolina postale inviata da Padova il 31 dicembre 1919. Saccardo chiede informazioni precise sul numero di pagine che l'Accademia di Torino concede ai lavori dei soci.
Titolo. Pagine concesse ai soci dall'Accademia delle Scienze di Torino.

171 bis – Sarasino, Ernesto (? - ?)

171 bis.1 – Lettera inviata da Milano il 22 novembre 1928 dal direttore della libreria antiquaria SACLAR , il quale offre a Mattirolo l'acquisto per la somma di 300 lire dell'opera di J. B. Morandi *Historia Botanica Practica,* legato in tutta pergamena. Si tratta di un ottimo esemplare.
N.B. La lettera è stata rinvenuta all'interno del volume suddetto.

Persone. Morandi.
Titolo. Proposta a Mattirolo dell'acquisto dell'opera di Morandi, *Historia Botanica Practica*.

172 – Scarso, Cesare (? - ?)

172.1 – Lettera listata a lutto, inviata da S. Pietro Mosezzo [No] il 17 maggio 1907. Il dottore Cesare Scarso, medico di S. Pietro Mosezzo, riferisce a Mattirolo il caso di due ragazzi, con sintomi di avvelenamento, che avevano masticato radici di due diverse piante. Manda a Mattirolo tali radici da esaminare. Una delle due radici è localmente considerata come cicuta e detta carota selvatica, pianta che cresce anche nell'orto del dottore.
N.B. – In uno spazio libero della lettera vi sono alcuni appunti di grafia Mattirolo: "*Phytolacca* radice!", "*Torilis anthriscus*, nell'orto del Dottore" e "*Caucalis grandiflora*".
Titolo. Caso di avvelenamento.

173 – Schinz, Hans (1858-1941)

173.1 – Lettera dattiloscritta, su carta intestata "Direktion des Botanischen Gartens der Universitat Zurich" (in lingua francese), inviata da Zurigo il 18 ottobre 1909. Lo scrivente ha ricevuto i frutti di *Trapa,* però purtroppo non si tratta di frutti di *Trapa verbanensis*, che era stata richiesta, ma di *Trapa natans*. E Schinz non crede che ad Angera [località sulla costa lombarda del Verbano] sia presente la *Trapa natans.*
Titolo. Frutti di *Trapa.*

174 – Serafino, Camilla (? - ?)

174.1 – Cartolina postale inviata da Albugnano l'11 marzo 1918.
La scrivente manda a Mattirolo alcune erbe, appuntando il nome locale e l'eventuale uso alimentare. Elenca altresì altre piante di uso analogo.
Titolo. Piante eduli di Albugnano.

174.2 – Lettera inviata da Albugnano il 22 marzo 1918. La scrivente non ha per il momento nuove erbe per Mattirolo. Gliene manda altre senza nome locale, di cui vorrebbe sapere quello scientifico. E' spiaciuta che Mattirolo non si occupi di piante medicinali, che lei ritiene utili ed efficaci, anche se osteggiate dalla moderna farmacopea. Serafino invidia il lavoro di Mattirolo; anche a lei sarebbe piaciuto farlo.

Titolo. Invito a Mattirolo a occuparsi di piante medicinali.

174.3 – Cartolina inviata da Albugnano il 29 marzo 1916. La scrivente ringrazia Mattirolo per i semi. Manderà presto altre insalate e simili.
Titolo. Ringraziamento per i semi ricevuti.

174.4 – Cartolina postale inviata da Albugnano il 10 aprile 1918. La scrivente ha ricevuto l'opuscolo inviatole da Mattirolo e lo ringrazia [si tratta probabilmente di *Phytoalimurgia Pedemontana*]. Gli manderà qualche esemplare di pianta bulbosa in fioritura, chiamata "pan d'l coucou", simile al *Muscari comosum* [oggi *Leopoldia comosa*] disegnato sul volumetto.
Titolo. Ricevimento di Phytoalimurgia Pedemontana.

174.5 – Cartolina postale inviata da Albugnano il 10 maggio 1918. La scrivente fa un breve elenco di piante impiegate in minestre, contorni e torte.
Titolo. Breve elenco di piante eduli.

174.6 – Cartolina postale inviata da Albugnano d'Asti il 21 agosto 1904. La scrivente ringrazia Mattirolo dell'attenzione riservata alle sue informazioni e gli augura un buon soggiorno a Rodero [lago di Como].
Titolo. Auguri a Mattirolo di buona villeggiatura.

174.7 – Cartolina postale inviata da Albugnano d'Asti il 16 ottobre 1904. La scrivente fa avere a Mattirolo una pianta, il cui lattice è impiegato per curare le ulcere procurate dalla giaccaria. Gli invierà quanto prima alcuni esemplari di tartufi del posto.
Titolo. Lattice per curare le ulcere cutanee.

175 – Solmes-Lausbach, Hermann (1842-1915)

175.1 – Cartolina postale inviata da Strasburgo il 25 febbraio 1896. Il materiale relativo alle *Tuberacee* è tuttora in mano al professor Fischer a Berna e pertanto sarebbe necessario rivolgersi a lui per avere gli esemplari originali di Vittadini. Solmes prega Mattirolo di salutare Emery e Capellini.
Persone. Fischer, Vittadini, Hemery, Capellini.
Titolo. Richiesta a Fischer delle *Tuberacee* di Vittadini.

176 – Spingardi, Giovanni (? - ?)

176.1 – Lettera intestata “Tribunale civile e penale di Torino – Giudice istruttore”, inviata da Torino, nel 1892. Lo scrivente fornisce a Mattirolo informazioni su Andrea Palazzi, autore di un erbario sulla flora di Superga a Torino, sul quale Mattirolo stava compiendo ricerche.
Persone. Palazzi.
Titolo. Informazioni su Palazzi.

176.2 – Lettera inviata da Torino il 6 maggio 1892, in cui lo scrivente riferisce a Mattirolo che Andrea Palazzi è stato canonico a Superga per molti anni.
Persone. Palazzi.
Titolo. Informazioni su Palazzi.

177 – Surmely, Eduardo (? - ?)

177.1 – Biglietto postale (in lingua francese) inviato da Madrid il 22 giugno 1917. Lo scrivente ha saputo che alcune sue pubblicazioni spedite a Mattirolo non sono arrivate a destinazione. Farà ricerche presso l’amministrazione delle Poste.
Titolo. Smarrimento di pubblicazioni.

178 – Taramelli, Antonio (1868-1939)

178.1 – Lettera intestata “R. Museo Archeologico e scavi di antichità per la Sardegna”, inviata da Cagliari il 21 marzo 1903. Secondo Taramelli, il manoscritto di Plazza che ha avuto in visione è uno “scartafaccio” che portava sempre con sé per registrare le iscrizioni romane, medioevali e moderne che gli capitava di vedere. Molte di esse sono state pubblicate da altri prima e dopo di lui. Taramelli si dichiara disponibile a preparare una breve descrizione del materiale, che Mattirolo potrebbe utilizzare per il lavoro che sta allestendo.
Persone. Plazza.
Titolo. Giudizio di Taramelli sul manoscritto di Plazza.

178.2 – Lettera inviata da Lugherres (Paulilatino) il 23 marzo 1906. La lettera è scritta da una capanna di pastori dove Taramelli si è rifugiato per il temporale; sta lavorando agli scavi di un nuraghe. Comunica a Mattirolo che il lavoro sul manoscritto epigrafico di Plazza, messo a punto dal dottor R. Loddo, è stato pubblicato su *Archivio Storico Sardo*, a. II, fasc. I.
Persone. Plazza, Loddo.
Titolo. Pubblicazione dell’articolo sul manoscritto epigrafico di Plazza.

179 – Terraciano, Achille (1861-1917)

179.1 – Lettera, intestata con timbro a rilievo "Orto Botanico, Università di Sassari", inviata il 20 febbraio 1907. Lo scrivente si scusa anche con Mattirolo, avendolo già fatto con Negri, per il ritardato invio di *Potentilla canescens, inclinata* e *venariensis*. Chiede in dono le pubblicazioni di Mattirolo e di quelle sulla flora sarda, per potere incrementare il patrimonio della piccola nascente biblioteca. Parlatore gli ha donato parecchi suoi libri. Terraciano chiede a Mattirolo se può fargli avere eventuali doppioni. Gradirebbe anche avere esemplari secchi; oltre l'erbario Re, a Sassari non vi è nulla [l'erbario Re è stato successivamente trasferito a Torino, in cambio dei doppioni dell'erbario Moris].
Persone. Parlatore, Moris.
Titolo. Richiesta di libri e lavori per la biblioteca e di *exsiccata* per l'erbario.

179.2 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Sassari il 23 novembre 1914. Terraciano ha ricevuto a Caserta gli estratti del suo lavoro, purtroppo in stato deplorevole a causa del cattivo imballaggio. Ha pronto il manoscritto sulle *Dicotyledoneae.* Penserebbe di dividere in due parti il lavoro, per evitare di dover pagare le pagine oltre la 48a, come previsto dall'Accademia delle Scienze di Torino. Verrà a Torino con sua moglie nelle vacanze pasquali, per consultare l'erbario generale e quello di Moris: vorrebbe vedere le piante sarde di Reverchon.
Persone. Moris, Reverchon.
Titolo. Pubblicazione del manoscritto sulle *Dicotyledoneae.*

179.3 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Sassari il 6 dicembre 1914. Terraciano fa avere a Mattirolo un suo lavoro su Plazza, per presentarlo all'Accademia delle Scienze di Torino. Dovrebbe superare di poco le 48 pagine gratuite. E' comunque disposto a pagare le eventuali pagine in esubero. Presenterà in seguito una terza parte del lavoro [che verrà pubblicato postumo; evidentemente il lavoro di cui si parla nella lettera costituisce la seconda parte]. Ha già parlato dei tartufi che interessano a Mattirolo con i quattro direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura, istituite di recente. Spera che l'Italia non sia coinvolta nella carneficina che sta coinvolgendo l'Europa.
Persone. Plazza.
Titolo. Invio della seconda pubblicazione su Plazza.

179.4 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Caserta il 18 gennaio 1915. Terraciano, come tutti gli inverni, si è ammalato di una brutta bronchite. Vorrebbe conoscere il giudizio di Mattirolo sul suo lavoro su Plazza

[vedi lettera n. 54.3]. Aveva pregato il professor Belli di decifrargli alcune parole del manoscritto di Plazza, ma non ha avuto risposta. Terraciano ha saputo che Nicotra è stato nominato a Messina. Spera, con il pensionamento di Arcangeli, di potere avere la cattedra a Siena.
Persone. Plazza, Belli, Nicotra, Arcangeli (Giovanni).
Titolo. Pensionamento di Arcangeli.

179.5 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Caserta il 24 febbraio 1915. Lo scrivente prega Mattirolo di aggiungere alle bozze del lavoro su Plazza alcune frasi che Belli è riuscito a decifrare sul manoscritto. Il 27 o 28 marzo, per le vacanze pasquali, sarà a Torino.
Persone. Plazza, Belli.
Titolo. Aggiunte al lavoro su Plazza.

179.6 – Cartoncino inviato da Sassari il 17 marzo 1915. Terraciano informa Mattirolo che sarà a Torino con la moglie il 24 del mese. Ha già fissato una pensione in via Ospedale.
Titolo. Viaggio di Terraciano a Torino.

179.7 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Caserta il 21 maggio 1915. Terraciano è stato richiamato d'urgenza in Italia [il 24 maggio l'Italia dichiarerà guerra all'Austria; il botanico si trovava probabilmente in Eritrea, da lui esplorata più volte]. Sta lavorando per una monografia sul genere *Chrysosplenium*, avvalendosi degli erbari di Boissier e Delessert e chiede in prestito a Mattirolo gli esemplari dell'erbario torinese. Si augura che l'Italia esca presto vittoriosa dalla guerra. Terraciano prega Mattirolo di spedire il suo lavoro sul Plazza a Caserta. Purtroppo quattro suoi fratelli, quattro cognati e vari cugini e nipoti sono al fronte. Ha saputo della morte del professor Arcangeli. Terraciano vorrebbe che Mattirolo facesse da intermediario con Pirotta per fargli avere in prestito gli esemplari romani di *Chrysosplenium.*
Persone. Boissier, Delessert, Plazza, Arcangeli (Giovanni), Pirotta.
Titolo. Monografia su *Chrysosplenium.*

179.8 – Lettera intestata "Istituto Botanico, R. Università di Sassari", inviata da Caserta il 16 giugno 1915. Terraciano ha ricevuto gli esemplari torinesi di *Chrysosplenium*; si meraviglia della scarsità di *C. oppositifolium* del Piemonte. Vorrebbe sapere da Mattirolo se si è interessato presso Pirotta per fargli avere i *Chrysosplenium* romani.
Persone. Pirotta.
Titolo. Ricerca di *Chrysosplenium* romani.

179.9 – Lettera intestata “Istituto Botanico, R. Università di Sassari”, inviata da Caserta il 7 settembre 1915. Terraciano farà avere presto a Mattirolo il nuovo lavoro su Plazza da presentare all’Accademia torinese [si tratta della terza parte, che verrà pubblicata postuma nel 1930]. Ha mandato due lavori a Ginevra, l’uno *Chrysosplenia quaedam nova* e l’altro *Gageae a …… in Syria lectae* [i lavori non sono riportati su Stafleu]. Restituirà presto gli esemplari di *Chrysosplenium*. Ha spedito due copie del secondo lavoro su Plazza, uno per Mattirolo e l’altro per il cavalier Ferrari. Pirotta gli ha fatto avere gli esemplari di *Chrysosplenium* dell’erbario romano. Terraciano chiede a Mattirolo se può mandargli la relazione da lui fatta sul primo lavoro su Plazza. Vorrebbe presentarsi al concorso per le cattedre di Cagliari e di Pisa, rimaste vacanti.
Persone. Plazza, Ferrari, Pirotta.
Titolo. Terza pubblicazione su Plazza.

179.10 – Lettera intestata “Istituto Botanico, R. Università di Sassari”, inviata da Sassari il 25 ottobre 1915. Terraciano invia la terza parte del manoscritto sulla flora di Plazza. Dovrebbe essere contenuto entro le 60-62 pagine a stampa. E’ comunque disposto a pagare le pagine oltre le 48 gratuite concesse dall’Accademia delle Scienze di Torino. A Sassari si è in pieno colera; la città è deserta. Ha saputo che Buscalioni, De Toni e Longo aspirano alla cattedra di botanica vacante a Pisa. Probabilmente per l’anno in corso la facoltà affiderà l’insegnamento a un incaricato interno.
Persone. Plazza, Buscalioni, De Toni (Giovanni Battista), Longo.
Titolo. Colera a Sassari. Cattedra vacante a Pisa.

179.11 – Lettera intestata “Istituto Botanico, R. Università di Sassari”, inviata da Sassari il 19 gennaio 1916. Terraciano aveva in passato chiesto a Mattirolo di avere in prestito il manoscritto inedito del IV volume della *Flora sardoa* di Moris. Mattirolo era stato contrario all’iniziativa. Ora Terraciano si accontenterebbe di poter consultare una copia del materiale, che restituirebbe oppure lascerebbe all’Orto di Sassari. Il manoscritto gli servirebbe per preparare una *Sylloge Florae Sardoae* [che non risulta mai pubblicata], a completamento della *Flora Sardoa* di Moris [l’opera di Moris tratta soltanto le piante dicotiledoni]. Terraciano inserirebbe integralmente il testo nel proprio lavoro, non come fece Martelli che lo pubblicò a nome suo e per giunta zeppo di spropositi grammaticali [l’opera di Martelli, in tre fascicoli, tratta di soli tre ordini di piante dicotiledoni, *Orchideae, Irideae* e *Amaryllideae*]. Lo scrivente fa sapere a Mattirolo che alcuni suoi parenti sono morti in guerra e un fratello è stato gravemente ferito. Porge i saluti a Ferrari, Gola, Negri e al professor Belli.
Persone. Moris, Martelli, Ferrari, Gola, Negri, Belli, Terraciano Nicola.
N.B. - Nel fascicolo di Terraciano Achille è contenuta una lettera di grafia Mattirolo, datata 9 giugno 1920, indirizzata a Terraciano Nicola, padre di Achille. Il figlio morì

l'8 agosto 1917, quasi quattro anni prima del padre (20 febbraio 1921), cui Mattirolo comunica di avere il manoscritto di Achille, contenente la terza ed ultima parte del lavoro sulla flora di Plazza. Il lavoro è in attesa di essere pubblicato nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze* di Torino, la quale si trova in gravi difficoltà finanziarie ed ha deciso pertanto di sospendere la pubblicazione per parecchi anni. Mattirolo chiede al padre di Achille Terraciano se desidera che gli venga restituito il manoscritto, per pubblicarlo su altra rivista, oppure se intende lasciarlo nel deposito dell'Accademia, in attesa della ripresa della pubblicazione [il lavoro fu accettato dall'Accademia nel 1929 e stampato nel 1930].
Titolo. Manoscritto inedito delle monocotiledoni di *Flora Sardoa.*

180 – Teza, Emilio (1831-1912)

180.1 – Lettera inviata da Padova il 7 luglio 1898. Lo scrivente è alla ricerca dei nomi dati in India all'*Artocarpus*. Ha consultato *Hortus Malabaricus* di Van Rheede, dove si tratta della *Jaca* [località dell'India]. Saccardo gli ha però suggerito altre tre opere, dove forse è possibile trovare notizie interessanti, che purtroppo la biblioteca di Padova non possiede. Teza chiede a Mattirolo se sono presenti nella biblioteca di Torino. Gli interesserebbe soltanto sapere i nomi usati in India in passato e quelli più recenti.
Persone. Rheede (van).
Titolo. Ricerca sui nomi indiani di *Artocarpus.*

180.2 – Lettera inviata da Padova il 14 luglio 1898. Teza ringrazia Mattirolo per le informazioni che gli ha fatto pervenire. L'amico Saccardo, che saluta Mattirolo, gli presta spesso *Flora Indica* di Roxburgh, che purtroppo cita i nomi con le lettere indiane. In autunno gli servirebbe avere in prestito il volume per un paio di settimane.
Persone. Roxburgh.
Titolo. *Flora indica* di Roxburgh.

181 – **Toloni, Giuseppe** (? - ?)

181.1 – Lettera inviata da Canè [Bs] il 19 febbraio 1903 da Don Giuseppe Toloni, parroco di Canè, il quale racconta a Mattirolo di aver soccorso due signore, che dai contorcimenti e dagli strepiti ritenne si lamentassero di dolori colici. Soccorse con Fernet-Branca e bicarbonato, ebbero il beneficio del vomito. Le signore avevano ingerito un pezzo di radice di una pianta simile alla genziana, che invece un botanico in vacanza nel paese ritenne trattarsi – così ricorda il parroco – di *Verbenum asper*,

che trattenne nel suo erbario [tale pianta non esiste; dovrebbe trattarsi di *Veratrum album*, piante velenosa su cui Mattirolo scrisse un lavoro]. Il botanico consultato è il signor Balzarini Ottorino, insegnante nel collegio di S. Alessandro a Bergamo.
Persone. Balzarini.
Titolo. Caso di avvelenamento da veratro.

182 – Tosco, Uberto (1915-2001)

182.1 – Lettera inviata da Torino il 27 febbraio 1934. Tosco ha letto il libro di Mattirolo, *Phytoalimurgia Pedemontana*, dove ha trovato l'invito dell'autore a collaborare alla composizione di un dizionario dei nomi dialettali piemontesi delle piante. Gli invia pertanto un elenco di 11 piante. Vorrebbe l'autorizzazione a visitare l'orto botanico e le serre di Torino.
Titolo. Richiesta di autorizzazione a frequentare l'orto botanico torinese.

183 – Traverso, Giovanni Battista (1878-1955)

183.1 – Cartolina postale illustrata [fotocromia di *Cypripedium calceolus*] inviata da Padova il 26 gennaio 1912. "Ringraziamenti e saluti cordiali, G.B. Traverso".
Titolo. Ringraziamenti e saluti.

184 – Trinchieri, Giulio (? - ?)

184.1 – Lettera inviata da Piacenza il 26 ottobre 1904. Lo scrivente informa Mattirolo che, oltre ai casi che gli sono già stati comunicati, non è venuto a conoscenza di altre persone avvelenate da tartufi. Trinchieri ha rimaneggiato e ampliato la sua tesi di laurea, che sottopone all'attenzione di Mattirolo e vorrebbe conoscere il suo parere, avendo intenzione di pubblicarla.
Titolo. Casi di avvelenamento da funghi ipogei.

185 – Trotter Alessandro (1874-1967)

185.1 - Lettera inviata da Avellino il 30 giugno 1917. Trotter spedirà a Mattirolo i fascicoli di *Marcellia* da lui desiderati. A Hoepli aveva risposto di non averli, ma non sapeva che fossero destinati a Mattirolo.
Persone. Hoepli.
Titolo. Invio a Mattirolo dei fascicoli di *Marcellia.*

185.2 – Lettera listata a lutto inviata da Avellino il 31 maggio 1920. Trotter ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere la commemorazione dell'indimenticabile Saccardo. Fu un grande botanico e profondo conoscitore del latino. Il professor Stevens [micologo dell'Università di Urbana-Illinois] ha scritto a Trotter chiedendogli quali siano le intenzioni riguardo la *Sylloge* [*Sylloge fungorum* di Saccardo] e se si volesse affidarne l'edizione a dei "Businness men" americani. Trotter sta facendo di tutto per fare gli ultimi ritocchi all'opera, cui in passato ha già collaborato.
Persone. Saccardo, Stevens.
Titolo. Commemorazione di Saccardo.

185.3 – Lettera senza data e località di invio [la data è certamente precedente a quella della lettera 48.1, in cui si parla della morte di Saccardo; nella presente Saccardo incarica Trotter di salutare Mattirolo]. Trotter ha spedito a Mattirolo le ricevute richieste. Saccardo ringrazia per le piante che gli sono state mandate.
Persone. Saccardo.
Titolo. Ringraziamenti di Saccardo per le piante ricevute.

186 – Ugolini, Ugolino

186.1 – Cartolina postale inviata da Brescia il 12 ottobre 1922. Ugolini chiede a Mattirolo se gli può mandare gli esemplari di *Artemisia vulgaris* e *A. Verlotorum* conservati a Torino, poiché sta compiendo uno studio su quest'ultima pianta, rinvenuta molto abbondante anche a Brescia.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di esemplari di *Artemisia vulgaris* e *Verlotorum*.

186.2 – Lettera inviata da Brescia il 31 marzo 1924. Ugolini sta studiando un ibrido di *Nasturtium,* il *N. astyle*, che Reichenbach afferma essere simile a *Brachiolobos silvestris* di Allioni, *Flora Pedemontana* tab. 56, fig. 2. Prega Mattirolo di confrontare il disegno della tavola con quello della figura 2 del volume IX dell'*Iconografia Taurinensis.*
Persone. Reichenbach.
Titolo. Richiesta di confronto di un disegno di Allioni con uno analogo di *Iconographia Taurinensis*.

187 – Urban, Ignatz (1848-1939)

187.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Berlino il 30 novembre 1909 [la grafia è pessima, per cui non si riesce neppure a individuare il contenuto; all'inizio si parla del genere *Melochia*].

Titolo. Genere *Melochia*.

188 – Vaccari, Lino (1873-1951)

188.1 – Cartolina postale inviata da Tivoli, senza data [Vaccari insegnò Scienze al liceo di Tivoli nel primo decennio del XX secolo]. Vaccari riferisce a Mattirolo che vorrebbe fare una comunicazione su *Achillea tanacetifolia* f. *Terraciana* alla *Società Botanica Italiana*. Vorrebbe invece inserire *A. nana* f. *platyphylla* nel suo *Catalogo della Flora della Valle d'Aosta*, attualmente giacente, poiché la *Società della Flora Valdostana* non ha più soldi e lo ha invitato a cercarsi un editore. Chiede scusa a Mattirolo per non avere ancora restituito gli esemplari di *Centaurea.*
Titolo. Pubblicazione di due forme di *Achillea.*

188.2 – Cartolina postale inviata da Tivoli il 15 luglio 1911. Vaccari sollecita il pagamento degli ultimi fascicoli del suo *Catalogue*, essendo in difficoltà con la stampa dei successivi.
Titolo. Sollecito di pagamento.

189 – Vallardi, Francesco (1809-1895)

189.1 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio legale", inviata da Milano il 21 febbraio 1899 e firmata dal dirigente Sodini, il quale è stato incaricato dal commendatore Cecilio Vallardi [figlio di Francesco, morto nel 1895] di sintetizzare la vertenza ancora insoluta, con danno notevole per la casa editrice. Il professore Belli, dopo avere preteso la restituzione delle tavole di Gibelli del *Compendio della Flora Italiana*, aveva comunicato che tali tavole erano state ritrovate in uno studio dell'Orto botanico a Torino. La casa editrice le aveva pertanto richieste, per completare il trattato, assieme agli indici che Gibelli aveva affermato di aver preparato. Occorre pertanto cercare a Torino anche gli indici e non pretendere, come richiesto da Mattirolo, di farlo compilare da qualcun altro.
Persone. Sodini, Vallardi (Cecilio), Gibelli (Giuseppe).
Titolo. Vertenza tra Mattirolo e l'editore Vallardi per il trattato di Gibelli *Compendio della Flora Italiana.*

189.2 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio legale", inviata da Milano il 30 giugno 1899 e firmata dal dirigente dell'ufficio legale Sodini. Lo scrivente comunica a Mattirolo che, dopo la morte di Gibelli, erano state richieste agli eredi le tavole per completare il suo *Compendio*. Il figlio di Gibelli, Camillo, aveva suggerito di chiederle al professor Belli [all'epoca facente funzioni di

direttore dell'Orto botanico di Torino]. Sodini, per accelerare i tempi di stampa, le chiede anche a Mattirolo, cui vengono trasmessi i saluti del commendator Cecilio Vallardi. Le tavole verranno restituite subito dopo la stampa.
Persone. Gibelli (Giuseppe), Gibelli (Camillo), Sodini, Vallardi (Cecilio).
Titolo. Richiesta di invio urgente delle tavole del *Compendio* di Gibelli.

189.3 – Cartolina postale intestata, "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio legale", inviata da Milano il 10 gennaio 1900 e firmata dal dirigente dell'ufficio legale Sodini, il quale sollecita Mattirolo a consegnare con urgenza le tavole del *Compendio* di Gibelli.
Titolo. Sollecito per avere le tavole del *Compendio* di Gibelli.

189.4 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi – Milano - Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 5 marzo 1900. Lo scrivente ribadisce le ragioni della casa editrice Vallardi, la quale ritiene di avere diritti esclusivi sulle tavole dell'opera di Gibelli, che pertanto verranno stampate con metodi moderni e meno costosi, per non aumentare le spese già cospicue sinora effettuate. Si sollecita ancora Mattirolo a inviare la tavole e l'indice del *Compendio*.
Titolo. Ulteriore sollecito di Vallardi, per avere le tavole di Gibelli.

189.5 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi – Milano – Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 26 marzo 1900. Lo scrivente è lieto che a Torino sia stato trovato l'indice del *Compendio* di Gibelli. La stampa delle tavole sarà pronta entro due mesi; esse verranno mandate a Mattirolo per l'approvazione. L'editore si riserva di scegliere il metodo di esecuzione [fotomeccanico] e rimane in attesa di ricevere le didascalie delle tavole.
Titolo. Impegno di Vallardi di stampare entro due mesi le tavole del *Compendio* di Gibelli.

189.6 – Lettera intestata "Casa Editrice Francesco Vallardi - Natura ed Arte – Ufficio di redazione", inviata da Milano il 19 aprile 1900. Lo scrivente risponde risentito a una lettera di Mattirolo, ricordandogli come sia lui il responsabile del prolungarsi della "faccenda" del *Compendio* di Gibelli. L'editore era stato accusato di essere in possesso delle tavole, che invece erano poi state trovate a Torino. Stesso discorso deve essere fatto per l'indice. Manca ancora una parte delle didascalie delle figure e non si sa chi vi possa provvedere.
Titolo. Risentimento di Vallardi verso Mattirolo.

189.7 – Lettera intestata, "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Legale", inviata da Milano il 7 settembre 1900. Lo scrivente si meraviglia che Mattirolo non abbia ancora fatto avere le tavole di Gibelli all'editore Vallardi, che è

l'unico ad avere diritto a riprodurle nel modo che ritiene opportuno [le tavole sino ad allora erano state stampate in litografia]. D'altra parte i vecchi incisori sono morti e i moderni mezzi fotomeccanici forniscono ottimi risultati, con significativa economia nella spesa. Se Mattirolo non provvederà all'invio delle tavole, la casa editrice si riserva di attivare i mezzi consentiti per far valere i propri diritti.
Titolo. Minaccia a Mattirolo di azioni legali per il mancato invio delle tavole del *Compendio* di Gibelli.

189.8 – Lettera intestata, "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Legale", inviata da Milano 2 ottobre 1900, firmata Sodini. Lo scrivente chiede a Mattirolo, prima che si proceda alla stampa delle tavole del *Compendio* di Gibelli, una dichiarazione che autorizzi l'editore a utilizzare la tecnica che ritiene più adatta, con la garanzia che il lavoro verrà eseguito a regola d'arte.
Titolo. Richiesta a Mattirolo di dichiarazione che autorizzi l'editore Vallardi a utilizzare, per la stampa delle tavole del *Compendio* di Gibelli, la tecnica che ritiene migliore.

189.9 – Lettera intestata, "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Legale", inviata da Milano il 24 ottobre 1900. E' stata raggiunta un'intesa tra l'editore Vallardi e Mattirolo, che si è impegnato a consegnare le tavole e il manoscritto degli indici del *Compendio* di Gibelli al rappresentante della filiale di Torino. Il materiale verrà mandato, appena stampato, a Mattirolo per il visto sulle tavole e la correzione delle bozze degli indici.
Titolo. Accordo tra Mattirolo e l'editore Vallardi.

189.10 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - sede di Torino", inviata da Torino il 30 ottobre 1900. Il rappresentante torinese della casa editrice Vallardi dichiara di aver ricevuto da Mattirolo le tavole, l'indice e l'*errata corrige* dell'opera *Compendio della Flora Italiana* di Gibelli. Le tavole, con relativa spiegazione, sono otto, dalla 130 alla 137 inclusa.
Titolo. Consegna a Vallardi delle tavole e degli indici del *Compendio* di Gibelli.

189. 11 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 21 marzo 1901. Viene comunicato a Mattirolo che, a causa di inconvenienti tecnici, difficilmente la stampa dell'opera di Gibelli verrà terminata prima della collocazione del suo busto a giugno. Per quanto riguarda le tavole, si stanno facendo prove in eliotipia.
Titolo. Difficoltà a terminare la stampa del *Compendio* di Gibelli, prima della presentazione del suo monumento.

189.12 – Cartolina postale intestata" "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Autori", inviata da Milano il 30 marzo 1901. Si rassicura Mattirolo che la stampa del *Compendio* di Gibelli sarà terminata prima dell'inaugurazione del busto dell'autore, fissata per il 20 giugno. La prova di stampa delle tavole ha dato buoni risultati, degni di quelli ottenuti in passato con la litografia.
Titolo. Stampa del *Compendio* di Gibelli entro il termine previsto.
189.13 – Cartolina postale intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano", inviata da Milano il 16 aprile 1901. Viene mandata a Mattirolo una tavola del *Compendio* di Gibelli eseguita in eliotipia. Il risultato appare soddisfacente, però si attende il suo *placet*.
Titolo. Prova di stampa in eliotipia di una tavola del *Compendio* di Gibelli.

189.14 – Cartolina postale intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano", inviata da Milano il 30 maggio 1901. Lo scrivente è lieto che Mattirolo sia stato soddisfatto delle prove di stampa di una tavola del lavoro di Gibelli.
Titolo. Soddisfazione di Mattirolo per la stampa di una tavola di Gibelli.

189.15 – Cartolina postale intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano", inviata da Milano il 21 giugno 1901. Vengono spedite a Mattirolo tutte le stampe delle tavole e i loro originali per l'approvazione, pregandolo di restituirle con urgenza per procedere alla tiratura.
Titolo. Invio a Mattirolo di tutte le tavole per l'approvazione.

189.16 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 27 novembre 1901, firmata Pollini. Viene fatta avere a Mattirolo una copia del *Compendio della Flora Italiana* di Cesati, Passerini e Gibelli, che verrà presentata il 5 gennaio 1902, in occasione del primo anniversario dell'inaugurazione ufficiale a Torino del busto del professor Gibelli. L'opera comprende anche l'introduzione di Mattirolo.
Titolo. Consegna a Mattirolo di una copia completa del *Compendio*.

189.17 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 22 dicembre 1901. Mattirolo viene pregato di pubblicare una recensione del *Compendio* di Gibelli su riviste e giornali italiani letti anche all'estero, per presentarlo ai botanici stranieri.
Titolo. Pubblicità all'estero del *Compendio* di Gibelli.

189.18 – Lettera intestata "Casa Editrice dottor Francesco Vallardi - Milano - Ufficio Corrispondenza Autori", inviata da Milano il 9 gennaio 1902. Lo scrivente non potrà partecipare alla presentazione del *Compendio* di Gibelli, a causa delle gravi difficoltà

insorte nella casa editrice per lo sciopero dei dipendenti. Si ringrazia Mattirolo per la recensione del lavoro da pubblicare sulla rivista *Malpighia*.
Titolo. Pubblicazione su *Malpighia* della recensione del *Compendio* di Gibelli.

P.S. – Unitamente alla corrispondenza di Vallardi, sono presenti numerose minute di lettere di risposta con grafia di Mattirolo.

190 – Vatova, Aristocle (1897-1992)

190.1 – Cartoncino intestato "Istituto di Biologia Marina per l'Adriatico" inviata da Rovigno d'Istria il 13 gennaio 1925. Lo scrivente restituisce a Mattirolo il pacco di piante del genere *Viola* avute in prestito e lo ringrazia. Gli manda in omaggio alcune piante di Rovigno e un'*Euphorbia* di cui vorrebbe avere la determinazione.
Titolo. Restituzione di piante del genere *Viola.*

191 – Velenovsky, Josef (1858-1949)

191.1 – Lettera inviata il 24 gennaio 1831, senza località di invio. Lo scrivente augura a Mattirolo per l'anno nuovo una buona raccolta di *Tuberacee.*
Titolo. Auguri di buona raccolta.

192 – Vignolo-Lutati, Ferdinando (1878-1965)

192.1 – Lettera senza località di invio inviata il 6 maggio 1931. Lo scrivente allude a una lettera del professor Fornarese, il quale, in onore dell'illustre cittadino Bertero, vorrebbe cambiare nome a S. Vittoria d'Alba [nel 1931 ricorre il centenario della morte di Bertero nel naufragio nell'Oceano Pacifico; sono ignoti il giorno e il mese]. La proposta non è in opposizione a quanto previsto da Mattirolo per la commemorazione in ricordo del botanico e pertanto se ne potrebbe discutere.
Persone. Fornarese, Bertero.
Titolo. Preparativi per la commemorazione di Bertero.

192.2 – Biglietto da visita di Ferdinando Vignolo-Lutati, corso Vittorio Emanuele II 103, Torino, inviato l'11 luglio 1931 in cui lo scrivente comunica a Mattirolo che Fornarese non è riuscito a venirgli a parlare della sua proposta [vedi lettera n. 154.1]. Vignolo-Lutati ha fatto con Castiglioni una bella passeggiata da S. Giuseppe Cairo [Sv] alle sorgenti del Belbo, a Millesimo e a Cengio. Ha trovato esemplari di *Trifolium levigatum*, piante nuova per l'Appennino piemontese.

Persone. Fornarese, Castiglione.
Titolo. Ritrovamento di *Trifolium levigatum*.

192.3 – Lettera intestata "R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali – Torino" inviata da Torino il 6 novembre 1931. Vignolo-Lutati comunica a Mattirolo di avere incontrato Badellino e Gribaudi; quest'ultimo gli ha detto di non avere materiale sufficiente per parlare di Bertero come esploratore. Gli oratori alla cerimonia saranno pertanto Badellino e Mattirolo.
Persone. Badellino, Gribaudi.
Titolo. Badellino e Mattirolo oratori alla commemorazione di Bertero.

192.4 – Lettera intestata "R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali - Torino" inviata da Torino il 13 novembre 1931, in cui Vignolo-Lutati comunica di non potersi impegnare per portare a S. Vittoria d'Alba [per la cerimonia in ricordo di Bertero] Pivano, Garelli e Manarelli. Potrebbero andare con il Rettore, affittando un'automobile, poiché ad Alba purtroppo non arriva il treno. Vignolo-Lutati si occuperà soltanto di Mussa e di Santi.
Persone. Pivano, Garelli, Manarelli, Mussa, Santi.
Titolo. Organizzazione del viaggio ad Alba.

192.5 – Lettera senza data e località di invio. Vignolo-Lutati è dolorosamente sorpreso per quanto accaduto e propone di mandare tutto a monte, poiché S. Vittoria non è degna del suo illustre figlio Carlo Bertero [probabilmente sono insorte difficoltà ad organizzare nel paese natale la commemorazione in occasione del centenario della morte di Bertero; la lettera deve pertanto essere stata scritta nell'estate 1931].
Titolo. Difficoltà ad organizzare la commemorazione di Bertero.

193 – Visone, ? (? - ?)

193.1 – Lettera su carta intestata "Municipio di Carpeneto" inviata da Carpeneto l'8 giugno 1916. Il sindaco di Carpeneto risponde a una richiesta di Mattirolo riguardo alla presenza in archivio di pubblicazioni di Giuseppe Ferraro. Esistono parecchi scritti, però non è presente il lavoro cercato da Mattirolo [vedi lettere n. 1.1 e seguenti].
Persone. Ferraro.
Titolo. Assenza della pubblicazione di Ferraro nell'archivio di Carpeneto.

194 – Voglino, Pietro (1864-1933)

194.1 – Cartolina postale inviata da Casale Monferrato l'1 luglio 1893. Voglino comunica a Mattirolo che il fungo fattogli pervenire è *Tricholoma argyraceum.*
Titolo. Determinazione di *Tricholoma argyraceum.*

194.2 – Cartolina postale inviata da Casale Monferrato l'8 maggio 1894. Voglino comunica a Mattirolo che il fungo fattogli pervenire è *Lentinus tigrinus,* comunissimo in Italia e mangereccio, anche se un po' duretto.
Titolo. Determinazione di *Lentinus tigrinus.*

194.3 – Lettera intestata "Osservatorio consorziale di Fitopatologia – via Parini n. 8" [si tratta dell'indirizzo del Liceo d'Azeglio di Torino, dove l'Osservatorio fu inizialmente collocato], inviata da Torino il 21 novembre 1912. Il fungo parassita delle foglie di pioppo fattogli avere dal dottor Javelli è *Melamsora Allii-populina*, sul quale vive, riducendone di molto i danni, *Darluca filum.*
Persone. Javelli.
Titolo. Determinazione di *Melamsora Allii-populina.*

194.4 – Lettera inviata da Torino nel 1919. Voglino elenca a Mattirolo la determinazione di alcuni funghi che gli ha mandato.
Titolo. Determinazione di alcuni funghi mandati da Mattirolo.

195 – Warming, Eugenius (1841-1924)

195.1 – Lettera (in lingua francese) inviata da Copenaghen il 5 giugno 1922. Lo scrivente ringrazia Mattirolo perché, su sua proposta, è stato nominato membro corrispondente della Reale Accademia delle Scienze di Torino. Gli invierà qualche suo scritto.
Titolo. Nomina a socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

196 – Zola, Alberto (1850-1941)

196.1 – Manoscritto senza data e località di invio [dal testo si può arguire che l'anno sia il 1924]. Si tratta di una serie di appunti e commenti che lo scrivente fa sull'opera di Mattirolo *Phytoalimurgia pedemontana.*
Titolo. Commenti su *Phytoalimurgia pedemontana.*

197 – Zoppetti, Luigi (1888-1970)

197.1 – Lettera inviata da Domo [Domodossola] il 7 febbraio 1920. Zoppetti ringrazia Mattirolo per avergli fatto avere l'opuscolo del Belli e per le parole lusinghiere riservate al collegio dei Rosminiani. Il preside don Fr. Pinauda lo incarica di inviargli il suo opuscolo *Meteorologia Ossolana*. Augura a Mattirolo di potere riprendere le sue passeggiate e lo invita in val d'Ossola. Ringrazia il professor Negri per l'opuscolo e saluta il professor Gola e il cavalier Ferrari.
Persone. Pinauda, Belli, Negri, Gola, Ferrari.
Titolo. Ringraziamenti per i lavori di Mattirolo e Belli.